

This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

- + *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
- + Refrain from automated querying Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
- + *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
- + *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at http://books.google.com/





TAYLOR INSTITUTION.

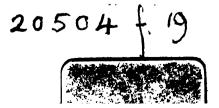
BEQUEATHED

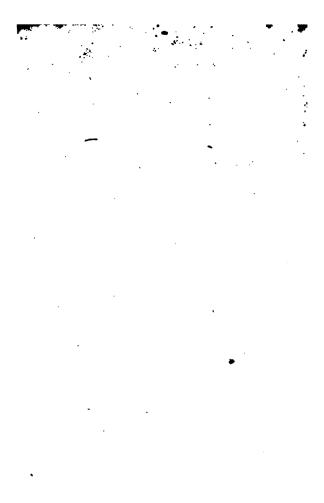
TO THE UNIVERSITY

BY

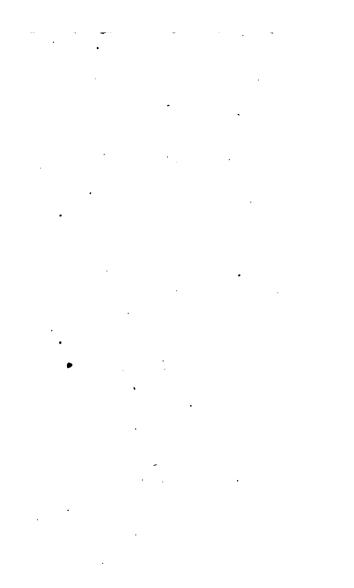
ROBERT FINCH, M. A.

OF BALLIOL COLLEGE.





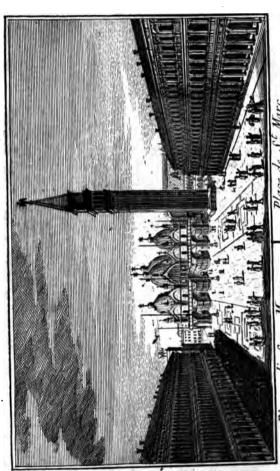
. .



. .

.

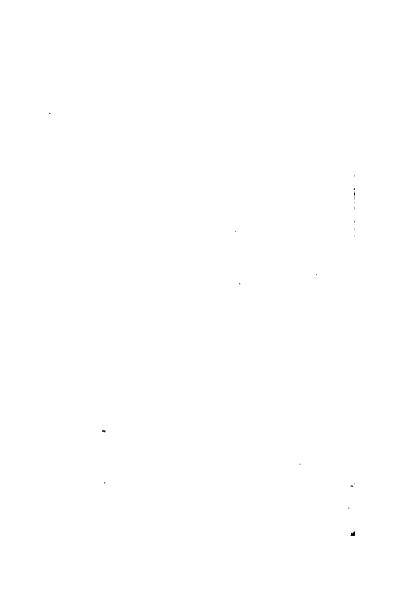
•



..

Piarra di San Marco

Place de S. M.





OTTO GIORNI

A

VENEZIA

OPERA

DI ANTONIO QUADRI

IMP. R. SEGRETARIO DEL CESAREO REGIO GOVERNO

R SOCIO CORRISPONDENTE DEL VENETO ATENEO

SECONDA EDIZIONE ITALIANA
AMPLIATA E RIVEDUTA DALL'AUTORE

VENEZIA

PRESSO 11 TIPOGRAFO GIUSEPPE MOLINARI M. DCCC. XXIV.



. . .

.

OGGETTI PRINCIPALI

DA VEDERSI

NELLA CITTÀ DI VENEZIA

NELLE ISOLE ADJACENTI

DISTRIBUITI

IN OTTO GIORNATE

L'Autore, editore di quest'Opera, avendo soddisfatto alle prescrizioni della Legge, si riserva la proprietà della stessa tanto per ogni altra Edizione in lingua italiana, come per la versione, e relative Edizioni in altre lingue.

Sarà considerato in contraffazione qualunque esemplare mancante della settoposta cifra.



DISCORSO

PRELIMINARE

Socrate mostrava sino a qual segno un uomo bene ammaestrato debba in qualunque cosa esser perito; stabiliva necessario ad ognuno il conoscere la Geometría, l'Aritmetica, l'Astronomía, ed altre Scienze ed Arti, ma solo per quanto lo esigono i più comuni bisogni della vita, non convenendo penetrare nella profondità di simili studj a chi per proprio istituto di altro deve occuparsi.

Questa massima su mia guida nel presente lavoro; imperciocchè non mi sono proposto d'istituire un Architetto, uno Scultore, un Pittore, un Politico, ma è stato mio divisamento di offerire al Pubblico un metodo facile per osservare i più cospicui Capi d'Arte, che adornano la Città di Venezia, e per conoscere i Fasti, e le Epoche

principali della sua Storia.

Ecco lo scopo, ecco le due Parti dell'O-

pera. Primo ufficio di un Autore quello essendo di tener dietro esattamente al fine propostosi, sarà mia cura di soddisfare al precetto, e quindi non uscire dai limiti determinati dal Titolo di questo Libro.

Lo stesso Titolo appunto giustificherà tutte quelle ommissioni, che mi si potrebbero rinfacciare: otto giorni non somministrano che una istruzione proporzionata

alla brevità del tempo.

Venezia, e la Storia della sua Repubblica si descrissero, ed illustrarono in circa 360 Opere o generali, o parziali; sarebbe quindi tornato inutile di trattare questo soggetto sulle traccie che altri seguirono, e cui soddisfecero meglio di quanto le mie forze

avrebbero potuto permettere.

A quelle Opere dunque rivolgasi chi mira istruirsi profondamente delle Venete cose, scegliéndo appunto fixa le medesime ciò che può meglio servire ad estendere le sue cognizioni. Ma se taluno desidera dedicare soli otto giorni alla visita di questa celebre e singolare Città, e de'suoi contorni = rapidamente scorrere la serie delle sue vicende = ed arrestarsi al limite additato da Socraté pegli uomini di altre cure occupati, questi avrà forse grata la mia fatica, e ad esso appunto la offro.

Disse a ragione il Segretario Fiorentino, che ne Governi moderati e dolci veggonsi moltiplicare in maggior numero quelle ricchezze che vengono dalla coltura e
dalle Arti, perchè ciascuno volontieri moltiplica in quella cosa, e cerca di acquistare que beni che, acquistati, crede poter godere. Da ciò nasce che gli uomini a gara
pensano ai privati e pubblici comodi, e gli
uni e gli altri vengono meravigliosamente
a crescere.

I Veneti Monumenti consacrano questi principj: sono essi frutto della sicurezza e protezione accordata a chi era di alto genio fornito da un Governo, che seppe conservare per quattordici secoli la propria esistenza; risultamento incontrastabile, e luminoso delle sue virtù, il quale prova che i suoi difetti non oltrepassavano il segno inseparabile dalla condizione delle umane cose.

Questa preziosa raccolta di tanti Capi d'Opera, che presentano al vivo la Storia delle Arti dai bassi tempi sino ai giorni nostri, invita l'universale concorso, e chiede un giusto tributo di ammirazione, a porgere il quale con la maggiore possibile facilità sono appunto dirette le nostre cure nella seguente Parte prima.

PARTE PRIMA

OGGETTI PRINCIPALI DA VEDERSI IN VENEZIA,

Questa Città, che non potè mai esser vinta per assalto, o per blocco, è composta di circa settanta Isolette, che sorgono nel centro delle Lagune, divise da due maggiori, e da 147 minori Canali, e riunite da 306 Pubblici Ponti, quasi tutti di pietra.

Si alzano sopra quest'Isole, e l'ungo i Canali 27,918 Case (a) abitate una volta da cento-novanta-mila, ed ora da circa cento-mila individui: comunicano esse Case fra loro col mezzo de'suaccennati Canali, e mediante pure 2,108 piccole Vie.

Questo ammasso di Acqua, Terra, Edifizi presenta una figura molto irregolare, lun-

(a) SESTIERI DI VENEZIA.

Castello .				Case	6,000
Canal Regio				99	6,208
S. Marco .				99	4,835
S. Polo				#2	2,455
8. Croce .				22	2,618
Dorso duro e Giudecca	•		4	788)	6.00
e Giudecca	•			924)	0,712

Totalità - 27,918

ga dall' Est all'Ovest miglia d'Italia 2: 1, larga dal Nord al Sud nella sua maggiore estensione M. 1:3, la cui Circonferenza estendesi per M. 6:4, e compone una Superficie dimiglia quadrate 2:1 bagnata d'ogn'intorno dalle Lagune.

La singolarità della sua posizione e conformazione rende molto incomodo il percorrerla secondo la divisione in Sestieri, o in Parrocchie, giacchè talvolta per passare da un Sestiere all'altro, o da una ad altra Parrocchia, sebbene conterminanti, convien lungamente girare per giungere al Ponte di comunicazione. D'altronde percorrendo in qualche località una medesima Via, od uno stesso Canale, si passa per più Sestieri, e per più Parrocchie.

L'economia del tempo essendo essenziale al conseguimento del mio scopo, mi parve ottenerla più agevolmente cercando, e seguendo quel continuato cammino, che le Vie, ed i Canali presentano più ovvio, ed additando gli oggetti che lungo il cammino stesso si offrono meritevoli di partico-

lare attenzione.

Con questa sola vista, e senza tener conto dei Circondarj Politici, od Ecclesiastici, ho divisa la Città, e sue adjacenze in Otto parti, assegnandone una a ciaschedun giorno, ma però disponendole in guisa, che al termine d'ogni Giornata sia vicino il principio della susseguente, affinchè se taluno raddoppiar voglia di celerità, sia posto in grado di vedere in un solo, ciò che in più giorni è distribuito.

Serve questa disposizione anche a quelli che, amando applicarsi con maggior comodo alla osservazione de'varj oggetti, volessero dedicarvi più lungo spazio di tempo; giacchè potranno essi prendere le mie Giornate a metà, ovvero ad un quarto per giorno, e troveranno costantemente la continuazione del loro giro presso l'ultimo punto cui prima fossero pervenuti.

Lungi dal mostrare tutto ciò ch'eccitar potrebbe la curiosità degli Osservatori (i quali volendo vedere ogni cosa dovrebbero trattenersi a Venezia molto più che otto giorni) limitato unicamente mi sono alla

indicazione de' Principali Oggetti.

Ciò nullameno quando il bisogno di entrare in un Edifizio, ove siavi cosa degna di particolare considerazione, mi presentò l'opportunità di far cenno anche di qualche pezzo mediocre, che il sito offeriva, e di cui non avrei parlato, se non mi vi fossi trovato innanzi, non ho ommesso di farne breve menzione.

Era ciò necessario per servire alla circostanza, e talvolta più ancora per somministrare una difesa contro il volgar pregiudizio, che spesso attribuisce molto merito a ciò che ne ha poco; e finalmente conveniva pur anco dar conto di qualche Opera, sebbene mediocre, od infima, per non interrompere la catena della Storia delle Arti, il cui gusto ha percorso in pochi secoli tutto il suo giro.

Fu peraltro mia cura di aggiungere, ov'era d'uopo, que'cenni che valessero a distinguere il buono, ed il migliore, consultati avendo libri, e persone autorevoli tanto per additare il pregio delle produzioni delle Arti Belle, quanto per indicarne gli Autori; riguardo ai quali ho pur dovuto talvolta tacere, o mostrarmi incerto, preferendo così di lasciare l'Osservatore nel dubbio, piuttostochè condurlo in errore, dove riuscito non mi era diottenere sicure nozioni.

Costantemente intento a procurare ogni celerità trovai utile di segnare con Asterisco i più distinti oggetti, e porgere così all'Osservatore, che avesse poco tempo da impiegare, facile opportunità di occuparsi solamente di questi.

E come alcuni Edifizi non altro ricercano che uno sguardo al loro esteriore, così ho aggiunto al numero con cui vengono contrassegnati, la lettera P, che appunto indica quelli che basta osservar di passaggio.

Con queste avvertenze non sarà difficile di percorrere Venezia entro il periodo di soli Otto Giorni nella forma tracciata, mentre io stesso ho eseguito ripetutamente in tale spazio di tempo questo medesimo giro, come era ben necessario per istabilire con sicurezza quanto presento all'altrui osservazione.

Potrebbe alcuno bensì trattenersi in qualche località molte ore per esaminare più accuratamente ogni cosa; ma il mio libro essendo fatto per tutti, non ho potuto conformarlo al gusto particolare di qualche individuo.

D'altronde se la Chiesa di S. Marco, l'Arsenale, l'Accademia delle Belle Arti, e qualche altro Edifizio eccitasse in taluno il desiderio di applicarvi attenzione maggiore di quella richiesta da questa Opera, potrà sempre l'amatore di quegli Oggetti dedicare, dopo compiuto il giro della Città, qualche altro giorno a que'luoghi particolari, ove nel suo corso avesse trovato pascolo al proprio genio.

Per esempio il Littologo assegnerà un giorno intero alla sola Chiesa di S. Marco.

ed un altro al Museo Corniani d'Algarotti; l'Architetto si occuperà un giorno in Palazzo Ducale; il Pittore nell'Accademia delle Belle Arti; lo Scultore in Chiesa de' Ss. Gio: e Paolo; il Nautico nell'Arsenale ec: ma, come si è detto, essendo questo libro ad uso universale, non era lecito adattarlo ai soli cultori dell'uno, o dell'altro studio; tutti però troveranno sufficienti indicazioni per soffermarsi, o per ritornare ove le loro applicazioni, o l'Arte che trattano potessero invitarli.

Dopo tali riflessioni sul complesso della *Prima Parte*, resta ora di passare a quelle che a ciascheduna *Giornata* si riferiscono.

GIORNATA PRIMA

È tutta applicata ad osservare gli Edifizi adjacenti alla *Piazza di S. Marco*, intorno alla quale sono essi disposti nell'ordine, con cui vengono in questo libro descritti.

L'ultimo sorge vicino al Ponte di Canonica, da cui poco è lontana la Chiesa di S. Zaccaria, ove comincia la

GIORNATA SECONDA

Si estende a pochi Oggetti, perchè essendovi compreso il Regio Arsenale, questo

solo richiede un tempo considerabile. Finisce questa sulla Riva degli Schiavoni, dirimpetto alla quale alzasi l'Isola di S. Giorgio Maggiore, punto d'incominciamento della seguente

GIORNATA TERZA

Destinata a percorrere tutto il Canal Grande, ossia Canalazzo Molti sono gli oggetti che in questo si offrono; nulla ostante non mancherà il tempo necessario a vederli, giacchè il maggior numero non altro domanda che uno sguardo passaggie-

ro all'esterno Prospetto.

Se però qualche cultore dell'Architettura amasse occuparsi in modo particolare di quest'Arte, in tal caso dovrà trattenersi a Venezia ben più che Otto Giorni, ripetere frequenti volte il corso del Canal Grande, esaminare accuratamente gli Edifizi segnati con Asterisco, e studiarli sulla grand'Opera intitolata = Fabbriche più cospicue di Venezia, insigne lavoro del Cav. Cicognara, del N. U. Diedo, e del Selva, uscito dai Torchi di Alvisopoli dall'anno 1815 al 1820; e che fu da me pure seguito; come del pari ho consultata moltissimo anche la Storia della Scultura, altra Opera classica del summen-

ovato Cav. Cicognara, per ottenere dall' no e dall'altra molte precise nozioni inorno ai Veneti Monumenti.

Termina questa Giornata alla estremità el suddetto Canale opposta a quella da cui i ha cominciato a percorrerlo, e quindi olendo accingersi nel giorno stesso al giro iservato per la susseguente, d'uopo sarebe retrocedere verso il punto medesimo, a cui si prese partenza, cioè verso S. Giorio Maggiore. In tale ritorno riuscirà peralro piacevolissimo di gettare nuovamente sguardo sui Prospetti degli Edifizi che dornano le due sponde del Gran Canale.

GIORNATA QUARTA

Comincia, come si è detto, quasi nella essa situazione della precedente, ma colla ifferenza, che invece di entrare nel Canalirande e percorrerlo, si terrà la via lungo il anale della Giudecca per osservare gli Edizi che lo fiancheggiano, e che s'innalzano, ltri sull'Isola della Giudecca, che forma sinistro, ed altri lungo la sponda denoninata le Zattere, che forma il destro suo ito.

Si compie questa Giornata colla visita ella Chiesa di S. Barnaba, poco lungi dalla

XVI DISCORSO

quale trovasi quella di S. Tomà, ove comincia la

GIORNATA QUINTA

La Chiesa di S. Tomà è il punto da cui si parte, e dopo lungo tortuoso giro si termina in S. Jacopo di Rialto, ove passando il vicino Traghetto presso quelle Nuove Fabbriche, si sbarca a'Ss. Apostoli, donde principia la

GIORNATA SESTA

Il primo Edifizio da visitarsi è la Chiesa de' Ss. Apostoli; indi percorrendo la via che ho tracciata, chiudesi questo giorno in Piazza S. Marco, d'onde per la Merceria, Calle larga, e Calle del Rimedio, si giunge a S. Maria Formosa, principio della

GIORNATA SETTIMA

Dalla Chiesa di S. Maria Formosa, che è il primo Edifizio da visitarsi, si perviene alla fine in quella di S. Felice, ove si può imbarcarsi al vicino Traghetto, e dirigersi per retto cammino alle Isole che formano il soggetto della

GIORNATA OTTAVA

L'Isola di S. Michele di Murano è la prima, che si presenta = indi quella di Murano, ove sono stabilite da molti secoli le Fabbriche Vetrarie = da questa si passa all'altra di Burano, celebre pe' Merletti = e da Burano al vetusto Torcelio: poscia retrocedendo, ed inclinando verso il Mare, si giunge al Porto del Lido = E costeggiando la terra che tiene lo stesso nome s'incontrano le Isole: Lazzaretto Vecchio = Armeni = S. Servilio = e S. Clemente, ove con quest' ultima Giornata si compie la visita degli oggetti principali che sono a vedersi.

Nelle Lagune, dalle quali è cinta Venezia, sorgono tutte queste Isole che le fanno corona. Si trovano le Lagune separate dal Mare da una serie continuata di alcune Lingue di Terra disposte in forma quasi semicircolare, intersecate soltanto da' Porti, che pongono in comunicazione il Mare con le

Lagune medesime.

Alcuni tratti però di queste Lingue di Terra sono artificiali, supplito avendosi con grosse Muraglie a qualche vuoto presentatosi nella catena con cui la natura edificò questa Diga.

XVIII DISCORSO PRELIMINARE

Questi supplementi portano il titolo di Murazzi.

Sono essi costruiti di grosse pietre, cementate con Pozzolana, e della solidità corrispondente all'ufficio, cui soddisfanno da secoli, di dividere le Lagune dal Mare, resistendo imperturbabili agli urti di entrambi.

Lontani i Murazzi circa 18 miglia da Venezia, non era possibile comprenderli nel giro della medesima; chi però amasse vederli, dovrà destinare a quest'uopo un apposito giorno.

L' Osservatore troverà in essi il più chiaro Monumento della possanza, e ric-

chezza della cessata Repubblica.

PARTE SECONDA

COMPENDIO DELLA STORIA VENETA.

Si presentano in altro Volume con revi cenni i Fasti e le Epoche principali ella Repubblica di Venezia, dalla sua Orine sino al termine della politica sua esienza, colla Serie di tutti i Dogi di quel overno.

Per seguire la divisione tenuta nella arte Prima, ed offerire all'Osservatore anne materia di lettura, di cui occuparsi nele ore degli Otto Giorni dedicati a Venezia, elle quali non fosse intento ad ammirare suoi Capi d'Arte, distingueremo in otto Esche questo Compendio di Storia.

EPOCA I.

ORIGINE DI VENEZIA.

Anno 421.

Sembra potersi ragionevolmente fissare ell'anno 421 il costante soggiorno in quee Isole di que' Veneti che la barbarie de' opoli Settentrionali che invasero Italia sul

principio del quinto secolo, costringeva di frequente a cercare meschino asilo fra le Paludi dell'ultimo seno dell'Adriatico, giacchè allora appunto fu edificata in Rialto la prima Chiesa, indizio evidente di stabile

permanenza sociale.

Percorrendo i progressi di que primi Isolani, la Democratica lor condizione sotto il Governo de' Tribuni, che ciascheduna Isola annualmente eleggeva, giungeremo al punto, in cui la dilatazione dello Stato, ed il cominciamento della sua floridezza richiesero di concentrare in un sol Personaggio la direzione della Cosa Pubblica, dal che nacque naturalmente quel cangiamento, che costituisce la

EPOCA IL

PRIMO DOGE DI VENEZIA PAOLO LUCIO ANAFESTO

Anno 697.

La nomina di un solo Capo a vita col titolo di Doge, invece degli annuali Tribuni, non diede monarchica forma al Veneto Governo, il quale ritenne la originaria Democrazia sotto la direzione di uno, piuttostechè -di più Presidi.

Concentrata così tutta la forza della Naione, e guidata con savio accorgimento la 1a attività, crebbe la stessa meravigliosa-

rente pel corso di cinque secoli.

Colla gloria dell'armi della Repubblia, e colle dovizie de'suoi cittadini ampliaasi di continuo la politica influenza deluna, e la onorevole condizione degli altri, quali cominciarono a stringer vincoli di angue con Principi, Re, Imperatori, e sino lal decimo secolo un successore di Auguto, che teneva il Trono di Oriente, concorse on preziosi doni, e con giubilo alle Nozze lella propria Nipote con un Veneto Cittadino.

Una lunga e luminosa serie di prospeità procurate, e sostenute da quei meraviliosi Eroismi, che formano il retaggio deli Stati, ne'quali la gloria ed utilità publica sono inseparabili dalla privata, ci conlurrà al XIII Secolo, in cui fisseremo la

EPOCA III.

CONQUISTA DI COSTANTINOPOLI

Anno 1204.

ENRICO DANDOLO BOGE XLI.

Fu questo il più bel giorno de'Veneziai e pel felice successo della Spedizione in Oriente, e per la elevatezza d'intelletto e di animo, saggia condotta e magnanimità del

Capo del loro Governo.

Non è soltanto ammirabile l'alto ardimento del Doge Enrico Dandolo quasi cieco e grave di 94 anni, che comanda una Flotta di 500 Vele con cui trasferisce oltremare 40,000 guerrieri, e che un anno appresso dirige con sorprendente invincibile coraggio l'assalto di Costantinopoli, ove anelando imolare allo splendor della Patria i preziosi avanzi di sua illustre carriera sbarca fra' primi a piè delle Mura, coll'energia, colla fermezza, ed esempio le fa scalare da'suoi, e pianta sull'alte Torri il Vessillo della Rpubblica: ma ben più sublime ammirazione richiama la savia desterità di quel grand'Uomo in mezzo ad ogni sorta di ostacoli che lo attraversano, e costringono a continua lotta, non contro il nemico soltanto, ma più di frequente contro i pregiudizi del secolo, che intralciavano il conseguimento di tanta gloria, ch'egli seppe non pertanto ottenere con una forza composta degli eterogenei elementi propri delle Crociate.

Troveremo pur anco il colmo del patriotismo, e della eroica saviezza nel rifiuto del Dandolo al Diadema Imperiale di Oriente, che gli Elettori render volevano più brillante, cingendone la di lui gloriosa canizie.

Può il caso concedere una Corona, ma per rifiutarla, quando il vero bene della Patria lo vuole, richiedesi un'eminenza di spirito quasi incomprensibile alla mente umana.

Quanti Prodi si sono perduti perchè non

seppero limitarsi!

L'esempio di Enrico allontana ogni meraviglia dai successi de' Veneziani. Uomini di simil fatta mancar non potevano di felicissimi avvenimenti.

Il Dominio della Repubblica erasi a quella Epoca esteso anche sopra un quarto e mezzo dell'Impero d'Oriente, e sopra la metà di Costantinopoli; vi si aggiunse la Morea, come Feudo inerente al titolo di Despota, o Principe Imperiale conceduto al Doge; nonchè l'Isola di Candia, che si comperò dal Marchese di Monferrato.

Per tal guisa i Veneti Possedimenti formavano allora una lunga catena d'Isole, di Provincie, e di Regni, dall' Adriatico sino al Mar Nero.

In un tempo, in cui quella era la via del Commercio tra l'Europa, e le Indie, quali e quanti vantaggi i suoi dominatori riportati ne avranno! La somma delle pubbliche cose trattavasi da uomini virtuosi, perspicaci, valenti, e figli delle lor gesta, i quali conobbero che colla dilatazione dello Stato cresceva pure il bisogno di modificarne la costituzione, e di adattarla alla nuova condizione dei tempi, e delle circostanze per sostenere la gloria di cui la nazione si era coperta. Sopraggiunge quindi la

EPOCA IV.

IL GOVERNO DEMOCRATICO DIVIENE ARISTOCRATICO EREDITARIO.

Anno 1297.

PIETRO GRADENIGO DOGE XLIX.

Per conquistare basta muovere e dirigere i Popoli, ma per conservare d'uopo è di previdenza, di fermezza, e di senno, doti queste che il popolo non possede.

Già sino dall'anno 1172 alle adunanze generali della Nazione erasi sostituito in Venezia un Consiglio rappresentativo, composto di 470 individui, che annualmente cambiavansi.

Le varie classi de'cittadini aveano diritto all'Elezione, ed al Consiglio, per la qual cosa il sistema teneva ancora della Democrazia, quantunque molto si fosse tolto alla originaria popolare influenza nelle pubbliche deliberazioni.

Sentirono i Padri della Patria, che questa Costituzione non conveniva al nuovo ordine delle cose; quindi nell'anno 1297 con animo eguale alla gravità della impresa, e colla savia direzione del Doge Pietro Gradenigo stabilirono, che in avvenire il Consiglio non fosse più rinnovato, ma permanente restar dovesse ne'Consiglieri, che a quell'Epoca e ne'quattro anni precedenti vi si trovavano, e ne'lor discendenti, esclusi tutti gli altri Cittadini, o famiglie, con che si consumò il passaggio della condizione dello Stato dalla Democrazia all'Aristocrazia.

Questo grande cambiamento costituzionale si operò senza sangue, e senza rumore, pruova sicura della prudenza con cui venne condotto.

E sebbene poco appresso somministrasse pretesto a inquietudini, la saviezza che lo aveva promosso, seppe altresì mantenerlo, e ristabilire immantinente la calma.

Gli effetti corrisposero alle viste de' riformatori. L'Aristocrazia sostenne con decoro l'esistenza politica dello Stato, e potè resistere all'urto geloso delle Potenze d'I- talia, e d'Europa, nonchè alla forza Ottomana, che minacciava tutto l'Oriente.

La Repubblica sempre gloriosa anche nelle sue perdite, fu costretta alla fine di cedere, benchè passo a passo, alla soverchia possanza del Turco, che ormai rovesciava con fiumi di sangue ogni ostacolo; ma però se da un lato era forzata a diminuire il suo Dominio Marittimo, sapeva compensare dall'altro i suoi danni, dilatando lo Stato nel Continente d'Italia vicino alla sua Capitale; d'onde prende origine la

EPOCA V.

VENETA TERRA-FERMA

Dall'Anno 1338 sino al 1508.

Si vide avverata in favor di Venezia quella sentenza del Machiavelli, che i Popoli corrono volontarj sotto l'Impero di chi tratta i vinti come fratelli, e non come nemici.

L'ordine, l'economia, la saviezza, e l'equità, che costituivano le prerogative essenziali del Veneto Governo, mossero le Città e Provincie del vicino Continente d'Italia, che giace fra il Mare e le Alpi, a sottomettersi spontaneamente alla sua sudditanza,

ed a riunirsi così ai virtuosi successori di que'loro antichi Concittadini, che rifuggiatisi alcuni secoli prima nelle Lagune, erano

sì prosperamente cresciuti.

Trassero i Veneziani profitto dalle disposizioni degli animi, e dalle circostanze, talchè colle insinuazioni, col danaro, e con l'armi ampliarono le nuove conquiste, ormai estese sin dal principio del Secolo XVI oltre Ravenna e Trieste ai due lati, e nel centro a tutto il Paese tra il Mare, le Alpi e dil Po, prolungandosi in Lombardia sulle sponde dell' Adda, e dominando anche oltre Po molte Piazze della Romagna, ed altre della Puglia.

Ma se la virtù, ed il valore producono felicità, questa genera invidia; per la qual cosa gelose le Potenze d'Italia, e più di tutti il Pontefice della Veneta Grandezza, vennero da Esso promossi que' grandi avvenimenti, che diedero causa alla seguente

EPOCA VI.

LEGA DI CAMBRAY.

Anno 1508.

Sogliono i benefattori essere odiati, perchè il beneficio è pruova di potenza in chi lo comparte, e di umiliazione in chi lo riceve.

Giulio II salito al Pontificato mediante il favore di Cesare Borgia, e de'Veneziani, pensò tosto a chiudere in carcere il primo, ed a farsi cedere i suoi Stati, e diritti in prezzo del suo riscatto; nonchè a spogliare i secondi di quanto possedevano nella Ro-

magna.

Riuscì facilmente nell'uno, non già nell'altro divisamento; del che irritato, e senza considerare le conseguenze della discesa in Italia di poderose Armate straniere, non altro ascoltando, fuorchè la brama di abbassare chi lo aveva innalzato, impiegò tutta la propria desterità ed influenza per confederare Spagna, Francia, ed Impero, e seco lui tutti i Principi dell'Italia contro la sola Venezia.

Questa formidabile Alleanza venne firmata a Cambray li 10 dicembre anno 1508.

Alle forze di tanti e sì grandi Sovrani si aggiunga, che il Santo Padre scagliò Interdetto e Scomunica contro il Veneto Governo, che si accingeva alla difesa de'propri Dominj.

A tanto impeto seppe meravigliosamente resistere la Repubblica, opponendo armi all'armi, e saviezza alle Censure A postoliche.



Massimiliano Imperatore alla testa di cento-mila uomini assediava Padova = Luigi XII Re di Francia comandava un'Armata in Lombardia = qua, e là campeggiavano le milizie Spagnuole, Papali, e quelle degli altri Principi Italiani. L'armata Veneta battuta sull'Adda stavasi in ritirata presso la Capitale: il Veneto continente era quasi affatto perduto; ma l'affetto de' Sudditi, tesoro prezioso nelle avversità de' Governi, non era estinto.

La fedeltà di Treviso e di Padova, il voto universale di ritornare alla sudditanza della Repubblica, le saggie provvidenze di questa, la sua energia nel mettere a profitto l'amore delle Provincie, la fermezza, il patriotismo la trassero dalle sue stesse rovine, e la fecero sorgere più brillante fra le sventure, che avevano posta alla prova la coraggiosa sua forza. Ricuperò indi a poco quasi tutto il suo Territorio, eccettuate alcune Piazze della Romagna, colle quali acquietò la Santa Sede, ed ottenne l'assoluzione dalla Scomunica.

Rifulse allora più luminosa e magnifica la Veneta Aristocrazia, che sedate le cose al di fuori, e tranquilla nel suo interno, si occupò con particolare sollecitudine dell' ornamento della sua Capitale, rimontando appunto verso que'tempi gli Edifizi, che s'innalzarono, e decorarono per opera dello Scarpagnino, del Sansovino, del Sammicheli, e di altri Architetti, ed Artisti di altissima rinomanza.

Godeva essa il frutto della saviezza, e delle dovizie, che le avevano conciliata la universale considerazione, talchè il RE Enrico IV di Francia chiese ed ottenne la Veneta Nobiltà; onore ambito dai Pontefici, e

da molte Principesche famiglie.

Ma la Potenza Ottomana, insignoritasi ormai di Costantinopoli, travagliava gli stabilimenti della Repubblica in Oriente: guerre, incendj, devastazioni, rovine succedevansi senza posa; la forza, e la Politica Veneta opponevano coraggiosa resistenza; la Patria era feconda di Prodi, che vincitori, o vinti si coprivano sempre di gloria. Non si cedeva, che a prezzo di molto sangue; la sorte dell'armi era varia, ed a petto di un nemico tanto superiore, il decoro della Repubblica mantenevasi illeso.

Al declinare del Secolo XV la Morea era quasi affatto perduta, ma in quell'Epoca si acquistò il Regno di Cipro. Nel 1571 si perdette anche questo, ma dopo gloriosa resistenza, e prodigj di valore e d'intrepidezza dell'insigne difensore di Famagosta

M. A. Bragadino, e di tanti altri illustri Guerrieri.

Nell'anno stesso la Vittoria di Lepanto ristabilì in un solo giorno la riputazione dell'Armi Venete, e scancellò la rimembranza delle sofferte sciagure.

Candia pure nel 1669 ha dovuto cedere, ma dopo una lotta di 25 anni, la cui gloria eccitò l'invidia, e la gara de'Palatini, e l'ammirazione dell'Universo: guerra, in cui tanti esempj si presentarono del valore de'veneziani, fra i quali Tommaso Morosini seppe resistere col solo suo Bastimento all'impeto di 45 Galere Turche.

In quella guerra medesima appunto una sola Piazza sostenne 69 Assalti, 80 Sortite, e 1364 Esplosioni di Mine, senza esser presa, che dopo onorevole Capitolazione.

La Repubblica perdeva da grande, cedeva da forte, temeva, ma non disperava: armi, armati, flotte, valore, ed eroi si riproducevano; e nel 1687 si vide ancora rancesco Morosini il Peloponnesiaco, respinere gagliardamente la forza Ottomana, e cuperare il Regno di Morea; conquista rittata anche alla conclusione della Pace Carlovitz l'anno 1699.

La sua Capitale inespugnabile, inaccessibile per natura, difendevasi nelle Lagune che la circondano da 200 Legni da guerra montati da 8,400 soldati, con 750 pezzi d'Artiglieria.

L'Arsenale era copiosamente fornito.

Grandi magazzini, ed i Porti marittimi assicuravano le vettovaglie.

Cento quaranta mila cittadini potevano somministrare in caso di bisogno oltre ven-

timila soldati alla Patria.

Ma il Governo mancava della energia necessaria per raccogliere, ordinare, ed utilmente impiegare questi elementi, e per adottare una risoluzione proporzionata alla

difficile gravità delle circostanze.

Una falsa illusione di tranquillità lo persuase a non prendere alcuna ingerenza nella guerra che ardeva in Italia nel 1796 fra l'Austria e la Francia, per la qual cosa divenuto oggetto del disprezzo de' forti, dovette soggiacere al destino riservato a chi non ha, o non sa usare i mezzi della difesa.

L'Armata Francese occupò gran parte delle Provincie; la oscillazione della Repubblica, la implicanza, e dubbietà delle sue misure resero arditi gli occupatori, e finalmente per legittimare questo possesso il Maggior Consiglio adottò nel giorno 12 mag-

sempre occupato il centro del Mondo, fu allora gettata in un angolo. Portogallo, Spagna, Olanda, Francia e Inghilterra s'impossessarono de'mari, delle terre, e delle strade novellamente comparse sulla superficie del Globo: Venezia che per tanti secoli inviati aveva a quelle Nazioni i preziosi prodotti dell' Asia e dell'Africa, li vide invece procedere ne'suoi Porti da quella parte: e lungi dal conservare la Navigazione quasi esclusiva de'Mari interni, dovette pur tollerare che la bandiera Inglese nel 1577 e la Olandese nel 1598 cominciassero a spiegarsi liberamente nelle acque del Turco, l'Impero del quale era omai divenuto grande nelle tre parti del vecchio Mondo.

Il sistema politico degli Stati d'Europa, l'arte della guerra, la nautica, le finanze, l'istruzion pubblica, l'industria, ed ogni ramo della civilizzazione, tutto aveva subíto una sensibilissima variazione dopo il XV Secolo; ma Venezia teneva ancora le anti-

che sue costumanze.

Passarono i primi Padri dai Tribuni al Doge, dalla Democrazia all'Aristocrazia, quando così vollero le circostanze de'tempi sempre mobili e varianti. Dopo la pace di Passarovitz sarebbe stata necessaria una riforma, che infondesse nuovo spirito nel Go-

AVVERTENZE

Avendo l'Autore visitati ora di nuovo gli Edifici dei quali porge la descrizione, ha notate le variazioni avvenule dopo le due precedenti Edizioni di questa Opera, motivo per cui si troverà qualche piccola differenza fra quelle e la presente terza Edizione.

GIORNATA I. Non occorre far uso di Barca.

Si può girare in Barca, ovvero a piedi = GIORNATA II. però la Barca riuscirà molto opportuna.

GIORNATA III. E necessaria la Barca.

GIORNATA V.

Il giro di queste tre giornate può farsi egualmente per acqua, come per terra. GIORNATA VI.

GIORNATA VIII. È necessaria una Barca con due remiganti. L' Asterisco * indica i pezzi di maggior merito.

La Lettera P accenna gli Edifizi che basta osservar di passaggio.

Per seguir l'ordine con cui vengono descritte le Chiese, è necessario entrare nelle medesime per la Porta situata dirimpetto all'Altar Maggiore, ovvero collocarsi come se si fosse entrato per detta Porta.

Le Miglia delle quali si parla in quest'Opera sono Italiane, cioè da sessanta al grado, preso sull'Equatore.

GIORNATA L

NR

Non occorre far uso di Barca.



OGGETTI PRINCIPALI

DA VEDERSI

NELLA CITTÀ DI VENEZIA

GIORNATA PRIMA

Località	Occerri Epoche ed Autori	Cose meritryoli di particolare attenzione ed osservazioni
PIAZZA DI S. MARCO	PIAZZA DI S. MARCO LUNGHEZZA Piedi Veneti N. 505: 1/12 OVVETO Met. N.175: 70 LARGHEZZA MASSIMA dall' Angolo delle Procuratie Nuove (dietro il Campanile) sino alle Pro- curatie Vecchie situate dirim- petto, Piedi Veneti N. 225: 9/12	Estendevasi anticamente la Piazza soltanto sino a quel Segno di marmo rosso che innestato si vede nel suo pavimento, poco lungi dall'Arco XVI dele Nuove Procuratie, contando dal loro angolo dietro il Campanile. Indica questo Segno la posizione di un Canale sulla cui sponda sorgeva la prima Caussa di S. Giminiano, che dicesi fatta erigere da Narsete hel VI Secolo. Nel Secolo XII si chinse il Canale, e si distrusse la Chiesa per ampliare la Piazza. La Chiesa fu in seguito riedificata, indi compiuta, ed abbellita di marmoreo Prospetto per opera di Jacopo Sansovino nel Secolo XVI. Alzavasi questa ov' è l'Atrio della Scala Maggiore del Regio Palazzo, per far luogo al quale si atterrò nell'anno 1809

OGGETTT Epoche ed Autori 3 * REGIA BASILICA DI S. MARCO CHIESA PATRIARCALE ĸ METROPOLITANA ARCHITETTURA GRECO-ARABA Opera di molti Architetti. က် Cominciata P anno 976, Doge S. Pietro Orseolo I, Compinta verso il 107 1 Doge Domenico Šelvo. LUNGHEZZA Piedi Ven. 220. ovvero Metri 76: 100 compreso Vestibulo, Presbiterio, e grossezza de' muri.

Alla Facciata
Piedi Veneti
N. 148: 11

Cose mentrevoli di particolare attenzione ed osservazioni

Tempio Augusto, e Venerando — di forma Greca: Ricchissimo di fini Marmi Orientali — di Bassi-rilievi ed altre Sculture — Bronzi — Dorature — e Musaici lavorati dal X al XVIII Secolo.

Vi si contano 500 Colonne di Verde Antico, di Porfido, di Serpentino, di marmi venati, e simili.

Di questi preziosi articoli sono incrostati = i Lati esterni = la Facciata = le interne Pareti = le Volte = i Cieli = ed i Pavimenti.

In una parola = Tutto ciò che in questa Chiesa si vede, se non è Bronzo, Oro, o Musaico, è Marmo Orientale.

Gli Ornamenti esterni, ed interni sono Opere Greche — Bizantine — e Nazionali di età diverse che tracciano il vario cammino delle Arti.

Localita	Occurri Epoche ed Autori	Cose merrevoli di particolare attensione ed osservazioni
	ovvero Bo Metri 51: 100	
	Alla Crociera	
MARCO.	Piedi Ven. 180. ovvero Metri 62. <u>60</u>	
ž	Circonferensa	
A DI S.	Piedi Ven. 950 ovvero Met. N.330: 50	
2 2	FACCIATA .	FACCIATA .
PIA	Alta P. V. 73 ovvero Metri 25: 40 Metri 25: 100 non comprese le Statue, e gli ornamentia	É un bizzarro ma sublime Compo- sito di molti stili Architettonici — il Greco, e l'Arabo vi primeggiano. Due Ordini di cinque Volti per cia- scheduno compongono questa Facciata. Un Corridore separa il primo dal se- condo Ordine.
	CUPOLA MAGGIORE	Sono in resa oserryabili
	Alta P. V. 110 ovvero Metri N.38; 30 100	L.º * = Collezione copiosissima di Co- lonne preziose per la qualità, e varietà dei Marmi, come pal Greco lavoro.

DI S. MARC

N

OGGETTI Epocke ed Autori

Cose meritavori di particolare attenzione ed osservazioni

dal pavimento della Chiesa alla sommità della Cupola, non comprese le Lanterne, e gli Ornamenti esteriori. IL° * = Cinque grandi Massici nelle Volte del primo Ordine = cioè:

I due primi (a destra di chi guarda) rappresentano: il Trasporto dai Sepolcri di Alessandria del Corpo di S. Marco = eseguiti sui cartoni di Pietro Pecchia = verso l'anno 1650.

NB.

L'anno 552 fu qui eretta da Narsete la Cappella di S. Teodoro, che venne incorporata nell' anno 828

all'antica Chissa di S. Marco. Quello di mezzo rappresenta = II Giudizio Finale = Opera di Pietro Spagna = sui cartoni di Antonio Zanchi = verso l'anno 1680.

Nella Volta susseguente = i. Voneti Magistrati che venerano il Corpo di S. Marco = disegno di Sebastiano Rizzi = eseguito con molta diligenza da Leopoldo dal Pozzo (Tedesco) allievo della Scuola romana = anno 1728 = vodrento i cartoni di questo Musaico del Palazzo Dacale.

ove si deposero le Ossa di quel Santo, trasferite allora de Alessandria in Vonezia. Incen-diatasi detta Chiesa nel 976 se ne comindio la riedificatione a cura del Doge S. Pietro Orseolo, Continuata nel 1043 dal Doge Domenteo Contarini , s' innaizò il grandiosò

Templo che ora

Nell'ultima Volta — Musaico antico rappresentante — la Chiesa di S. Marco — lavoro del XVI Secolo d'ignoto artista.

III. * = Quattro grandi Mustici nelle Volte del secondo Ordine.

Cominciando ad osservarli da quello sovrapposto all'ultimo che si è vedu-

Localita	Oggerry Epoche ed Autori	Cose meritevoli di particolare attensione ed osservazioni
PIAZZA DI. S. MARCO	sì vede, e che rimase compiu- to nel 1071 sot- to il Doge Do- menico Selvo, indi arricchi- to, e decorato dopo alcuni se- coli di lavoro	to nel primo Ordine, si trovano disposti come segue: 1.º La Deposizione di Cristo dalla Croce. 2.º La Comparsa al Limbo. 3.º La Risurrezione. 4.º L' Ascensione. Opere tulte qualtro di Luigi Gaetano = coi cartoni di Maffeo Verona = verso l'anno 1617 = eseguite sul disegno delle antiche a quella epoca rimnovate. IV.º* = Le Valve di bronzo che chiadono le cinque Porte, fra le quali, quella della Porta a sinistra di chi entra per la Maggiore, segna la propria epoca ed artefice con la Epigrafe = Mccc. Bertucius Aurifex Venetus me fecit. V.º * = Tre Archivolti in marmo, di pregiato lavoro sovrapposti alla Porta Maggiore, ed altro consimile che cinge la grande Finestra. VI.º * = Molti Bassi-rilievi sacri, e profani di lavoro ed epoche diverse. VII.º * = Quattro Cavalli di bronzo che serbano ancora le tracce dell'antica loro doratura. Il peso di ciascheduno ascende a Libbre grosse Venete 1760.

Località	Oggetti Epoche ed Autori	Cose mentevoli di particolare attenzione ed osservazioni
Piazza di S. Marco Local		
		ti riuniti in modello nelle Sale della Veneta Accademia delle belle Arti, ove si trovano i Cavalli di Venezia ed i Cavalli, e frammenti de Gabinetti e Musei di Napoli, di Farenze, e di Londra.

Località	Occurri Epoche ed Autori	Cose meritevoli di particolare attenzione ed osservazioni
PIARZA DI S. MARCO	REGIA BASILICA DI S. MARCO PACCIATA SINISTRA FACCIATA DRETRA	* Lato esterno verso i Leoni, cioè a sinistra di chi guarda Molti Bassi-rilievi di Epoche, Nazioni, e maniere diverse; taluni Egizj. * Chiamano particolare attenzione = Il gruppo rappresentante Cerere sopra um carro tirato da Draghi = sembra di stile persiano. Gli Evangelisti = si attribuiscono alla Scuola Veneziana. Lato verso la Piazzetta, cioè a destra di chi guarda Adorno di molte Sculture Si distingue nell'angolo presso la Porta del Palazzo Ducale, il gruppo in Porfido qui portato da Acri nel Secolo XIII. Gli Antiquari pretendono che rappresenti Aristogitone, ed Ermodio uccisori d'Ipparco tiranno di Atene. Dinanzi la Porta della Chiesa da Questo Lato Due Pilastri con Caratteri Coftici, e con Geroglifici = dicesi che appartenevano al Tempio di S. Saba in Acri.

Località	Oggetts Epoche ed Autori	Cose meritavori di particolare attenzione ed osservazioni
	REGIA BASILICA DI S. MARCO VESTIBULO	Ritornando alla Facciata VESTIBULO * Entrendo in questo per la Porta
S. MARCO		Maggiore, si osservano nel pavimento lalcune lastre di Marmo rosso, che indicano il sito ove nel giorno 23 Luglio 1177, colla mediazione della Repubblica Veneta si riconciliarono il Papa Alessandro III, e l'Imperatore Federico L'detto Barbarossa:
Y DI S		Fra i Musaici che coprono il Vesti- bule, si distinguono: Lº * == Sopra la Porta di mezzo che
7 2 V I d		mette in Chiesa: S. Marco in abiti pontificali = Opeira delli Franczaco, e Valerio Zuccato, E Disegno di Tiziano = anno 1545.
		Setto questo == Sette piccioli Mu- saici del Secolo XI.
		. IL.º * = Mezza-luha dirimpetto al suddetto Pezzo: Rappresenta: la Crocifissione, ed il
		Sepolero di G. C. — Opera degli stes- si Zuccato — anno 1549.

Occarri Cose menitavoli Epoche di parlicolare attenzion ed Autori ed osservazioni	10
REGIA BASILICA DI S. MARCO La Risurrezione di Lazzan L'Inumazione di M. V. Lavori de suddetti Zuccate Il disegno de Mussici di e mezze-lune si reputa del Para del Salviati. IV.º * = Negli angoli lata riori = i quattro Rvangelisti riori = i quattro Rvangelisti periori = gli Otto Prafeti = gio = Angeli e Doudri. Opere tutte de suddetti Zu A destra in detto Vestib CAPPELLA ZENO ALTARE ricchissimo di la mermi = si comsidera un cap Si distinguono le quattro g lonne di bronzo, lavorate con delicatesses. Finissimi Arabieschi, Meand gi lo adernane copiosamente. Vi stanno nel mezzo = ti pute di Bronzo, cioè = la Ma Bambino (chiamata della Scarps Battista, e S. Pietro.	appresen- o. queste tre denone, o erali infe- = ne'su- e nel Fre- uccato. ulo ronzi; e o d'opera, randi Co- a somma iri, e fre- re Statue donna col

Località	Oggerri Epoche ed Autori	Cose mentrevoli di particolare attenzione ed osservazioni
	REGIA BASILICA DI S. MARCO	NB. La figura della Vergine ha questo ti- tolo perchè porta una scarpa.
0 0		Nel centro della Cappella * Monumento del Cardinale Gio: Bat- tista Zeno, colla di lui statua stesa sul- feretro: il tutto in bronzo.
I S. MARC		Questi preziosi lavori si eseguirono dagli Scultori Pietro ed Antonio Lombardo, ed Alessandro Leopardo — e da' Fonditori Zuanne Alberghetti, e Pier Zuanne dalla Campane — dall'anno 1505
IAZZA D	:	al 1515. Antichi Musaici, Sculture, ed Iscrizioni adornano le Pareti e la Cupola di questa Cappella.
d		Dal Vestibulo si passa in Chiesa per tre Porte, che chiudonsi con Valve di metalli intarsiati d'argento. Quelle della Porta di mezzo tengono la iscrisione = Lso de Molino hoc Opus pirri jussir. Si reputano eseguite a Venezia nel Secolo XI ad imitazione di consimili lavori Greci.

Località	Occetti Epoche ed Autori	Cose mentrevolt di particolare attenzione ed osservazioni
	REGIA BASILICA DI S. MARCO	* Le Valve della Porta a destra della suaccennata si considerano lavorate in Grecia, e diconsi tolte alla Chiesa di S. Sofia in Costantinopoli.
		IN CHIESA
0		Sopra la Porta di mezzo internamente
MARC		* Uno de'più antichi Musaici di que- sto Tempio, rappresenta: G. C. La Ver- gine, e S. Marco = si reputa del Se- colo XI.
S.		Arco sofra la Porta
AZZA DI		Per osservare il grand'Arco della Navata sopra la Porta, bisogna collocarsi nel mezzo della Chiesa tenendo la spalla destra verso l'Altar Maggiore.
PI		Quest'Arco è intonacato di Musaici in cinque Comparti rappresentanti alcuni fatti dell'Apocalisse — vedesi nel mezzo — N. S. fra 7 Candelabri etc. — Opera di Francesco Zuccato — anno 1570.
		La gran Volta del Vestibulo della Chiesa che succede immediatamente a quest' Arco, e che si prolunga sino alla Finestra della facciata è parimenti intonacata di Musaici in cinque grandi Comparti == cioè:
L		Quello di mezzo rappresenta — G. C.

Localita	OGGETTI Epoche ed Autori ;	Cose mentrevoli di particolare attenzione ed osservazioni
	REGIA BASILICA DI S. MARCO	fra le Rubi con la Vergine, S. Gio; Bat- tista, Angeli, e Cherubini che adorano la Croce: Si reputa del Bossa con disegno del
ARCO		Tintoretto. I due vicíni Comparti a destra, e a si- nistra di quello di mezzo rappresentano — Gli Apostoli, ed elcuni Angeli ce'gi- gli in mano — Opere tutte del Bozza, disegno dell'Aliense, e del Tintoretto.
ApiS. M		I due ultimi, eseguiti dal Marini, rapi presentano = a destra della Croce = la! Gloria degli Eletti = disegno di D. Tin- toretto = a sinistra = la Condanna de' naprato = disegno di Maffeo Verona.
PIAZZ	•	Questa Volta può essere osservata anche dal mezzo del Vestibulo quando ann vi siano i tavolati che ora impe- discono di vederla.
		Bopo avere ossenvati i Musaici fin qual descritti, si comincierà l'esame de- gli altri principali oggetti che adorna- no finterno di questa Chiesa col meto- do seguente:

Occurri Epoche d Autori

Cose Mearrevole
di particolare attenzione
ed osservazioni

REGIA SASILICA S. MARCO

A destra di chi entra per la Porta Maggiore:

* Pila di Porfido per l'ecqua Santa. La sua base è un'Ara Antica di Greco intaglio con Delfini, e Tridenti — Sopra essa base — altro basso-rilievo con Puttini, Opera del Secolo XV.

A destra di detta Pila

CARPELLA DEL ATTISTERO

CAPPELLA DEL BATTISTERO

* Adorna di Manmi, Bassi-rilievi, ed altre Sculture, e di Musaici quasi tutti eseguiti intorno all'anno 1350.

È osservabile per la sua antichità, e pel fuoco d'immaginazione il *Musaico* rappresentante il Battesimo di G. C. che copre la parete in faccia alla Porta che da questa Cappella mette in Piazzetta; si reputa opera dell'XI o XII Secolo.

Altar. La Madorna, e due Angeli in marmo.

Dietro la Madonna = Cattedra, pure in marmo, che si reputa scolpita in Alessandria.

Dietro l'Altare = Bassorilieso autice con S. Gio: Battista che amministra il Battesimo a G. C. = due Bassiriliesi laterali con S. Teodoro, e S. Giorgio.

25		PRIMA
Località	Occerri Epoche ed Autori	Cose mentrevoli di particolare attenzione ed osservazioni
00	REGIA BASILICA DI S. MARCO	Nel mezzo di essa Cappella * Gran Vasca di marmo, con Coperchio di bronso a Basso-rilievo = lavorato dalli Tiziano Minio da Padova, e Desiderio au Firenze discepoli di Sansovino = anno 1545. Sopra il Coperchio
A DI S. MAR	IN CHIESA	* Statua in bronzo di S. Gio: Battista = Opera di Francesco Segalla da Padova = anno 1565. Lateralmente a questa Vasca vedesi appoggiato al muro il Monumento del celebre Doge Andrea Dandolo morto l'anno 1354.
Piaza		RITORNANDO IN CHIESA Presso un Pilastro verso la Crociera sinistra: * Edicola della Croce: formata da una piccola Tribuna sostenula da 6 ricche Colonne; quella più vicina alla Mensa dell'Altare, alla parte della Epistola, da più bella Colonna fra quante adornano questa Chiesa: Essa è di Porfido nero e bianco (pezzo rarissimo).
1		Il gran muro che s'alza sulla sini-

Località	Occerri Epoche ed Autori	Cose meritevoli di particolare attenzione ed osservazioni
	REGIA BASILICA DI S. MARCO	stra di chi guarda la <i>Edicola</i> sopra de- scritta, è intonacato di marmi finissimi, superiormente ai quali si trovano i se- guenti Musaici:
6		Îl Paradiso = Si reputa Opera di Lui- gi Gaetano = con disegno del Pillotti.
0		al disopra
MEAN		La Crocifissione di S. Pietro = la Decollazione di S. Paolo = e la Caduta di Simon Mago = Opere del suddetto
8		Gaetano = con disegno del Palma e del Padovanino.
-		ASCO-DELLA VOLTA
A		a destra di chi guarda
4 2 2		Il Martirio di S. Andrea = disegno d'Allense.
4		al di sotto
~	'	S. Tommaso dinansi ad un Re = disegno di Tizianello.
Ι.	1	a sinistra
		Il Martirio di S. Giovanni = dise-
Ì	1	' al∸di sotto
		Il Martirio di S. Giacomo = dise- gno di Tizianello.
		Questi 4 pezzi furono eseguiti da Luigi Gaetano verso l'anno 1602.

Località	Occerri Epoche ed Autori	Cose meritevoli di particolare attenzione ed osservazioni
PIAZSA DE S. MARCO	REGIA BASILICA DI S. MARCO	CROCIERA A SINISTRA (entrando dalla Porta Maggio CAPPRILA DELLA MADONNA DE' MASCOLI * Altare in marmo di bellissii taglio, di Epoca, ed Autori ignoti attribuisce alla Scuola Pisana di colo XIII al XIV. * La Statua della Madonna, sta nel mezzo è della maniera d lò Pisana. * Le Sculture del Parapetto tengono ad un'Epoca posteriore, l'arte avea fatti ulteriori progres * I finissimi Musaici di questi pella rappresentano la Storia di Lavori pregiati di Michele Gi no = anno 1/50. Questo Artista fur il primo che la maniera dura e secca degli a per seguire lo stile de Vivarini. Per la Porta vicina all' imboc di essa: Cappella, si entra nella CAPPRILA DI S. ISIDORO E coperta di Musaici del XIV lo, rappresentanti le Azioni del I

)GGETTI Epoche l Autori Cose menitevoli di particolare attenzione ed osservazioni

REGIA ASILICA 3. MARCO L'ALTARE adorno di molte Sculture, appartiene alla medesima Epoca.

NR.

Sortendo dalla Cappella, ed avviandosi verso il Coro, bisogna trattenersi poco lungi dai gradini che mettono in esso, per osservare le Pareti, e le Volte, che presentano tutto d'intorno ricchissima copia di Musaici.

Sono questi di Epoche, ed Artisti diversi, e di vario pregio.

Conviene particolarmente fermare l'attenzione verso la Parete sopra la Porta della Cappella di S. Isidoro, e mirare l'Albero Genealogico di M. V. eseguito da Vicenzo Bianchini, co' cartoni del Salviati = anno 1542.

Sopra il Parapetto marmoreo che separa la Chiesa dal Coro, ossia Preshiterio:

* QUATTORDICI STATUR DI MARMO rappresentanti = la Madonna = S. Marco = ed i XII Apostoli = scolpite dalli Fratelli Jacobello, e Pietro Paolo dalle Massegne di Venezia, =anno 1394 = Allievi della Scuola di Pisa.

Lateralmente alla imboccatura del Coro:

* Due Cattedre, o Pulpiti di prezio-

Località	Oggetti Epoche ed Autori	Cose meritrevolt di particolare attenzione ed osservazioni
PIATEN BY B. MARCO	REGIA BASILICA DI S. MARCO CORO	si marmi, sostenute de colonne to pregio. Laterali a questi Pulpití * Due piccoli Altari di genti intaglio in marmo = si attribi a Pietro Lombardo = anno 14; Sopra li due Architravi dell pelle di S. Pietro, e di S. Cleme ste a destra, ed a sinistra del (* Dieci Statue, cioè cinque p schedun Architrave, lavorate sul di Nicolò Pisano = anno 1397. CORO, O PRESBITERIO * Sedili adorni di finissimi li legno in tarsia = anno 1536. Sopra detti Sedili * Due Palchetti o Gallerie; destra, l'altra a sinistra, con Pain ciascheduno de quali sono in tre bassivilievi in bronzo rappre ti le Asioni di S. Marco. Getti tutti sei di J. Sansovin Sopra le Balaustrate, interne, all'Altar maggiore: * Otto figure di bronzo, cioè Evangelisti Opere di Sansovino;

Occarri Epochie ed Autori

0

9

4

Cose memitevoli di particolare attenzione ed osservazioni

regia Basilica Di S. Março tro *Dottori*, che si reputano fusi da *Gi*rolamo Caliari, o Paliari da Udine = anno 1614.

ALTAR MAGGIORE

LA COMPESSIONE, sotto cui giace l'Altare, è sostenuta da quattro Colonne di marmo Greco, sulle quali sono scolpiti in alto rilievo alcuni fatti della Sacra Storia == lavoro Bizantino verso il Secolo XI,

Questo Altare ha due PALE; l'una forma la coperta dell'altra.

La esterna è costantemente esposta alla pubblica vista = La interna si scopre ne giorni solenni, o quando taluno chiede vederla,

* La prima è una Tavola di maniera Greca, dipinta ad olio in 14 Comparti — Opera di Mastro Paolo, e figli Laca, e Giovanni da Venezia — anno 1344.

La seconda chiamasi

* Pala d' Oro, ovvero Icone Bizantina.

È dipinta con ismalti sopra lamine di argento, e di oro, ed ornata di preziosi Ciselli, Nielli, Perle, Cammei, e Gemme diverse.

Località	Oggetti Epoche ed Autori	Cose mentrevoli di particolare attenzione ed osservazioni
	REGIA BASILICA DI S. MARCO	Rappresenta alcuni fatti del ve e nuovo Testamento, e della V S. Marco: vi si veggono pure Ap Profeti, Angeli, ed altre figure, ed aioni diverse Greche, e Latine.
MARCO		Quest' opera fu eseguita a Conopoli l'anao 976 per ordine del S. Pietro Orseolo; indi ampliata riochita in Venezia negli anni 11 1209 = 1345.
ZZA DI S.		NB. La diligentissima descrizione d sta Pala con Tavole in rame, cl diede il Cav. Cicognara nella gran pera delle Fabbriche di Venezia, ga con somma accuratezza anche l niera di eseguire simili lavori.
РІА		DIETRO L'ALTAR MAGGIORE
		• Altro Altare con Bassi-rilie marmo, ed in bronzo, tutti del sovino.
		* Piccola Tribuna sovrapposta sto Altare, sostenuta da quattre ziose Colonne di Alabastro Or le, lavorate a spira, alte ognuna piedi.
		• Due di esse sono candide, e

Località	Occerri Epoche ed Autori	Cose mentrevou di particolare attenzione ed osservazioni
	REGIA BASILICA DI S. MARCO	ne. Il dottissimo littologo Co: M. Corniani le repula forse uniche. Le altre due con macchie rossiccie appartengono ad una specie diversa.
。		Sopra questo Altare
ö		La mezza Volta è intonacata di un
=	!	Musaico adorno d'un ricco fregio: nel
<		mezzo si vede una grande figura del
Σ		Redentore sedente, con la sottoposta i- scrizione = Petrus f. Mcccccvi =
S.		Ai due lati di questo Altare = due gran-
-		di <i>Colonne</i> di verde antico.
٩		A sinistra di chi guarda si trova la
٧ 2		Porta della Sacrestia
12		. •
Ä		* Gli ornamenti in marmo di questa
-		Porta,
P		e la Valva in bronzo che la chiude, sono tutte opere insigni di J. Sansovino.
		Questo getto finissimo costò venti an- ni di fatica.
		Ne' due principali Comparti rappre-
		senta = la Morte, e la Risurrezione di G. C.
		Ne' piccoli busti sporgenti in fuori
	-	si scorgono = l'effigie dell'Autore, e quelle di Tziano Vecellio, e di Pietro Aretino.

Località	Occurry of Epoche ed Autori	Cost mentrevoli di particolare attensione ed osservazioni
	regia Basiliga	Sacrestia
	DLS. MARCO	Musuici, e lavori di legno in
	Sacrestia	di varj Autori, e di molto preg dornano riccamente == eseguiti di al 1550,
0		Si distinguono
=		
<	-	Sopra la Porta nella mezza-lun Vergine = Opera finissima di M.
M		so sullo stile di Tiziano = anno
ś		'A destra di chi guarda = S.
		ro = a sinistra = S. Giorgio =
۵		bidue di F. Zuccato.
~		* La Volta
×		Intonacata di Musaici lavorati
ы		cellenza dalli Marco Luciano Rizz
<		tro Albeti, e Francesco Zuccato,
-		
		Le tarcie in legno sono Oper Fratelli Antonio, e Paolo da M di Fra Finoenzo da Verona, de zi, di Bernardino Ferrante, e d stiano Schiavone.
		* Tesoro di S. Marco
		È riposto in una Cappella chiu rimpetto a quella della Madon Mascoli.

Occurr COSE MERFERVOLI Epoche di particolare attenzione Ed Autori ed osservazioni ARGIA NR. BASTLICA Ricchissimo una volta di Oro, Gemme, DI S. MARGO Perle, e preziosi lavori per la più parte qui trasferiti da Costantinopoli = ora si limita a pochi articoli venerabili per la santità delle Reliquie, e stimabili per la finezza della manufattura, ٥ Questo Tesoro dividesi in due Sezioni: L'una riguarda i Reliquiari preziosi per la Orificeria Bisantina, e per la loro derivazione, che dalle Iscrizioni GreυĎ che, e Latine viene determinata precisamente negli ultimi Secoli degl' Imperatori d'Oriente: questa è sotto la cu-A stodia dei Sacri Ministri addetti alla Basilica. L'altra, che fu sempre tenuta separata dalle Beliquie, è composta di Vasi, Tazze, Patere di pietre dure Orientali di massima bellezza, giojellate, e smaltate, legate in oro, e in argento, di antichi Cristalli tanto artificiali, che auri. e naturali di rarissimo lavoro: e cuesta trovasi ora custodita nella Regia Zecca, sino a che venga superiormente disposto il conveniente suo collocamento.

OGGETTI Epoche ed Autori formi, e sopra rozze basi si prolungano sotto terra. Coincide tutto questo cogli scandagli in più E. poche eseguiti sull'acqua; dai quali risulta, che a Venezia il livello del Mare si alza circa 3 Pollici per ogni Secolo. Contandosi ora il quinto Secolo dalla erezione di questo Palazzo emerge appunto sul pelo dell' acqua la differenza di 15 Pollici, che corrisponde alla distanza fra l'antico, e l'attuale Pavimento della Piazzetta. La natura proccde sempre dappertutto con passo eguale.

Cose menitevoli di particolare attenzione ed osservazioni

ganza = si attribuisce all'Architetto Guglielmo Bergamasco verso l'anno 1520.

- * Grande Facciata interna in linea della Scala de'Giganti,
- * Facciata esterna respiciente sul Canale nominato Rio di Palazzo

Erette ambedue quasi contemporaneamente verso la fine del Secolo XV e principio del XVI.

Dogi Marco, ed Agostino Barbarigo.
Continuate e compiute dal 1546 al 1550 = Doge Francesco Donà.

Architetti, e Scultori di queste due Facciate = Antonio Bregno, ed Antonio Scarpagnino.

NB.

Questo traccio del Palazzo è lungo dalla parts del Rio, Piedi Veneti 344.

SCALA DE GIGANTI

- * Opera magnifica eretta da Antonio Bregno con ricchi marmi, lavorati finissimamente dalli Domenico, e Bernardo da Mantova = eseguita verso la fine del Secolo XV.
- * MARTE, e NETTUNO, Statue semicolossali che l'adornano = scolpite da J. Sansovino = anno 1556.

OGGETTI
Epoche
d Autori

Cose MERITEVOLI di particolare attenzione ed osservazioni

ALAZZO DICALE

NB.

Alla sommità di questa Scala facevasi anticamente la Ceremonia della Ceronazione del nuovo Doge.

NELLA GALLERIA OVE METTE DETTA SCALA

* Iscrizione incassata nella parete, che segna l'Epoca 1574 in cui Enrico III Re di Francia passò per Venezia = Gli ornamenti, e le due Statue sono pregiati lavori di Alessandro Vittoria.

ALA D'ORO

SCALA D' ORO

* Edificata nel 1538, = Doge Andrea Gritti, = compiuta nel 1577, = Doge Sebastiano Venier.

Sansovino ha dirette le magnifiche sue decorazioni = Tiziano Aspetti scolpi le due Statue Ercole, ed Atlante che ne adornano l'ingresso = Vittoria lavoro gli Stucchi, = Franco dipinse gli Sfondi.
Nel 1780 si rinfrescarono dal Novelo

li alcuni dei suoi ornamenti.

NB.

Dopo il primo Ramo di questa Scala, girando a sinistra, si entra in un Atrio per cui si passa nella Camera degli Scarlatti (ora Commissione Generale della Puhblica Benegicenza).

Localita	Oggetti Epoche ed Autori	Cose meritevoli di particolare attenzion ed osservazioni
	PALAZZO DUCALE.	stizia che porge la spada, e la al Doge Priuli.
	SALA DELLE	Indi si passa nella *Sala delle quattro Por
	QUATTRO PORTE	Venne così ridotta dopo I del 1574 da Andrea Palladio.
T T A		Qui stanno <i>quattro ricchissii</i> di Romano stile, sostenute da <i>Colonne</i> , e adorne di Marmi Or
Z E		Sopra esse Porte
2 V	;	* Statue finissime scolpite (dal Moro (primaPorta) = Fran stelli da Milli (seconda) = Girol
Р		pagna (terza) = ed Alessandro (quarta). Le Pareti sono coperte dalle Pitture.
	·	A sinistra di chi entra
		* 1.° Quadro col Doge Marin ni in ginocchio dinanzi M. V., ed altri Santi == Pillore il cav.
	ı	A destra di chi entra
		* 2.° Gran Quadro rapprese: **Fede == Pittore Tiziano Vecelli

tore il cav. Contarini.

OGGETTE Epoche ed Autori

4

Cose menitevoli di particolare attenzione ed osservazioni

PALAZZO DUCALE

Le due figure a' suoi lati sono di

Marco Vecellio.

* 3.º Battaglia presso Verona = Pit-

In faccia a questo

- * 4.° Il Doge Cicogna che accoglie Ambasciatori Persiani = Pittore Carletto Calliari.
- * 5.° L'arrivo di Emrico III Re di Francia al Lido di Venezia.

Grande Opera di Andrea Micheli detto Vicentino.

Vi si distingue l'Arco eretto in quella occasione con disegno di A. Palladio.

6.º Il Doge che dà udienza ad un'Ambasceria = Pittore Carletto Calliari.

NR.

Li Num. 1 e s già trasferiti a Parigi Panno 1797 furono qui ripristinati dalla Grandezza e Munificenza Sovrana nell' anno 1816.

* SOFFITTO

Palladio ne diede il Comparto = F. Sansovino disegnò gli Stucchi = Viuoria, Bombarda, ed altri gli eseguirono.

Le pitture, tutte a fresco, sono di Jacopo Tintoretto.

Località	Occurri Epoche ed Autori	Cose mearrevou di particolare attenzion ed osservazioni
	PALAZZO DUCALE	Il Comparto di mezzo rappi Venezia fra molte Deità, condotta ve sull'Adriatico. NB. Per la Porta in faccia a quella si è entrato in questa Sala, si pa
A T T E E T T	anti-collegio	* Quattro Quadri laterali alle a te — Opere di alto merito, e delle ri di Jacopo Sansovino. Rappresentano — Mercurio Grazie — la Fucina di Vulcano lade che scaccia Marte — ed coronata da Venere. Sulla Parete in faccia alle fines * Ritorno di Giacobbe alla Terranan — Quadro pregiatissimo di da Ponte detto Bassano. * Ratto di Europa — Opera di Paolo Veronese (reduce da P * Cammino magnifico di marrarese, disegnato da Vincenzo Sc scolpito da Tiziano Aspetti. * Sovetto

ertu ochè Àutori

Cose MERITEVOLI
di particolare attenzione
ed osservazioni

AZZO

un fresco di Paolo Veronese rappresentante Venezia sul Trono — Sono di Paolo anche i quattro chiare-scuri azzurini, rinnovati però da Sebastiano Rizzi.

* Porta ricchissima == ordinata dallo Scamossi con colonne, una di Verde-antico, l'altra di Cipollino.

Sopra essa Porta

* Tre Statue del Vittoria.

Per questa si passa in

SALA DEL COLLEGIO

LLEGIO

Il quadro sopra la Porta, ed i tre Quadri che coprono la Parete a destra di chi entra, sono tutti di Jacopo Tintoretto.

Rappresentano = 1.º Il Doge Andrea.
Gritti dinanzi alla Madonna col Bambino.

2.º Lo Sposalizio di S. Catterina.

3.º Maria Vergine sotto il Baldacchino, con alcuni Santi ed Angeli.

4.º Il Doge Luigi Mocenigo che adora il Redentore.

Sulla parete del Trono

• Gran Quadro reppresentente = il Salvatore in Gloria = la Fede = Venesia = Santa Giustina = il Generale

Localita	Oggetti Epoche ed Autori	Cose menitrocit di particolare attenzione ed osservazioni
	PALAZZO DUCALE	Sebastiano Veniero che riportò la ce vittoria ai Curzolari, e fu poi Doge Provveditore Agostino Barbarigo in battaglia == ec. Opera insigne di Paolo Veronesa Lo stesso dipinse anche le due F laterali a chiaro-scuro.
4		* I sottoposti Arazzi rappresei le imprese di Giove == lavoro preg simo del 1540.
E T T		* Cammino con Pilastri di verde co, e Stalue di Girolamo Campaga. Le Pitture che lo adornano sono di lo Veronese.
2 2		* Tra le finestre = Quadro rappi tante Venezia = Pittore Carlette liari.
		* 8отитто
-		Opera ornatissima, e ricchissii F invenzione è di <i>Antonio da Pont</i> Le Pitture sono tutte di <i>Paolo</i> nese.
		* Il primo Comparto verso la Pori presenta <i>Nettuno</i> , e <i>Marte</i> con P volanti.
		* L'Ovale di mezzo = La Fede.
		* Il terzo = Venezia seduta su do, con la Giustizia, e la Pace. Questi tre maggiori Comparti
L		4

)GGETTI
Epoche
l Autori

Cose menitevoia di particolare attenzione ed osservazioni

LAZZO UCALR

chiusi da atto minori, che rappresentano altrettante Virtù, e da 16 chiaro-scuri verdi, ch'esprimono soggetti di storia antica.

- * Il Fregio d'intorno alla Sala offre altri fatti storici.
- * Due Porte = adorne di Colonne di Cipollino, e di Archi di Diaspro fiorito.

Da quella laterale si passa nella

SALA DEL SENATO OSSIA PREGADI

BENATO

In faccia alla Porta (entrando per questa parte)

* Quadro fra le finestre rappresentante la Elezione di S. Lurenzo Giustiniani al Patriarcato di Venezia = si reputa Opera di Marco Vecellio.

Sulla Parete ov' è il Trono

* Quadro col Redentore morto, alcuni Santi, e due Dogi genustessi.

Opera di J. Tintoretto.

Sono dello stesso Autore le due figure laterali.

I due chiaro-scuri sottoposti, l'uno con Demostene coronato, l'altro con Cicerone che perora, si dipinsero da Gio: Domenice Tiepolo — Anno 1775.

Localita	Occarra Epoche ed Autori	Cose mentrevori di particolare attenzione ed osservazioni
	PALAZZO DUCALE	I quattro Quadri che coprono la te dirimpetto alle finestre, sono op- i tre primi di Jacopo Palma — Pu di Jacopo Tintoretto.
T A	·	Rappresentano = 1.º Il Doge cesco Venier dinanzi a Venezia = Doge Pasquale Cicogna genustesso c zi al Redentore = 3.º La Lega di bray = 4.º Il Doge Pietro Loreda: nanzi alla Madonna.
F	5 .	Sopra la Porta situata dirimpet al Trono
2 2 E		* Quadro coi Dogi Lorenzo, e G mo Priuli che aderane il Salvatore. Opera delle migliori di Jacopo P Lo stesso dipinse a chiaro-scuro
<		Figure laterali.
		Soffitto
a.		Opera di molti Pittori — I Pezzi cipali sono i seguenti:
		* Primo grande Ovale, verso li ta = rappresenta la Zecca = P Marco Vecellio.
		* Ovale di mezzo = Venezia fra bi e molte Deità = pittore J. Tinto
		* <i>E ultimo</i> , cioè quello sopra il ⁷ esprime l' <i>Adorazione della Eucaris</i> Pittore <i>Tommase Dolabella</i> .

Bpoche

Cose meritevoir di particolare attenzione ed osservazioni

LAZZO IICALE

* Due Ovali collocati lateralmente a quello di mezzo rappresentano:

L'uno (verso il Collegio) i Ciclopi alla fucina, e Venere = Pittore Andrea Vicentino,

L'altro (verso le finestre) il Doge fra i Consiglieri = Pittore A. Aliense.

NB.

Per un piccolo Corridore laterale al Trone, si passa nella

STANZA PRESSO LA CAPPRILA

Fra le finestre

 Quadro con Cristo che scaccia i Profanatori del Tempio = bella opera di Bonifacio.

In faccia a questo, cioè sopra la Porta che mette in Cappella:

Quadro, la di cui continuazione è divisa in due altri sulla Parete a sinistra di chi guarda.

NR.

Questi tre pezzi dipinti da Sebastiano Rissi, l'anno 1728 formarono il modello del Musaico eseguito da Leopoldo del Pozzo nell'Arco della prima Porta a sinistra di chi entra per la maggiore della Chiesa di S. Marco = rappresentano: I Magi-

Località	Occerti Epoche ed Autori	Cose meritevois di particolare attenzione ed osservazioni
	PALAZZO DUCALE	strati che venerano il Corpo di quel Santo. Sull'altra Parete, cioè a destra di chi guarda il suddetto Quadro: Due altri Quadri, l'uno co'Santi Lodovico, Gregorio, e Margherita — l'altro con San Girolamo, e Sant'Andrea — Opere di J. Tintoretto.
٠	CAPPBLIA	Capprila, o Chiesetta
۲		Dipinta a fresco da Jacopo Guarana
۲		= gli ornamenti sono di Girolamo Min-
M	ļ	gozzi Colonna. * Altare con sei ricche Colonne, due
٦.	ĺ	di esse di verde-antico, tutte ornate di basi, e capitelli di bronzo = Architetto
2		Vincenzo Scamozzi.
	·	Nel mezzo di detto Altare
٩		* La Madonna col fanciullo Gesù = Statua marmorea di alto merito, scolpi- ta da J. Sansovino.
		* La vicina piccola Scala conserva I unica Pittura a fresco rimasta in Venezia sino a' giorni nostri, del pennello di Tiziano Vecellio = rappresenta S. Cristoforo. NB.
		Retrocedendo sino alla Sala delle quat- tro Porte, si passa indi alla

Localita	Occerri Epoche ed Autori	Cose meritevoli di particolare attensione ed osservazioni
	PALAZZO DUGALE	Sala del Consiglio di Dieci In faccia alle finestre
		* Gran Quadro con la Visita de' Magi — Opera dell' Aliense.
	·	A destra di chi guarda
T A	consiglio di x.	peratore Federico Barbarossa, incontra-
H		to da Papa Alessandro III. Lavoro distinto di <i>Leandro Bassano</i> , il cui ritratto si vede nella figura che por- ta l'ombrello dietro al <i>Papa</i> .
"		In faccia a questo
~		* Quadro rappresentante il Congresso tenuto in Bologna l'anno 1529 da Papa
4		Clemente VII. coll Imperatore Carlo V, in cui fu stabilita la Pace d'Italia — Opera di Marco Vecellio.
		* Il Fregio intorno alla sala è di Gio: Batt: Zelotti.
		* Ѕогитто
	1	Disegno di <i>Daniele Barbaro</i> Patriarca di Aquileja.
1		Verso le finestre:
		* 1.* Ovale = Giano e Giunone * 2.° Quadrilungo vicino con Venezia,

Localita	Occurr Epoche ed Autori	Coss mentrevoli di particolare attenzione ed osservazioni
	PALAZZO DUCALE	Marto, e Nottano = Opere tutte du Zelotti.
		Viene appresso
	·	* 8.* Ovele = Nettune condotto de calli marini = indi:
4	•	* 4.° Quadrilungo = Mercurio, Paco = ambidue di Gio: Batt: Pondetto il Bassacco.
+ +		* 5.* Altro Ovale con = Vecchie : to presso una bella donna = lavoro gne di Paolo Veronese.
1 2 2	,	*6.* Il vicino Quadrilungo con = nesia che fa mostra di ceppi, e ca spezzate; si attribuisce pure a Paole
٦		takuni le reputane del Zelotti, o del
L L		7.º Altro Ovale con = Venesia la sul Leone = Opera del Zelatti.
		Il susseguente Quadrilungo, ed il de Ovale di mezzo, ambidue di Paol ranese, trasferiti a Parigi nel 1797 non tornarono. L'Ovale è rimasto colà, ed il Qu'hungo si conserva nella Galleria del Paesi Bassi a Brusselles. I suddetti Pittori eseguirono an Comparti a chiaro-scuro, che forma compimento di questo dovizioso sol

Località	Occurri Repoche ed Autori	Cose mentrevoli di particolare attenzione ed osservazioni
	PALAZZO DUCALE	il quale può stabilirsi come il più hello, ed il più ricco, che uscito sia da' pennel- li Italiani.
		Sala della Bussoea
		Dirimpetto alle finestre
۷		* Quadro col Doge Leonardo Donà di- nanzi a M. V. assistito da S. Marco — O- pera di <i>Marco Vecellio</i> .
7		(n. b. era questi nipote e discepolo
		di Tiziano Vecellio). Sulle Pareti laterali, a destra di chi guarda
2 4		il suddetto Quadro La sommossione di Bergamo seguita l'anno 1428.
-		a sinistra:
٩		La resa di Brescia nel 1426. Opere tutte due dell'Aliense.
	•.	Cammino in marmo == lavoro della ma- niera del Vittoria == anno 1553.
		* Soffeeto
	-	adorno di Pitture di Paolo Veronese.
		NB. Il pezzo di mezzo rimase a Parigi.

Località	Oggetti Epoche ed Autori	Cose meritevoli di particolare attenzione ed osservazioni
	PALAZZO DUCALE	* Cammino marmoreo con due Ca di scolpito da Pietro da Salò.
l	·	Soffitto
	,	* Comparto di mezzo = L'Angel scaccia i vizj = Pittore Paolo Vero
7		* Quattro Comparti Simbolici = tro Teste = e sei chiaro-scuri circi no il suddetto Pezzo di mezzo = (
4		tutte di varj celebri autori.
ш		NB.
2 2		Il vicino locale non è interessant per la rimembranza di avere servi Residenza al Tribunale degl' Inqu
<		di Stato all' Epoca del Governo Arist
2		
	·	
	,	
1		
1	•.	
Ŀ	(

Occetti Epoche d Autori

Cose MERITEVOLI
di particolare attenzione
ed osservazioni

ALAZZO UCALE SALA DEL MAGGIOR CONSIGLIO

ORA

BIBLIOTECA

REG. BIBLIOTECA DI S. MARCO

Lunga Piedi Veneti 154 Larga , 74

Le Parett, ed il Soffitto sono tutti coperti di preziose Pitture, che mostrano colla Storia, e co' Fasti della Repubblica Veneta, molti de' più interessanti avvenimenti delle Nazioni d' Europa, fra le quali esercitò essa grande influenza.

A destra di chi entra

* Gran Quadro rappresentante = la Gloria del Paradiso = Pittore Jacopo Tintoretto.

Questa Tela che copre tutta la Parete è alta Piedi 30, larga Piedi 74: sarebbe un capo d'opera se non fosse guasta dal tempo, e da chi dovea ristaurarla.

Il modello di questo gran quadro si vedrà nel Palazzo Mocenigo di cui parleremo al n.º 30 Giornata III.

NB.

Sotto questa Tela si trovano tuttora alcuni vestigi del *Paradiso in chiaro-scu-ro verde*, dipinto sulla muraglia da *Gua-riento* Padovano nel 1565.

Localita	Ogg arri Epoche ed Autori	Cose mentrevoli di particolare attenzione ed osservazioni
	PALAZZO DUCALE	Cominciando il giro della Sala d rete vicina alla surriferita, ed ossi ad uno ad uno i Quadri che copr altri tre Lati, s'incontrano i Pe guenti:
	,	1.º Papa Alessandro III ricon dal Doge nel Convento della Carit nezia.
4		2.º Il Papa, ed il Doge invia basciatori all' Imperatore Federico
1		Opere ambedue degli Eredi d
Z E		* 3.° (sopra la finestra) Il Pe offre il Cereo al Doge = Pittore I da Ponte detto Bassano.
2 V I	•	4.º Gli Ambasciatori che si pres all'Imperature in Pavia — Pittore toretto.
۵		5.° Il Papa che porge la Spada ge che s' imbarca = Pittore Fra Bassano.
		6.º (sopra la finestra) Il Doge c. te da Venezia colla benedizione pa = Pittore Paolo Fiammengo.
		7.º Combattimento Navale in cu me, figlio dell'Imperatore, rimase niero de' Veneziani — Pittore Da Tintoretto.
		* 8.* (sopra la Porta) Presen.

i

Cose mentrevoli di particolare attenzione ed osservazioni

di Ottone al Papa = Pittore Andrea Micheli detto Vicentino.

- 9.º Il Papa permette ad Ottone di trasferirsi presso l'Imperatore suo padre == Pittore Jacopo Palma.
- * 10.° L' Imperatore Federico Barbarossa dinanzi al Papa Alessandro III.

Opera insigne di *Federico Zuccari*, anno 158a; perfezionata dal medesimo nel 1603.

- 11.º (sopra la Porta) Arrivo in Ancona del Papa coll'Imperatore e col Doge Pittore Girolamo Gambarato.
- 12.º Il Papa che porge doni al Doge nella Chiesa di S. Pietro di Roma = Pittore Giulio dal Moro.
- * 15.° (fit le due finestre) Ritorno del Doge Andrea Contarini dopo la Vittoria riportata nel 1378 contro i Genovesi = Opera insigne di Paolo Veronese.

Sopra le suddette finestre

- * Figure simboliche = di Marco Vecellio.
- * 14.º Il Doge Enrico Dandolo nella Piasza di Costantinopoli che incorona Baldovino Imperatore di Oriente = Pittore A. Vasillacchi detto l'Aliense.
 - 16.º Elezione dell'Imperatore Baldo-

Località	Oggetti Epoche ed Autori	Cose mentrevoli di particolare attenzione ed osservazioni
	PALAZZO DUGALE.	vino nella Chiesa di S. Sofia in Co nopoli — Pittore Andrea Micheli Vicentino.
V (16.º Seconda Conquista di Costi poli ottenuta nell'anno 1204 dall'A Confederata de' Veneziani, e Croci Pittore Domenico Tintoretto.
4	•	Sopra le due finestre laterali a questo quadro
2 2	.	Figure simboliche = di Mar cellio.
Z V	·	17.º Prima conquista di Costan li seguita nel 1203 per opera della
-		Armata che un anno dopo fece la seconda, e particolarmente a i del coraggio e valor prodigioso c
		ge Enrico Dandolo più che nonage e quasi cieco, il quale dirigeva l'a che fra i primi approdò sotto le le fece scalare da' suoi, e vi pis stendardo di S. Marco = Pittore Palma.
		Sopra la vicina finestra
		Allegorie = dell' Aliense.
		18.º Alessio figlio dell'Impera- sacco che presenta una lettera a invocando la protezione de' Venel

٠.

Occurri Epoche d Autori Cose MERITEVOLI
di particolare attenzione
ed osservazioni

ALAZZO⁵

vore di suo padre = Pittore Andrea Micheli detto Vicentino.

19.º (sopra la finestra) Resa di Zara = Pittore Domenico Tintoretto.

20.º Assalto dato alla Città di Zara per terra e per mare = Pittore Andrea Micheli detto Vicentino.

Sopra l'ultima finestra

Allegorie = dell'Aliense.

- 21.º Lega del Doge co' Crociati per la spedizione in Oriente, stabilita e giurata nella Chiesa di S. Marco in Venezia nel 1201 = Pittore Giovanni de Clerch.
- * Il Fregio che gira intorno alla Sala sottoposto al soffitto contiene la Serie de' Dogi, i Ritratti de' quali si dipinsero dalli Jacopo Tintoretto Leandro Bassano e Jacopo Palma.

NR.

Questa Serie comincia verso la metà della parete dal lato del cortile, precisamente sopra la seconda finestra da quella parte,

Il primo Ritratto che vi si vede è di Obelerio Doge IX nell'anno 804 = poi seguono gli altri sino al numero di 76.

Nel sito (verso la Piazzetta) ove dovrebbe essere dipinto Marino Falier, vi

Località	Occurri Epoche ed Autori	Cose menetroce di particolare attens ed osservazioni
	PALAZZO DUCALE	è uno spano nero colla segue fe = Ric est Locus Maria decapitati pro Criminieus.
		Le continuazione di que trova nella Sala dello Scrutin parlerà inferiormente.
		ботитто — Анссиіва
1		I TRE PEZZI MAGGIORI che
l l		linea di mezzo sono capi d'o
		* Il primo Ovale
R		(confinciando verso la pa
A, Z	•	alto merito = eseguito da . nese = rappresenta Venezia coronata dalla Gioria ed on
•		rie forme.
۵		Lateralmente a quest'
		(tenendosi col dorso alla
		I duk primi Ottagoni si di stiddetto <i>Padio</i> ⇒ rappresen nistra (verso il molo)* <i>L</i> <i>Scatari</i> .
		* A destra (verso il cortil sa di Smirne.

erre scho utori Cose meneravora di particolare attenzione ed osservazioni

ALE

I due susseguenti sono di Francesco Bassano == esprimono:

- * A sinistra = La Vittoria de Veneziani sul Duca di Ferrara.
- * A destra = La Veneta Cavalleria che rompe l'esercito del Duca Visconti.

Gli altri due sono opere di Jacopo Tintoretto = in questi si vedono

A sinistra — la Sconfitta data da Vibtorio Saranzo al Principe d'Este.

A destra == La Vittoria ottenuta da Stefano Contarini sul Lago di Garda.

** IL SECONDO ; CIOÈ IL PEZZO DI MEZZO

È un Quadrilungo eseguito da Jacopo Tintoretto — esprime nell'alto Fenezia fra le Deità — ed inferiormente
il Doge da Ponte co' Senatori in atto di
accogliere le Deputazioni delle Città che
si offrono suddite alla Repubblica.

Stanno lateralmente a questo

Alcune mezze-lune, a chiaro-scuro di vari celebri pennelli.

* IL TERZO ED ULTIMO

Opera di Jacopo Palma = vi si nev-

Località	Occurri Epoche ed Autori	Cose meritevoli di particolare attenzione ed osservazioni
	PALAZZO DUCALE	visa Venesia seduta, coronata da toria, e circondata dalle Virtù = guonsi in questo alcuni schiavi:
		Ai lati del terzo Ovale sono è sei Ouagoni = cioè i due primi copo Tintoretto = esprimono:
٧		A sinistra (verso il molo) = toria di Jacopo Marcello sugli Arre
TT		A destra (verso il cortile) = fesa di Brescia sostenuta da Fri Barbaro,
ZE		I due secondi di F. Bassano presentano:
2 V		* A sinistra = La Vittoria di Cornaro sopra i Tedeschi.
P 1 A		* A destra = Quella riportata tore Barbaro sopra il Duca Visco
		Gli ultimi sono di J. Palma: presentano:
		A sinistra = La conquista di l
		A destra = La Vittoria ripor Francesco Bembo sul Po, e la p Cremona.
		NB. Prima dell'incendio dell'ann- questa Sala era decorata di quad:

erre oche utori Cosa manifavoli di particolare attenzione ed osservazioni

ZZO ALE ra più preziosi di quelli che ora l'adornano.

Vi si ammiravano anche i Ritratti dell' Argiropulo = di Trapesusio = di Calcondilla = di Teodoro Gaza = d'Emmanuello Grisolora = e di molti altri dotti che all'epoca della presa di Costantinopoli fatta da' Turchi si rifugiarono a Venezia.

LA REGIA BIBLIOTECA DI S. MARCO trasferita in questa SALA nell'anno 1812 occupava dapprima un quarto delle *Procu*ratie Nuove ora Palazzo Reale.

Rimonta essa Biblioteca ai tempi del Petrarca, e del Cardinale Bessarione, che fecero dono de' loro Libri alla Repubblica.

È molto ricca di Codici, e di Stampe antiche, e moderne.

Vi si contano circa sessanta mila Volumi, fra i quali oltre cinquemille mm. ss.

* Il celebre Marramondo di Fra Mauro è qui pure custodito = disegnato
l'anno 1460 = mostra tutta la superficie terraquea conosciuta a quell'epoca =
Opera insigne pel suo tempo.

Un esemplare consimile fu inviato al Re Alfonso V di Portogallo.

Vi si osserva indicato il capo di Buo-

Località	Ogg erra Epoche ed Au tori	Cose mentrevote di particolare attenzione ed osservazioni
	PALAZZO DUCALE	na Speranza sebbene non ancora perto dai Portoghesi. Vi è inoltre una ricca Collezzon Numenatica — ed altra di Statue, sti, e Bassi-aulievi in marmi e broi Si distinguono
4		* Il Giove Egioco == Greco Camm sommo pregio trovato in Efeso l'
H		1793 (reduce ora da Parigi). * Giova colla corona di quercia ==
ŀ,		Cammeo greco.
-		* Due teste semicolossali di Faun di Faunetta.
*		* Il Gruppo di Leda con Giove i
N		ma di Cigno.
4		* Il Ratto di Ganimede.
-		* Duc Muse.
<u>a</u>		* Gruppo di un Fauno, e Bacco.
		Quattro statue rappresentanti = se = l'Amore = l'Abbondanza = e D
1		* Il Soldato morto.
		* Il basso-rilievo rappresentante Niobiade.
1		* Due Bassi-rilievi con Puttini.
:		Opere tutte de migliori tempi Grecia. NB.
	-	Questi due Bassi-riliesi furono qu

Deserra Epoche d Autori Gosz mearrevolt
di particolare attenzione
ed osservazioni

ALAZZO UCALE dotti da Bavenna verso la fine del XV Se-

Sembrano frammenti di qualche celebre edifizio — Altri pezzi consimili, e che forse erano in connessione con questi, si conservano a Rama in Villa Ludovisi — a Ravenna nella Chiesa di S. Vitale — a Firenze in Casa Alessandri — a Parigi nella Galleria del Louvre.

Nel 1817 si eresse in questa Sala il Associo in marmo di sua Maestà l'Augustissimo Imperatore, e Re nostro Faincesco L.

— Opera di Giuseppe Pisani da Carrara.

Da un corridore riccamente ornato di antiche Sculture e Bronzi, si passa alla vicina

SALA DELLO SCRUTINIO

Sala Dello Pornitielo

La Porta Maggiore presenta un Arco eratto nel 1604 alla memoria di Francesca Marcasini soprannominato Il Peloponnessiaco, pel suo alto merito nelle conquiste fatte in Morea.

Sei quadri Allegorici lo adornano = dipinti da Gregorio Lazzarini.

Gli altri tre lati di questa Sala, cominciando il giro a destra di chi entra pel suddetto Arco, aono coperti de quadri seguenti:

1.º Pipino che si dispone all'assedio di Venezia.

Località	Occurri Epoche ed Autori	Cose mentrevolt di particolare attennione ed osservazioni
Pi A Z Z Z Z T Z A	PALAZZO DUÇALZ	Cominciando l'asseme da quello sopra la Porta, ai triva ciò che segue: 1.º Ovale = Vittoria de' Veneziani sopra i Pisani ottenuta presso Rodi = Pittore Andrea Vicentino. 2.º Quadrato = Vittoria presso Acri de' Veneziani contro i Genovesi = Pittore Françesco Montemezzano. 3.º Ovale (nel messo) = Vittoria ni portata da Marco Gradenigo e Jacept Dandolo nel Porto di Trapani in Sicilia = Pittore Camillo Ballini. 4.º Quadrato = Conquista di Caffa per opera del Doge Giovanni Soranzo = Pitriore Cinilio dal Moro. 5.º Ovale = Presa di Padova in tampe di matre = Pittore Francesco Bassano. Molti sitri minori Pezzi, tutti però pregiobili, adornano questo Sofitto. Meritano attenzione i dodici Pezzi triangolari con figure allegoriche dipinti del Pardenone. NB. Alijacenti alle due Sale sopradescritte ve ne sono alcune altre addette pure alla Ribiiotora e adorne di buone Pitture. In quella che serve d'ingresso, vedesi sopra il cancello dalla prima Porta il

i
_

Cose mentrevoti di particolare attenzione ed osservazioni

LAZZO UCALE

Ritratto del Cardinale Bessarione dipinto dal Cordella.

Sopra la Porta che mette alla Sala Maggiore vi è quello di *Fra Paolo Sarpi* celebre Consultore della Repubblica — Si reputa di *Leandro Bassano*.

* La Stanza overisiede il Regio Bibliotecario ha un ricco Soffitto recentemente lavorate sullo stile antico, nel cui centro è collocato un bel Quadro con l'Adorazione dei Magi; scelta Opera di Paolo Veroneve.

Scesi i due primi rami della Scala della *Biblioteca*, si smonta nella *Galleria* che mette alla Scala de Giganti.

JALLENIA.

IN DETTA GALLERIA

seconda porta a destra-

Stanza con alcuni Quadri = distinguesi quello di mezzo sulla Parete a sinistra di chi entra = rappresenta = Otto nel Sepolcro sosteniud da Maria e Giovanni = bella Opera di Gio: Bellimo = anno 1472 = ristaurata nel 1671.

Terza porta a destra-

Altra stanza in cui distinguesi sulla Parete a destra di chi entra = il Leone

Località '	Occerri Epoche ed Autori	Cose menitevoli di particolare attenzione ed osservazioni
PIAZZETTA	PALAZZO DUCALE	alato = Pittura di Jacobello dal Fiore, anno 1415. In queste stanze si conservano alcuni Ritratti che mostrano l'abito di costume de Veneti Magistrati.
всо	5. * CAMPANILE DI S. MARCO	Cominciato l' anno 902. Condotto sino alla <i>Cella delle Campa-</i> ne verso l'anno 1150.
MA	ALTO	Nel 1178 all'incirca fu eretta anche la Cella nell'antica sua forma.
I S.	Piedi Veneti 284 ovverø	Nel 1510 <i>Mastro Buono</i> riedificò detta <i>Cella</i> quale ora si vede, e la ornò di Mar- mi Greci ed Orientali.
A D	Met. N. 98; 60	<i>NB.</i> Dalla sommità di questo Campanile
2 2 V	alla base Piedi Veneti 37	può godersi un ameno punto di vista che domina la Città, le Lagune, le Alpi; ed una parte del Mare Adriatico.
Р г ,	ovvero Met. N, 12: 80	
	Opera di mol- ti Architetti. <i>Mastro Buono</i> lo ha compi ut o.	
		1 1

Decerri Epoche

Cose MERITEVOLI di particolare attenzione ed osservazioni

6 *
LOGGIA
IEDI DEL
MPANILE
S. MARCO

Ordine

Composito

Architetto
opo Sanso-

: an. 1540.

Ricco e leggiadro piccolo Edifizio, tutto increstato di fini marmi, è copiosamente adorno di Sculture e Bronzi.

* Sono getti del Sansovino le quattro Statue Pallade = Apollo = Mercurio = la Pace.

Tiziano Minio da Padova, e Girolamo Lombardo da Ferrara si reputano Autori di alcuni de' suoi ornamenti.

Fra i *Bassi-rilievi* in marmo si distinguono i tre principali nell' *Attico* = rappresentano:

QUELLO DI MEZZO

Venezia sotto le forme della Giustizia con due fiurai che le scorrono a' piedi.

A destra di chi guarda

Venere = Simbolo dell'Isola di Cipro.

A sinistra

Giove = Simbolo del Regno di Candia.

Sono pure degni di particolare attenzione i sottoposti alle due statue in bronzo verso gli Stendardi, ne quali è scolpita = * La Caduta di Elle dal Montone di Frisso = * e Teti che soccorre Leandro = opere della più fina esecuzione.

Località	Occarra Epoche ed Autori	Cose meri ravola di particolare attenzione ed osservazioni
0	LOGGIA A PIEDI DEL CAMPANILE DI S. MARCO	Nell' interna stanza Madonna in plastica — lavoro pregiato del Sansovino. NB. Al tempo della Repubblica questa Log-
S. MARCO		gia era ad uso dei Procuratori di S. Mar- co che duranti le Sessioni del Gran Con- siglio comandavano la Guardia.
PIAZZA DI	7 * P. TRE PILI OVVERO PIEDISTALLI DI BRONZO Opere di A- lessandro Les- pardo: an. 1505.	* Bassi-rilievi finissimi = rappresentano Tritoni, Sirene, ec. Sostengono tre Antenne, sulle quali e-rigevansi una volta gli Stendardi della Repubblica, allusivi a suoi Domini che ai estendevano anche sopra i tre Regni di Cipro, Candia, e Morea.

ÖGGETII Epoche ed Autori

di particolare attenzione ed osservazioni

8 P. FACCIATA DELLA

Fu conservato questo *Prospetto* della secolarizzata Chiesa di S. Basso per ornamento del sito ove s'innalza.

CHIESA DI S. BASSO

NB.

d'ignete Autore, del Secolo XVII, Ordine Carintio con Attico sopra la Trabeazione. Segna esso il corso delle Belle Arti, le quali, come da questo Edificio apparisce, inclinavano alla sua Epoca verso le pesanti decorazioni che condussero alla goffaggine, in cui si cadde alla fine del Secolo XVII, ed al principio del XVIII.

9 * P.

TORRE DELL'
OROLOGIO

Elegante per la sua forma, e ricca di marmi greci, e di dorature.

in quattro
Ordini Corintji
Architetto Pietro Lombardo
anno 1496.

Ristaurata da Andrea Camerata ? anno 1757.

Le due ale si
aggiunsero al
principio del Secolo XVI. Sono
anch'esse della

senola de' Lom-

hardi.

Nel mezzo di questa Torre = Un quadrante magnifico == ed alla sua sommità una Campana, che viene percossa da due figure di bronzo == indicano le ore.

NB.

Questo Macchinismo costrutto nel 1499 da Gio: Paolo, e Carlo da Reggio, fu rinnovato nel 1755 dal celebre Ferracina di Bassano, che n'ebbe dalla Repubblica 8,500 ducati d'argento.

Località	OGGETTI Epoche ed Autori	Cose mentrevolt di particolare attenzione ed osservazioni
PIAZZA DI S. MARCO	IO * P. PROCURATIE VECCHIE in tre Ordini Il I. con Pilastri, li II. e III. con Colomne canalate, e Capitelli Corintj. Architetto Mastro Barto-lommeo Buono Bergamasco: alla fine del Sec. XV. Composte di Archi cinquanta. LUNGHEZZA Piedi Ven. 439 ovvero Metri 152: 60 ALTEZZE Piedi Ven. 54. ovvero Metri 18: 100. compresa	Servivano di abitazione ai Proca di S. Marco, prima che si erigesse Procuratie Nuove — ora sono ridot usi privati. Dalla residenza che vi tenevano curatori presero la denominazione di curatie. La dignità de Procuratori di S. i fu istituita verso l'anno 829 (cr. Barbaro).
L	la meriatura.	

	·
TTI	Cose Meritevoli
be	di particolare attenzione
ıtori	ed osservazioni
-	
*	
	IN TRE PARTI DISTINGUESI QUESTO
TECA	GRANDE EDIFIZIO
CA	
SATTE	PARTE I
VE	4 DEDT 70-00 100-01
7.13	* BIBLIOTECA ANTICA
	Come and Diameter
ZO.	Sorge sulla Piazzetta.
Æ	Questo Edifizio fu eretto per collocar-
	vi la Biblioteca di San Marco, la quale vi
	rimase custodita sino al suo traslocamen-
	to in <i>Palazzo Ducale</i> , verificatosi l'anno
: I.	La fronte è di Archi 21.
•	
etti	I due lati, l'uno verso il Molo, l'altro
ovino	dietro il Campanile, sono di tre Archi per
nozzi	ciascheduno.
	Si divide in due Ordini = Dorico e
ıciatæ	Jonico = indi Trabeazione Jonica di
ovin o 536.	singolare dimensione con maestoso ele-
290*	gantissimo Fregio, nel quale si collocaro-
	no ingegnosamente alcune finestre.
	* La Balaustrata che cinge l'orlo del
	tetto è adorna di Statue scolpite dagli
	Allievi del Sansovino, e particolarmente
	da Tommaso Lombardo, e Danese Cat-
	taneo.
	Questa Fabbrica fu cominciata dal
	Sansovino l'anno 1536, e da esso condot-
	ta sino alla XVI Arcata (cominciando
	· ·

.....

Località	Occette Epoche ed Autori	Cose mentrevoli di particolare attenzione ed osservazioni
PIAZZA DI S. MARCO	BIBLIOTEGA ANTIGA ORA PALAZZO REALE PARTE L	dall'angolo verso il Campanile). Doj di lui morte, fu compiuta dallo Scam Pietro Aretino la denomina = s riore all'invidia. Palladio disse = essere questo il ricco, ed ornato edificio che forse sia to eretto dagli antichi sino a' suoi te * Due Cariatidi gigantesche scolpit A. Vittoria, formano gli stipiti dell'interno di mezzo, che dà ingresso s * Scala magnifica in due rami, ornata di Stucch Vittoria, e di Pitture di Battista Sene Battista del Moro. * La prima Sala a cui mette questa Scala, fu dinata dallo Scamozzi per collogi il Museo di Statue attinente alla blioteca, ora passato con essa nel lazzo Ducale.
	equi acidine	* Sorntro dipinto da Cristoforo, e Stefano nel mezzo una bella figura rappretante la Saviezza — Pittore Tiziane cellio.

Occurri Epoche ed Autori	Cose merrrevoir di particolare attenzione ed osservazioni
BLIOTECA ANTICA	* SALA MAGGIORE Custodivasi in questa la <i>Biblioteca</i> .
PALAZZO REALE	² Poara ornata di due grandi <i>Colonne</i> di Verde antico.
PARTE L	A destra di chi entra
	Quadro con S. Marco che libera un Saracino dal naufragio.
	A sinistra 🧖 ሉ - ১৯৫%.
·	Il Trasporto del Corpo di S.Marco dai Sepolcri di Alessandria. Opere tutte due di J. Tintoretto.
	Sulla Parete in faccia alle finestre
1	David, che precede l'Arca.
i	In faccia alla Porta
	Saule, che celebra un Sacrifizio — Pit- tore di ambidue Antonio Molinari.
	* Softero
	E un capo d'opera — di forma con- cava, diviso in sette ordini, ognuno de' quali auddiviso in tre Ovali. Questi
	1

Località	Occerri Epoche ed Autori	Cosz mantravota. di particolare attenzione ed osservazioni
0	BIBLIOTECA ANTICA OBA PALAZZO REALE	vent' uno pezzi sono preziosi menti della gara di nove de' più Pittori del Secolo XVI. Cominciando l'esame dalla pa cui si ent:a, ed osservando in c dun Ordine (per primo) f Oval le finestre, e poi gli altri due a s
D W	PARTE I.	del loro collocamento, si troverà segue:
V W		Paino Ordine
D 1 S.		* 1.º I Compagni della Virtù. * 2.º Le cure per conseguirla. * 3.º La Gloria, e la Felicità — (da Giulio Licinio.
Y 2 2		SECONDO ORDINE
РІА		* 1.º La Virtù che sprezza la Fo. * 2.º L'Arte con Mercurio, e Plu * 3.º La Milizia — dipinti da Gi. dalla Porta dello del Salviati.
		Teazo Ordine
		* 1.º L'Agricoltura. * 2.º La Caccia. * 3.º I frutti della fatica = dipi Gio. Battista Franco.

Località	Oggetti Epoche ed Autori	Cose meritevoli di particolare attenzione ed osservazioni
PIAZZA DI S. MARCO	BIBLIOTECA ANTICA ORA PALAZZO REALE PARTE I.	QUARTO ORDINE 1.º La Natura produttrice dinanzi a Giove. 2.º La Religione = dipinti da Giovanni de Mio. 3.º La Scultura = Pittore Bernarde Strozzi detto il Prete Genovese. QUINTO ORDINE 1.º L'Amore delle Scienze. 2.º Il diletto delle Arti = dipinti da Gio: Battista Zelotti. 3.º La Geometria, e l'Astronomia = Pittore Alessandro Varottari detto il Padovanino. Sesto Ordine 1.º L'Onore divinizzato. 2.º La Geometria, e l'Aritmetica. 3.º La Musica = dipinti da Paolo Veronese. Settimo Ordine 1.º Il Principato. 4.º Il Sacerdozio.
ļ	l	l l

Localita	Occerti Epoche ed Autori	Cose merifevori di particolare attenzione ed osservazioni
9		* 5.º La ForzaMiliare — Opere di drea Schiavone. Ornamenti gentili del Semolei un no i suddetti Ovsli. Alcune figure di Filosofi dipint Schiavone e da Tintoretto, sono si fra le finestre, e negli angoli di quangnifica Sala.

Occurry Epoche ed Autori

Cose mentrevoli di particolare attenzione ed osservazioni

OCURATIE NUOVE PARTE II
PROCURATIE NUOVE

ORA PALAZZO REALE

Formano la continuazione dell'antescritta Parte L lungo la Piasza maggiore.

PARTE II.

Vi è ritenuto quasi totalmente il Disegno di Sansovino ne' due primi Ordini, ma invece del Fregio si aggiunse un terz' Ordine, il quale, se conciliò il comodo delle abitazioni, non rinaci però grato al gusto de' più fini Architetti.

Architette
incenso Scarasi an. 1584,
altri seguino il suo digno.

Scamossi esegui quest' opera pe' primi dieci Archi; fu indi continuata in Epoche, e da Autori diversi sul disegno ma non colla esattezza del primo.

Fre Ordini:

Comincia dal IV Arco, dietro il Campanile, e forma una linea retta di 36 Arcate, lunga Piedi Veneti 384.

Derico. Jenico. Cerintio.

74 OCCRTTI Epoche ed Autori PALAZZO REALE PARTE III. Architetto. Giuseppe Kav. U Soli di Modena anno 1810: in due Ordini. Derico . Jonico. Sopra la Trabeazione Joni-S ca, un Attico. NB. ۵

NB.

Fu di recentaadottata qualche riforma per
rendere questa
parle consimile al Prospetto
dell' antica Biblioteca. Sembra vicino il
momento in cui
si darà mano
al lavoro.

N

di particolare attenzione de osservazioni

PARTE III.

NUOVA FABBRICA

Eretta ov'era la ora demolita Cl di S. Giminiano.

I due lati a destra, ed a sinistr detta Chiesa, i quali formavano la c nuazione delle Vecchie e delle Nuove curatie sino alla Chiesa stessa, ven incorporati in questa nuova Rabbric.

Opera del Secolo presente, sogge qualche giusta censura.

Si lodano però l'Atrio, e la Gn Scala.

Oltre la Facciata sulla Piazza, n un'altra di dietro, cioè verso S. M disposta in due Ordini — Rustico, nico, con un Attico sopra la Trabasa

QUESTE TRE PARTI composte di 78 a formano il grande Edificio chiamato LAZZO REALE, Residenza dell'AUGUS SIMO SOVRANO, DE' PRINCIPI DEL GUE, E DEL CESAREO REGIO GOVERNO.

Vi si trovano sparse in varie si alcune celebri *Pitture*, fra le quali di guonsi le seguenti.

	<u> </u>
)ccerri Epoche i Autori	Cose meritevoli di particolare attenzione ed osservazioni
ALAZZO REALE	SALA OTTACONA Verso la Scala maggiore Nozze di Cana: Lingui de l'Allingresso di G. C. in Gerusalemme = ambidue di Andrea Vicentino. Lot valuatione de Magi: S. Gioacchino scacciato dal Tempio = ambidue di J. Tintoretto. quanti de l'Alliare rappresentante = Il Padre Eterno che tiene in grembo il Salvatore = Pittore Carletto Calliari. * Il Ecce Homo = Opera celebre di Alberto Duro. La Presentazione al Tempio = Pittore Francesco Bassano. Cristo morto, e due Angeli piangenti = Pittore Paris Bordone. La Madonna col Bambino = Scuola di Leonardo da Vinci. SACRESTIA La Vergine col Bambino = Scuola del Conegliano.

Localita	Occurra Epoche ed Autori	Cose meritevois di particolare attensione ed osservazioni
	PALAZZO REALE	Stanze della Segretaria Presid ed advacenti
		Sala <i>N</i> . 64.
		Soffitto
0		* Quadro rappresentante = 7 circondata da Ercole, Cerere, e G
MARC	·	È una delle più belle Opere di Veronese.
W		Sulle Pareti
S.		* Il Redentore sedente con un l mano = del Bonifacio.
7 0	,	Cristo che porta la Croce = d cesco Bassano.
"		* Discesa di Cristo al Limbo Giorgione.
7		* S. Marco che porge lo Stend Venezia = del Bonifacio.
14		* Sommersione di Faraone nel M
Y I		so = di Tiziano Vecellio (sua pri niera).
2		* E Angelo che annunzia la na. G. C. = di Jacopo Bassano. * S. Girolamo, e.S. Ubaldo =
		nifacio. * Adamo, ed Eva in penitenzo Paolo Veronese.
	:	* L'Adultera dinansi a Cristo= co Marconi.
		* Gli animali ch' entrano nell' a di Jacopo da Ponte, detto Bassan

0	GETTI
E	poche
be	Autori

Cose menitevois di particolare attenzione ed osservazioni

'ALAZZO REALE

* La Madonna, S. Barbara eon alcuni Santi, ed un povero = del Bonifacio, sullo stile di Giorgione, e del vecchio Palma = anno 1533.

STANZA N.º 65

S. Giustina che prega Dio in favore de' Veneziani = si reputa di Carletto Calliari, o dell'Aliense.

* La pioggia delle Quaglie, e della Manna = del Bonifacio.

* L' Istituzione del Rosario, cioè S. Domenico in un rosajo = di Paolo Veronese.

* S. Giovanni Evangelista che scrive = di F. Rassano.

* S. Girolamo nel Deserto = di J. Bassano.

* Cristo agonizzante nell'Orto = di Paolo Veronese.

STANZA N.º 55

Il Miracolo dei Pani, e Pesci: Il Giudizio di Salomone — Opere ambedue del Bonifacio.

NB.

Si avverte, che alcuni di questi Quadri vengono alla volte trasferiti da una ad altra stanza.

Presso il Reale Palazzo giace un delizioso Giardino, bagnato al Sud dal Gran Canale, ove la natura, e le Arti offrono una prospettiva tanto bella, quanto singolare, e forse unica nel suo genere.

_7	<u> </u>	GIORNAIA
Localita	Occurri Epoche ed Autori	Cose meritavori di particolare attenzione ed osservazioni
Р 1 А 2 2 Е Т А	REGIA ZECCA Architetto J. Sunsovine FACCIATA guarda sul Mo- lo; disposta in tre Ordini: Rustico. Dorico. L'ingresso a questo Stabili- mento è aperto da un Atrio che mette sot- to le Arcate del- l'antica Biblio- teca.	Edifizio magnifico, della maggiore solidità, e di ottimo gusto. Officina celebre per la fabbricazione di monete di oro, d'argento, di rame, e medaglie di finissimo intaglio. Si trovano monete coniate a Venezia sino dal Secolo VIII. L' Edificio della Zecca venne stabilmente fondato in questa località verso l'anno 938. I primi Ducati d'oro, ossia Zecchini Veneti, si coniarono l'anno 1284 = Doge Gio: Dandolo. NB. Fra le monete Venete che si attribuiscono ai primi secoli, alcune vengono considerate apocrife: tali non sono per altro quelle con la Epigrafe Christus imperat, dalle quali comincia una serie non controversa. La più antica Medaglia che si conserva di questa Zecca, è presso il Conte Silvio Martinengo in Venezia: porta la efficie di Galba colle parole = Marcus Sexto me fecti V. e nel rovescio = una donna, ed un Leone alato colle parole = Venezia fax tibi = 1363.

Oggerri Epoche d Autori

Cose MERITEVOLI
di particolare attenzione
ed osservazioni

REGIA ZECCA

ATRIO

L'Atrio d'ingresso a questo Edificio è opera di Vincenzo Scamozzi.

* I due Giganti che lo adornano si scolpirono = quello a destra da G: Campagna = e quello a sinistra da Tiziano Aspetti.

CORTILE

L' Apollo sovrapposto al pozzo è opera di Danese Cattaneo discepolo di Sansovino.

Nelle stanze addette agli Uffizj di questo Stabilimento, si conserva qualche buon quadro. Si distinguono:

Nella Camera vicina alla Pesaria

La Vergine circondata da quattro Santi = Opera del Diana.

La Regina Saba:
L' Adorazione de' Magi = Si reputano del Bonifacio.

NB.

Si crede con fondate ragioni che questo Bonifacio fosse Veronese, e non quel Bonifacio di Venezia di cui si citano in questo libro molte altre Opere.

Località	Oggerri Epoche ed Autori	Cose MERITEVOLI di particolare attension ed osservazioni
	REGIA ZECCA	* Gli articoli del Tesoro di 8 che non appartengono alla classe cre Reliquie, ma che sono puram getti d'arte, si trovano depositat stoditi in questa Zecca.
PIAZZETTA	13 * P. DUE COLONNE DI GRANITO ORIENTALE UNA ROSSICCIA L'ALTRA BIGIA	Dalle Isole dell'Arcipelago fur trasferite queste Colonne verso 1125 a merito del Doge Domenico li, quando nel suo glorioso ritorno ra Santa (ove riportata avea la di Jaffa, e riconquistate Gerusa Tiro, Ascalona ec.) obbligò l'Imre d'Oriente a rispettare la Venet diera. S' innalzarono nell' attuale lor zione l'anno 1180 per opera di Barattieri di Lombardia. Sull'una fu collocata nel 1529 tua in marmo di S. Teodoro. Sull'altra venne ripristinato n' antico Leone alato di bronzo, i nel 1797 era stato trasferito a Pa

Occarri Epoche ed Autori Cose mentrevolt di particolare attenzione ed osservazioni.

14 * P. CARCERI

Robustissimo Edifizio, che unisce alla maggiore solidità tutta la eleganza.

Architetto
Antonio
de Ponte

Capace per circa 400 individui: il sig. Howard lo considera molto salubre, ed il più forte che abbia veduto.

Due Ordini:

Bustles.

NB.

Si prosegua per la Riva degli Schiavoni, si entri nella prima calle che s' incontra sulla sinistra, in fine di questa si giri pure a sinistra, si percorrano il campo, la calle, ed il ponte, da cui si discende alla Fondamenta di Canonica, trattenendosi nella quale si osservi a destra il

Localita	Occerri Epoche ed Autori	Cose menitrvoli di particolare attenzion ed osservazioni
NTE DI CANONICA	PALAZZO TREVISAN Architettura dello stile de' Lombardi, d'i- gnoto Autore. Taluni l'attri- buiscono ad uno de' Lombardi; altri a Gogliei- mo Bergunasco.	Magnifico edifizio disposto da eleganza. Incrostato di marmi, fra i estinguonsi i greci, ed agizi. Annunzia l'epoca del risor della buona Architettura. NB. Confrontando il Prospetto de Palazzo con quello della Chiesza so descritta al N. 8, si ravvisame estremità opposte del vertica salta l'Architettura nel Secolo. Il primo può collocarsi al cimento del buon gusto, ed il sec suo termine. Scorse infatti fra l'uno, e l'al tervallo di oltre due Secoli, ne' que fece rapidamente il suo giro.
Ar Po		NB. Destinata questa Giornata Pri dere gli oggetti circostanti alla di S. Marco, si potrà profittare momento che tornasse più all'osservatore per trasferirsi ne Campo Ruzzolo situato dopo il I Cavalletto dietro le Procuratie Ve visitare colà due private abitaz racchiudono molto interessanti cioè:

)cerri Epoche l Autori

Cose meritevoli di particolare attenzione ed osservazioni

Casa Gamba al N. 973.

Scelta Biblioteca di un'uomo di gusto in cui si distingue una *Collezione di Clas*sici Autori Italiani si originali che volgarizzati dal greco e dal latino.

E corredata da copiosa serie di Ritratti, e di Lettere autografe de princi-

pali uomini illustri italiani.

Vi si trova anche la celebre Opera delle Fabbriche più cospicue di Venezia di cui abbiamo fatta menzione nel discorso preliminare, colorita a chiaro-scuro con particolare diligenza, si ne' principali Edifizi come in tutte le loro parti.

GASA FRANCESCONI AL N. 989.

Una Lapide sovrapposta alla Porta annunzia che qui ebbe fine la carriera mortale dell'insigne Canova nel giorno 13 Ottobre 1822.

La sua effigie, e i disegni delle sue Opere adornano la stanza che raccolse l'ultimo fiato di quel grand'uomo, che il genio del veneto patrizio Giovanni Falier, e la liberalità della cessata Repubblica trasse delle capanne di Possagno (villaggio nella Provincia di Treviso) per formarne il moderno Fidia.

- P. P. C. and the semigroup they are THE STREET PROPERTY AND Special Street, Special Spinster,

GIORNATA II.

Per questa Giornata la Barca riuscivà molto opportuna ; non è però necessaria.

NR.

Se il girò di questa Giornata si facesse per terra riuscirebbe faticosissimo: perciò abbiamo disposti gli oggetti da vedersi con quell'ordine con cui si presentano girando in Gondola; se per altro taluno preferisse d'andar a piedi, in tal caso la Chiesa di S. Martino, e l'Arsenale de' quali si porge la descritione alli num. 25, e 26 potranno essere visitati tanto andando a Castello quanto ritornando dai Giardini come piacerà meglio all'osservatore.



OGGETTI PRINCIPALI

DA VEDERSI

NELLA CITTÀ DI VENEZIA

GIORNATA SECONDA.

Località	Oggerri Epoche ed Autori	Cost meritavoli di particolare attenzione ed osservazioni
CAMPO DI S. ZACCARIA	16 * CHIESA DI S. ZACCARIA Architettura di uno stile sin- gelare: riunisce e combina il gusto Lettuo col Greco. S' ignera l'An- tore. Taluni l' attribuseono a Martino Lom- bardo, anno 1457. * FACCIATA molto elegan- te, e ricca di marmi.	L'interna struttura di questo Tempio, il suo Abside, o Coro, e gli Altari, eccitano ammirazione per singolarità ed eleganza di stile, e per ricchezza di marmi. In Chiesa A destra di chi entra sopra la Pila dell'Acqua Santa Statua di S. Giovanni Battista = scolpita da A. Vittoria. I. Altare = Pala con la Madonna, ed alcuni Santi = Pittore J. Palma. II. Altare = disegnato e scolpito da A. Vittoria = anno 1590. Pala col Santo Titolare = Pittore J. Palma.

	38 	GIORNATA
Localita	OGGETTI Epoche ed Autori	Cose meritevoli di particolare attenzio: ed osservazioni
	PORTA MAGGIORE	Dopo questo Altare
	adorna di f nissime scultu- re.	Cappella che serviva di Cono nache,
	sopra questa:	Altare = Pala con la Natività Battista = Pittore J. Tintoretto
RIA	* Statua del Santo Ti-	Parete a destra di chi gu
CGAR	< Portuge	Quadro colla Madonna fra a ti = Opera del vecchio Palma ferse però grave ristauro.
Z		Sono disposte all'intorno Cappella, quattro mezze-lune: 1
1 S.		tano: Il Martirio di S . Pr ocolo
ο υ		La Discesa al Limbo Il Lavare de piedi
A M A		L' Angelo che parla con Zac tutte del Palma.
V D		Pel vicino Corridore si pass Cappella interna, ove si trovan
		* TRE ALTARI IN LEGNO; ador gli, e di oro, con varie <i>Pittum</i> preziose, eseguite dalli <i>Giovani</i> tonio Muranesi — anno 1445.
		La Volta
		sovrapposta al Maggiore di c ri è incrostata di buone pitture

	OZGONDA Og	
Occarri Epoche ed Autori	Cose merrevoli di particolare attenzione ed osservazioni	
CHIESA	Ritornando in Chiesa	
ZACCARIA	Altar Maggiore	
	Di buon gusto, e ricco di marmi.	
	Tabernacolo = elegante , con ganttro Pitture di <i>J. Palma</i> .	
	Capola = dipinta a fresco dal Pelle- grini.	
	Coro	
	Ha quattro <i>Altari</i> disposti in linea se- micircolare.	
	* Il terzo di questi (venendo dal Coro delle Monache) è adorno di una preziosa piccola Tavola rappresentante = la Circoncisione di G. C. = opera di Gio: Bellino.	
	Presso la Sacrestia	
•	* Monumento di Alessandro Vittoria = scolpito da hui medesimo, col suo bu- sto al naturale.	
	Nel sottoposto Pavimento	
	Lapide nera con Iscrizione relativa al Monumento = anno MDCV.	
	NB. Questo celebre Artista morì nel 1608 in età di anni 83.	

CHIESA S. ZACCARIA S. ZACCARIA I. Altare = Tavola colla Ferg Fanciullo Gesù, e quattro Santi. Questa grand' opera è una del distinte di Giovanni Bellino = anno Trasferita a Parigi nel 1797, fi nata all'antica sua sede l'anno 181 II. Altare = La Pala rappreser il Salvatore, S. Zaccaria, ed altri S. Pittore Giuseppe Porta soprannor del Salvati. Molte altre buone Pitture di Autori coprono le Pareti di questa (TB. Dal campo di S. Zaccaria giran la destra, si percorra il vicino car S. Provolo, indi la fondamenta dell' rino, ed i conterminanti due pont ultimo de'quali si scende sulla fond ta de' Greci, ove sorge la Chiesa p	S.ZACOARIA * I. Altare = Tavola colla Ferg Ranciullo Gesù, e quattro Santi. Questa grand' opera è una dei distinte di Giovanni Bellino = anno Trasferita a Parigi nel 1797, fi nata all'antica sua sede l'anno 181 II. Altare = La Pala rappreser il Salvatore, S. Zaccaria, ed altri S. Pittore Giuseppe Parta soprannon del Salviati. Molte altre buone Pitture di a Autori coprono le Pareti di questa (#B. Dal campo di B. Zaccaria giran la destra, si percorra il vicino car S. Provolo, indi la fondamenta dell' rino, ed i conterminanti due pont: ultimo de quali si scende sulla fond	Località	Occepts Epoche ed Autori	Cose mentrevoli di particolare attenzione ed osservazioni
		AMPO DI S. ZACCARI	S. ZACCARIA	*I. Altare = Tavola colla Ferg Fanciullo Gesù, e quattro Santi. Questa grand' opera è una del distinte di Giovanni Bellino = anno Trasferita a Parigi nel 1797, fi nata all'antica sua sede l'anno 181 II. Altare = La Pala rappreser il Salvatore, S. Zaccaria, ed altri S. Pittore Giuseppe Porta sopranno del Salviati. Molte altre huone Pitture di (Autori coprono le Pareti di questa (BB. Dal campo di B. Zaccaria giran la destra, si percorra il vicino car S. Provolo, indi la fondamenta dell' rino, ed i conterminanti due ponti ultimo de'quali si sceade sulla fond

Oggaru Epoche ed Autori Cose mentrevous
di particolare attenzione
ed osservazioni

17 *
CHIESA

Elegantissimo, solido, e molto ricco Edificio, analogo al rito greco.

S. GIORGIO DE' GRECI

Alcuni buoni *Musaici* di epoehe diverse adornano l'esterno e l'interno di questo Tempio.

J. Sansovine anno 1550. NB.

* FACCIATA

Si retroceda ripassando il primo ponte, scendendo dal quale si giri a destra, si percorra la fondamenta, ai passi l'altimo ponte a destrà di questa, il quale mette all'ingresso della chiesa m

in tre Ordini con ornatissima Perta *Dorica*.

> 18 CHIRSA

IN CHIESA

S. LORENZO

* ALTAR MAGGIORE

Architetto

Sorella

Ricchissimo di marmi, bronzi e statue = con sei grandi Colonne di Perso-Venere = Opera magnifica di Girolamo Campagna.

V'è quelche huon quedro.

Distinguesi la Crocifissione = dipinta da Baldassare d'Anna.

NÈ.

Annessa a questa Chiesa trovasi la Casa n'Impustrata pe Poveri: atabilimento di molta considerazione, capace per oltre 2000 individui.

Località	Oggarri Epoche ed Autori	Cose mentrevoli di particolare attenzione ed osservazioni
S. LORENZO	CHIESA DI S. LORENZO	Si retroceda per lo stesso pont damenta, indi si passi di nuovo il dei <i>Greci</i> , si prosegua per la calle mette, sino al ponte di <i>S. Antonin</i> so il quale si trova la Caussa su
CAMPODIS, ANTONINO	19 CHIESA DI S. ANTONINO	In Chiesa Cappella a simistra Tutta adorna di Pitture del P Parete a sinistra Monumento d' Alvise Tiepolo : pito da A. Vittoria. Cappella Macciore Quadro (a destra) rappresenta Noè ch' esce dall' Arca = Pittore Vecchia. NB. Veduta questa Chiesa si prend della vicina fondamenta, in capo a le incontrasi la Scuola di

Cose MERITEVOLI di particolare attenzione ed osservazioni πi L'Oratorio terreno è adorno di buone pitture del Carpaccio, eseguite dal 1502 al 1511. GIO Sono disposte come segue: ONI * Cinque sulla Parete a destra = due 41 a sinistra — due laterali all' Altare. Rappresentano = alcuni fatti della Vita di G. C. = di S. Giorgio = e di S. Gi-Ito rolamo. oino 5 z. La Tavola dell'Altare con tre Santi in Campo d'oro, è più antica = si attriorta? buisce al Secolo XIV. ievo Il Ouadro con la Risurrezione, collo-SCATcato presso la Sacrestia, è dell' Aliense. L'Oratorio del piano superiore contiene alcune pitture del Secolo XVII. NR. Si percorra tutta la calle de Furlani, e poi si giri sulla sinistra, indi si prosegua sino al ponte che mette alla Chirsa Di Località OGGETTE COSE MERITEVOLE Epoche di particolare attenzione ed Autori ed osservazioni 21 * Tempio vasto, e di bella forma= CHIESA tione 17 Cappelle con altrettanti A S. FRANCE-In CHIERA SCO DELLA Sopra le due Pile dell'Acqua Sa VIGNA VIGNA Due Statue im bronzo: cioè == Architetto Battista, e San Francesco d'Assis. J. Sansovino DELLA pere di A. Vittoria. anno 1534. . A destra di chi entra FRANGERCO FACCIATA L Cappella = Pala dell' Altare Architetto Gio. Battista, S. Giacomo, ed elto Andrea Palladio = Pittore Giuseppe del Salviati. anno 1562. Ordine Corintie Parete a desira ဖာ due Statue in brenze, S.Pacle. Il Salvatore, la Vergine, ed e Mosè. Opere Santi = Pittore J. Palma. di Tisiano Aspetti. A sinistra La Muddalena a piedi di G. C. tore Andrea Vicentino. وكديورة II. Cappella = Parete a destra La Vergine al momento dell'. ziazione : Opera del Pennacchi, sullo stile vanni Bellino. III. Cappella = Pala dell'Altare Cose MERITEVOLI
the di particolare attenzione
ed osservazioni

LSA
V. in Gloria, e quattro Santi = Pittore
J. Palma.

*IV. Cappella = Pala con la Resurresiona = Pittore P. Veronese.

V. Cappella = Pala col Battesimo di G. C. = Pittore Batt. Franco detto Semolei.

Crociera a destra

*VI. Cappella = Altare con antica Tavola rappresentante = M. V, che adora il Bambino.

Lavoro diligentissimo di fra Antonio da Negroponte Minore Osservante; fioriva al principio del Secolo XV.

CAPPELLA MAGGIORE

Due grandiosi, e consimili Monumerri di fini marmi coprono le pareti laterali = Sembrano opere dello Scamossi.

L'une (a destra) eretto a Triadano Gritti morto nel 1474; l'altro (a sinistra) al Doge Andrea Gritti, nipote del primo, morto nel 1538.

Crociera a sinistra

R CAPPELLA GIUSTINIANI

E collocata lateralmente alla Maggiore: tutta coperta di buone Sculture in marmo — Opere d'ignoti Artisti. (~

Località	Occurri Epoche ed Autori	Cose meritryoli di particolare attenzione ed osservazioni
CAMPO DI S. FRANCESCO DELLA VIGNA	CHIESA DI S. FRANCE- SCO DELLA VIGNA	* Altarr = Tiene huggo di Tavascultura in più comparti con vagure: Le principali sono: S. Girolamo, S. Michele e S. A Il Parapetto rappresenta il (Universale. Sulle Pareti laterali * Dodici Profeti, e quattro Evan Superiormente a queste figur * Sedici Tavole rappresentanti Vita di G. C. NB. Tutte queste Sculture appart al Secolo XV; eseguite però in tre se Epoche, poco lontane fra loro. L'Altare appartiene alla prima I Profeti, e le Storie, alla secoi Gli Evangelisti ed i piccoli Angeli riquadri, alla terza. Nella Crociera ove mette quest pella v'è una bella Porta, per cui i in un Corridore, ove s'incontra la CAPPELLA SARTA * Sull'Altare = Piccola Tavola
, ,		

Oggarzi Epoche d Autori

Cose meritevoii
di particolare attenzione
ed osservazioni

THESA

DI
FRANCED DELLA
VIGNA

Vergine, il Bambino, ed altri Santi = Opera di Gio: Bellino = anno 1507.

NR.

Proseguendo pel suddetto Corridore si passa in

SAGRESTIA

Altare a destra = La Madonna fra gli Angeli = Pittura di Paolo Veronese eseguita ad oglio sul muro.

Altare a sinistra — Tavola in tre comparti con — S. Girolamo, S. Bernardino, e S. Luigi Vescovo — Si attribuisce a Jiscopo dal Fiore, ovvero a Fra Antonio da Negroponte — fiorivano entrambi al principio del Secolo XV.

Sopra questo Altare

Copia della Cena di Paolo Veronesa, tratta lodevolmente da Valentino le Fepre.

NB

L'originale fu donato dalla Repubblica a Luigi XIV. Re di Francia.

Due Quadri laterali con la = Visita di S. Elisabetta = e la Flazellazione di Cristo = Pittore J. Palma.

Località	Oggetti Epoche ed Autori	Cose mentrevoti di particolare attensi ed osservazioni
CAMPO DI S. FRANCESCO DELLA VIGNA	S. FRANCE-SCO DELLA VIGNA	Continuando il giro si trova * Il Pulpito = sopra il quale rappresentante il Salvatore ca terno = opera di Girolamo S * I. Cappella = Pala con la ed alcuni Santi = Opera distri lo Veronese.

erri oche Lutori

Cose meritevoli di particolare attenzione ed osservazioni

IESA DI ANCE-DELLA GNA Sopra l'Altare nel comparto della mezza-luna = La Risurrezione di Cristo = Pittura a fresco di Gio. Batt. Franco.

Laterali all'Altare

due statue in bronzo lavorate da Tiziano Aspetti.

Parete a destra

La Risurrezione di Lazzaro.

Nella volta che forma il Cielo di questa Cappella,

Quindici comparti con varie figure = Tutte opere a fresco di G. B. Franco.

NR.

Da questa Chiesa dovendosi passare a Castello, il cammino è alquanto difficile; converrà quindi chiederne notizia a chi s'incontra per via.

Cessa ogni difficoltà quando si abbia la Barca, o il servitore di Piassa.

Località	Occerra Epoche ed Autori	Cose mentrevotr di particolare attensione ed osservazioni
0	CHIESA DI S. PIETRO rinnovata anno 1621.	Vaste ad antico Tenno Fu sempre la Cattedrale di I dai primi secoli della Repubblica Panno 1807, epoca in cui quest Patriarcate venne trasferita nella silica di S. Marca. In Chiesa
RLL	Architetto Giovanni Gra- piglia.	A destra di chi entra: dopo il II * Un'antichissima Cattedra in : dal yolgo creduta quella usata Pietro in Antiochia, intorno alle
A S T	FACCIATA di stile Palla- diano.	comparvero varie opinioni, che pe tolsere le dubbietà. Vi è scolpita un'iscrizione in teri Arabo-Cufici, la quale (secon
O V	Architetto Francesco Smeraldi,	cuni dotti) consiste in due Verse Corano. Si reputa de taluni un Seggio d
	Ordine <i>Composito.</i>	she Principe Africane. III. Altare — Pala con S. Pietro cuni Santi — Pittore Marco Basa
		Cappella Laterale alla Maggiore, a dest di chi guarda
		Parete a destra Quadro rappresentante il Cast
		Serpenti = Pittore Pietro Liberi.

ografi Poche Autori Cose MERITEVOLI
di particolare attenzione
ed osservazioni

HIESA DI PIETRO

CAPPELLA MAGGIORE

Pareti laterali

A destra = Quadro con S. Lorenso Giustiniani che libera Venezia dalla Peste = Pittore Antonio Bellucci.

* A sinistra = Altro quadro col medesimo Santo che distribuisce elemosine = Opera delle migliori di Gregorio Laszarini = anno 1691.

CUPOLA

dipinta a fresco da Girolamo Pelle-

ALTAR MAGGIORE

Disegno del Longhena, Sculture di Clemente Moli = anno 1649.

Dietro l'Altare

Antice busto in marmo con la effigie al naturale di S. Lorenzo Giustiniani, le cui Ceneri qui riposano.

NB.

La Sede Patriarcale di *Grado* fu trasferita in *Venezia* l'anno 1451 = A quell'epoca il *Giustiniani*, che qui era Vescovo, fu nominato *Patriarca*.

Localita	OGGETTI Epoche ed Autori	Cose mentrevoir di particolare attensione ed osservazioni
ACASTELLO	CHIESA DI S. PIETRO	Seguendo il giro della Chiesa a destra dopo la Cappella laterali ro, la Cappella Vendramin Tutta incrostata di marmi = del Longhena = Sculture di Mich garo. Altare = Pala con la Madom Anime del Purgatorio = È una d gliori Opere di Luca Giordano. Cappella chiusa, chiamata d Santi. * Altare = Un pregiato Mus forma la Tavola = Opera di . Zuccato con disegno di J. Tinto anno 1570. Trovansi in questa due quad uno co' Santi Pietro e Paolo = Paolo Veronese. L'altro con S. Giorgio = Pitt saiti = anno 1520. (Bisognosi ambidue di ristat II. Altare = Pala col Martirio i vanni Evangelista = Opera de vanino, ritoccata da Michele Sc. Campanile magnifico, adjacent sta Chiesa = Eretto l'anno 1474 NB. Dirigendosi poi verso i Pubbi dini si trova la Chiesa di Chi

Epoche Autori Cose meritevoli
di particolare attenzione
ed osservazioni

23 HHESA In CHIESA

DI IUSEPPE OSSIA DELLE A destra di chi entra

OSSIA DELLE LESIANE I. Altare = Pala rappresentante S, Michele Arcangelo, ed il Senatore Michele Buono = Pittore Jacopo Tintoretto.

A LA PORTA LAGGIORE 180-rilievo alpito da

io dal Moro

Nel Coro dietro l'Altare Maggiore

* Altare con Pala rappresentante la Natività di G. C. = Pittore Paolo Veronese.

Parete a sinistra di chi guarda

Mausoleo del Senatore Girolamo Grimani = scolpito da A. Vittoria = anno 1570.

Ritornando in Chiesa, e continuando il giro, si trova

I. Altare = Basso rilievo rappresentante la Sacra Famiglia = Scolpito da Domenico da Salò = anno 1571.

Dopo questo Altare

* Grandioso Mausoleo del Doge Marino Grimani e di lui Moglie — Architetto Scamozzi — Adorno di Bronzi, Statue, ed altre Sculture — Opere di G. Campagna.

Località	Occurri Epoche ed Autori	Cose mentrevota di particolare attension ed osservazioni
AI GIARDINI	24 * GIARDINI PUBBLICI Disegno di Antonio Selva anno 1810.	Ameno Passeggio Pubblica della Laguna in cui s'insimua c sola annessa alla città di Venez Offre molti leggiadri, e sing ti di vista. NB. Prendendo la via verso la 1 Schiavoni, si giunge in campo gio, ovè la Chiesa appartenent gia Marina, nella quale fu di reserito il Deposito del Grande glio Angelo Emo scolpito da Ferrari Torretti — anno 1792. Indi girando a destra si tro cio Arsenale.

Oggarra Epoche ed Autori

Cose meritevoli
di particolare attenzione
ed osservazioni

25 *

REGIO RSENALE tabilimento ugnifico, e ito: ad uso litare, terrece marittimo

minelato verl'anno 1304,
rede da Anle Pisme.

ontinuato in
le epoche da
Architetti
o a quosti
mi tempi.
hiuso da forfura, e da
ri.

CONFERENZA

: due miglia.

Perezetta minanzi all'Ingresso Principale

Pilo di Bronso con bassi rilievi esprimenti la Potenza Marittima de Veneziani, ed Iscrizione allusiva al Doge Francesco Morosini detto il Peloponnesiaco = anno 1693.

* Porta principale Terrestre

Opera magnifica = Ordine Corintio = Quattro Golonne di Marmo, e lavoro Greco = anno 1460.

ARCO PRA LE COLONNE

Ornato di Sculture de'Discepoli di Sansovino, verso la fine del Secolo XVI.

Alla sommità

Statua di S. Giustina scolpita da Girolamo Campagna.

NB.

Questi ornamenti, e Statua con analoga iscrizione, si aggiunsero in memoria della Vittoria Navale riportata dai Veneziani sopra i Turchi nel giorno di S. Giustina, Fanno 1671.

	00	O T O K K A T A
Località	Ogg erri Epoche ed A utori	Cose meritevoli di particolare attensione ed osservazioni
	REGIO ARSENALE	Lateralmente alle balaustrate di qui ingresso
		* Quattro Leoni di Marmo Penta qui trasferiti dalla Grecia da Franc Morosini Peleponnesiaco := ranno 1
u		NB.
]	Molto fu scritto intorno a questi L
		Il primo, cioè quello ritto sulle ga dinanzi (collocato a sinistra di chi g
1		da) venne toko al Pireo d'Atene, che
Z		eio appunto chiamavasi Porto Lione
×	į	Tiene questo due Iscrizioni disp a guisa di Serpente d'intorno alla
°		chioma.
-		Parve al signor di Akerblad che le desime fossero Runiche, nel quale s
¥.		mento lo confermò il signor di Villo cercando ingegnosamente di sciogli
		grandi difficoltà che impediscono di
-		cogliere siffatta opinione.
		Il Cav. Bossi stabilisce con formento che quelle Iscrizioni non pose essere Runiche, ma le considera l
1		sgie, come pensa anche il signor d'
1		carville, lo che si combina coll'auto lissimo sentimento del celebre Car
ı		che le riputava lavoro Greco.
		Dello stesso parere è il signor il quale vi ha rilevato le parole AG IER, ed alcune traccie della parola Al cioè Leone sacro ad Atene.

Localita	Occetti Epoche ed Autori	Cose menitevoli di particolare attenzione ed osservazioni
	REGIO ARSENALE	Quest'opera quantunque di buono scarpello, sembra anteriore al miglior tempo della Greca scultura: si reputa da taluno un Monumento della Battaglia di Maratona, nel qual caso rimonterebbe a 490 anni prima dell'Era Cristiana.
N A L E		Il Secondo, cioè quello sdrajato, era nella via che dal Porto Pireo conduceva alla Città = Esso pure è buon lavoro di epoca vicina a quella del primo, bisogna eccettuarne la Testa, aggiuntavi con poco merito da moderno artista.
M		Gli altri due sono poco considerabili.
A R S		Tutti quattro tengono nei piedestalli le iscrizioni che vi furono incise a Ve- nezia.
L L	Entrando nello Stabilimento	Sopra la Porta interna dell'Atrio, che pel suddetto ingresso mette in Arsenale.
	O I Z II	Statua di M.V. scolpita da J. Sansovino.
ľ		Nell'interno di questo celebre, e mae- stoso Stabilimento, grandi, molte, e diffe- renti cose sono a vedersi, le quali si pos- sono considerare più, o meno importan- ti secondo il genio di chi le osserva.
		Si distinguono i seguenti oggetti:
		I.
		CINQUE SALE D'ARMI = cioè due per

Localita	Occurri Epoche ed Autori	Cose menitavoli di particolare attenzione ed osservazioni
ALLARGENALE	REGIO ARSENALE	la Marineria, e tre per l'Artiglieria Terrestre. In una delle due prime si vede: * Il Monumento in marmo eretto dalla Repubblica Veneta al suo Grande Amiraglio Angelo Emo morto l'anno 1793 — Opera insigne del Canova che non potrebbesi meglio descrivere di quello fece la N. D. Contessa Isabella Teotocchi Albrissi che ne parla cost: " Questo Monumento innalzato dal" la Patria riconoscente all'ultimo de'liben, ri Eroi Veneziani, è ingegnosamente « composto, e mirabilmente eseguito, il suo Busto rassomigliantissimo è cel, sorge dall'estremità del Lido, ed è hanguata dal Mare, ec. ec. Trovasi collocata di prospetto a questo Monumento — Il Armatura di Emrico IV Re di Francia di cui fece dono alla Repubblica quando chiese di essere aggrei gato fra i Veneti Patrisj. IL Moltissimi Cantieri coperti disposti con bell'ordine, per la costruzione al coperto delle Navi di qualunque portata. III. Quattro ampie Darsene, ove si tengono galeggianti i vascelli.

Occarza Epoche d Autori

Cose meritevoli di particolare attenzione ed osservazioni

REGIO RSENALE IV.

CINQUE GRANDE FONDERIE DI CANNONI.

V.

SALA CHIAMATA LA TANA — Serve questa alla fabbricazione delle Gomene, Funi e Gordaggi — hunga piedi 910 — larga 70 — alta 32 — Opera di Antonio da Pente — anno 1579.

VL.

Tezzone per la squadratura de Lecnami = lungo piedi 470 = largo 56 = alto 70.

VII.

Sala de'Modelli = hunga piedi 180 = larga 60 = alta 20 = Il Pavimento di questa Sala è capace per contenere il disegno di una delle maggiori Navi da Guerra.

Fu eretto in questa il Busto gigantesco, in bronzo, di Sua Maestà l'Imperasere e Re Francesco I. nostro Augustissime Sovrane — Opera di Bartolommee Ferrari — anno 1817.

VIII.

Sulla Parete esterna del Magazzino

Località	Occerti Epoche ed Autori	Cose meritavoli di particolare attensione ed osservazioni
ALL' ARSENALE	REGIO ARSENALE	Generale a destra dell'ingresso pale. Monumento in marmo del Ma lo di Schullembourg Generalissi l'Armata Terrestre della Repubb Scolpito da Gio. Maria Morlaiter no 1747. NB. Uscendo dall'Arsenale si prend che trovasi a destra, ove dopo passi vedesi la Chiesa di
DIRIMPETTO ALL' ARSENALE	26 * CHIESA DI S. MARTINO Acrhitetto si crede J. Sansovino anno 1540.	In Chiesa A destra di chi entre dopo la seconda Cappella Mausoleo del Doge F. Erizzo, e da Matteo Carmero == anno 1635: Cappella presso la Maccioi situata a destra di chi guaro * Altare con Pala rappresent Risurrezione di G. C. == Pittui maniera del Conegliano. Cappella Macciore Tabernacolo elegante, e adorno ture del Palma.

)ggrrr Spoche l Autori

Cose menifevoli di particolare attenzione ed osservazioni

HIESA DI MARTINO In una Nicchia a destra

Picciolo quadro antico di buona mano, rappresentante l'Annunziazione.

Le Pitture a fresco di questa Cappella si eseguirono da Fabio Canal.

Seguendo il giro della Chiesa trovasi

Presso il Pulpito

* Il Battistero, lavoro finissimo di Tullio Lombardo = anno 1484.

Ultima Cappella da questo lato

Altare con Pala rappresentante = S. Giovanni Evangelista = Pittore Matteo Ponsone.

Parapetto dell'Organo

* Coperto da una Pittura di mirabile effetto rappresentante la Cena di G. C.
— Opera distinta di Girolamo Santa-Croca — anno 1549.

Uscendo da questa Chiesa si giri a sinistra, si percorra tutta la fondamenta del Piovano, si entri nella Calle della Pegola, poi, a destra, in quella de Forni, da cui si sbocca sulla Riva degli Schiavani.

Località	Oggerri Epoche ed Autori	Cose meritevoli di particolare attenzione ed osservazioni
		Qui si giri a destra, e scender primo Ponte che s'incontra, chian la Cà di Dio, si trova al n.º 3838
П		CASA CRACLIETTO
AL PONTE DELLA GA' DI DIO		Collezione di scelte Pitture del la Veneta e Fiamminga de più rautori cioè: Vivarini = Bellini denone = Tiziano = Paolo Vere Canaletto = Rubens = Alberto Duparticolarmente di alcuni le opere li sono a Venezia rarissime; cioì Crivelli = Giovanni de'Mansueti tore Belliniano = Luca Longhi da na = Taddeo Zuccari = Gentile briano, ec. 81 DISTINGUONO * La disputa fra i Dottori = di Belliniano. * La figlia del Pordenone = dip Padre. * Un Senatore = di Tiziano. * La Natività = La Violante = gione.
		* L'Annunziata = di Federico 1
	,	* La Natività = di Taddeo Zuc
		* La Piazza di S. Marco con la de Tori ivi data all'arrivo del fig Re di Polonia nel 1740 = del Ca.

erri oche lutori

Cose muritavora di particolare attenzione ed osservazioni

- * Adamo ed Eva = di Alberto Duro.
- * Il Redentore = di Holbein.

Partendo da questa Casa si continui a percorrere verso S. Marco la Riva degli Schiavoni, d'onde si entrerà nella quarta Calle che trovasi a destra detta Calle del Doge, che mette al Gampo di S. Giovanni in Bragora.

27 IESĀ DI DVANNI LAGORA

IN CHIESA

A destra di chi entra In una Nicchia dorata

Piccolo quadro con S. Veronica — dipinto alla maniera del Vecchio Palma.

Vi stà sovrapposto un Ritratto del Salpatore = Scuola di Tiziano.

- L Cappella = Parete a destra:
- * Tre figure in campo d'oro, cioè, la Madonna, S. Andrea, e S. Gio. Battista = dipinte da B. Vivarini.
- * É tre altre vicine, cioè S. Andrea, S. Girolamo, S. Martino = si reputano prime opere di Carpaccio.

Laterali alla Porta della Sacrestia

Due quadri di Leonardo Corona, con Cristo flagellato e coronato di Spine.

Localita	Oggatti Epoche ed Autori	Cose menitryoli di particolare attenzioni ed osservazioni
CAMPO DELLA BRAGORA	CHIESA DI S. GIOVANNI IN BRAGORA	CAPPELLA MAGGIORE Ne'due Pilastri che separan dalle due Cappelle laterali, sono ti due quadri, cioè: * A destra = Costantino, è che sostengono la Croce = 0 Cima. * A sinistra = La Risurrezia C. = dipinta dal Vivarini = an Altar Maggiore * Gran quadro, dietro esso Al presentante il Battesimo di G. Ilavoro del Cima, ma danneggial lo dovea ristaurare. Rimettendosi verso la Porta M A sinistra di chi entra Dopo il I. Altare = Quadro sentante la Cena di G. C. = Piris Bordone. (Opera male ristau Dopo il II. Altare = Quadro sto che lava i Piedi agli Aposto Dopo il III. Altare = Quadro sto condotto a Pilato = Entrar Palma. NB. Veduta questa Chiesa si rip

COSE MERITEVOLI RTTI che di particolare attenzione atori ed osservazioni RSA stessa Calle del Doge per cui si venne, e ritornando così alla Riva degli Schiavoni, VANNI si percorra questa verso S. Marco, sino GORA a che, passato un Ponte, si trova la Chir-SA DI Chiesa elegante, ed armonica, di for-ESA ma ovale. Soffitto dipinto a fresco da Gio. Batti-**IRTA** sta Tiepolo. PIETA Vi è annesso l'Ospizio destinato a ractetto cogliere gli Esposti. Le fanciulle di questo Conservatorio Massari. vengono esercitate nella Musica Istrumentale, e Vocale, Uscendo da questa Chiesa si giri a destra, e scesi due Ponti si trova il

GRAND HÖTEL ROYAL

E questo il Palazze Bernardo di buona architettura del Medio Evo, d'un'epoca poco lontana dal risorgimento dell'arte.

Il Sig. Danieli vi ha stabilito un'Albergo che può gareggiare coi primari d'Italia, e che alla comodità ed eleganza degli appartamenti, ed alla finitezza del servigio, riunisce l'amenità della sua po-

Località	Occerrr Epoche ed Auteri	Coss menitevoli di particolare attenzion ed osservazioni
RIVA DEGE! SCHIAVONI		sizione che offre il sorprendente coto di molto variati ed estesi vista. Questo Edificio racchiude olt stanze, moltissime delle quali a col miglior gusto, e alcune forni di Forte-piano — vi si trovane bi si, dokci, e minerali — ed ha le s dole bene guarnite, e sempre al servigio de' Forestieri che v profittarne. NB. Imbarcandosi in questo sitt passare all'Isola di S. Giorgio A che vi stà dirimpetto e dalla c mincia il giro della seguente Ta III.
1		

GIORNATA III.

NB.

'el giro di questa Giornata è assolutamente necessa: ia la Barca.



OGGETTI PRINCIPALI

DA VEDERSI

NELLA CITTÀ DI VENEZIA

GIORNATA TERZA

	Occerri Epoche ed Autori	Cose meatrevolt di particolare attenzione ed osservazioni
I DI DI GIURUIA III DI CONTORTI	29 * CHIESA DI S. GIORGIO MAGGIORE Architetto Andres Palladio Cominciata l'anno 1556, compiuta l'anno 1610. Vincenso Sea. mossi vi fece qualche riforma.	Tempio Magnifico in forma di Croce Latina con 11 Altari. Vi si osserva qualche lieve difetto da attribuirsi alla esecuzione, seguita in gran parte dopo morto Palladio. In Chiesa Porta Maggiore Fiancheggiata internamente da due Colonne di finissimo greco marmo vena- to, adattate al sito con elegante artificio. Sopra essa Porta Monumento del Doge Leonardo Dona
TOCT	* FACCIATA	morto nel 1612.
	Ordine Composito adorna di Sta- tue in marme.	Ai due lati di delta Porta I quattro Evangelisti = Statue in i- stucco di A. Vittoria.

OGGETTI Localita COSE MERITEVOLI Epoche di particolare attenzione ed Autori ed osservazioni Si distinguono A destra di chi entra S. Giorgie . e S. Stefano scol-Monumento al Generale, e Pro pite da Giulio re Lorenzo Venier = anno 1667. dal Moro. * I. Altare == Pala rappresent M Natività di G. C. = Pittore J. Ba. ö * II. Altare = Crocifisso in legi reputa opera del Michelozzi disce O Donatello. . III. Altare = Pala col Martir. Z cuni Santi. IV. Altare = Pala con la Verg 0 c ronata = Pitture ambedue di J retto. 0 CAPPELLA MAGGEORE ڻ Sulla Parete a destra ś Quadro con la Cena di G. C. -A sinistra = La caduta della i A = Opere tutte e due di J. Tintore 4 0 * ALTAR MAGGIORE È composto di finissimi ma bronzi = Disegno dell'Aliense, e da Girolamo Campagna = i due laterali sono del Boselli. CORO * Sedili di accuratissimo lavor

poche Autori

Cose mentrevoir di particolare attenzione ed osservazioni

HIESA BIORGIO GGIORE gno, rappresentano la Storia di S. Benedetto == Opera di Alberto de Brule Fiammingo.

A destra entrando nel Coro vi è una Porta che mette in un corridojo ove si esserva:

Il Monumento in marmo eretto, con disegno del *Longhena*, l'anno 1637 al celebre *Doge Domenico Micheli* di cui si è parlato alla pag. 80, morto nel 1128.

Ritornando in Chiesa, e continuando il suo giro a destra di chi viene dal Coro, si troveranno gli oggetti seguenti:

I. Altere — Quadro rappresentante — la Risurrezione di G. C, ed alcuni ritratti di Peneti Senatori — Pittore J. Tintoretto.

Sepre la Porte che viene appresso

Monumento del Procuratore Vincenze Morosini == anno 1588,

II. Altare = Pala col Martirio di S. Stofano == Pittere J. Tintoretto.

Due grandi Candelabri di bronzo, Opere del 1698.

III. Altare = Pala di S. Giorgio = dipinta da Matteo Ponzone.

IV. Altare = Statue della Madonna = Opera mediocre di G. Campagna.

Località	Occerri Epoche ed Autori	Cose meritevori di particolare attenzione ed osservazioni
ISOLA DI S. GIORGIO MAGGIORE	CHIESA S. GIORGIO MAGGIORE Porto-Franco	V. Altare = Pala col Martirio di S. Lucia = Pittore Leandro Bassano. Indi = Monumento del Doge Mare Antonio Memmo = morto nel 1615. CAMPANIE di bella struttura, disegnato da Benedesto Buratti Somasco. Convento annesso Il primo Chiostro è un magnifico quadrato di leggiadra Architettura Jonica. Il Refettorio, e le vaste Cantine sono pregiate opere di A. Palladio. SCALA Opera magnifica del Longhena. PORTO-FRANCO Stabilimento adjacente a questo Edificio; eretto al principio del corrente Secolo dal Governo Italiano = Architetto Mezzani.

Occarri Epoche ed Autori	Cose meritevoli di particolare attenzione ed osservazioni
Jo P. DOGANA DA MARE OSSIA DI TRANSITO Architetto Giuseppe Ben- noni. anno 1682. Ordine Dorico.	Solido e magnifico Edificio, adattato con molto effetto al sito ove sorge, Vi sono annessi de'grandiosi Magaz- zini per la conservazione del Sale, eretti questi nel Secolo XIV.
31 P. PALAZZO GIUSTINIANI Architettura dello stile del Medio Eco.	Vi è stabilito il Grande Albergo dell' Europa.

GIORNATA

OGGETTE COSE MERITEVODE Encehe di particolare attenzione ed Autori ed osservazioni 32 * Termio magnifico, e ricco, ma carico d'ornamenti: comincia a CHIESA il gusto che divenne predominant il fine del suo Secolo. DI S. MARIA Vi si contano 125 Statue. SINISTR DRLLA * La Cupola altissima si tiessa i SALUTE dissimo pregio. Architetto IN CHIRRA Baldassare Longhena A destra di chi entra anno 1631. Tre Altaricon tre buone Pale a N N FACCIATA Giordano = cioè la Presentazion V. = l'Assunzione = e la sua I z Ordine 4 Composita. ALTAR MAGGIORE ی Ricco, ma non di buon gusto nato di Statue = Sculture tutte i NAL mo di Carrara, eseguite da Giusto * Gran Candelabro in bronzo, a di 6. oncie 3. lavoro di Andrea d'A dro Bresciano, alla maniera del V. NB. Dopo il Candelabro d' Andrea collocato nella maggior Cappell Chiesa del Santo in Padova, si questo il più bello fra quanti esis gueste Provincie.

Sei Candelabri di minor mole

0	CGETTE
	poolse
d	Autori

Cose mentrevoli di particolare attenzione ed osservazioni

CHIESA DI

MARIA

DELLA

SALUTE

di bronzo, adornano la Sacra Mensa sembrano dello stesso artista che fece il grande.

CORO

- * Soffitto = tre grandi Ovali rappresentanti = Elin = la Manna = ed 4bacuc = Puttore Giuseppe del Salviati.
- * Ed otto minori ovali, del Tiziano = rappresentano = gli Evangelisti, ed i Dottori di S. Chiesa.

SACRESTIA"

† * Aktare --- Pala rappresentante la Madonna della Salute --- Pittore il Padovanizo.

Laterali alla Cappella ove sorge questo Altare

† * A destra = S. Sebastiano del Basaisi. † * A sinistra == S. Marco fra quattro Santi == Opera del Tiziano (sua prima

In faccia alle finestre

maniera 💃

* Quadro colle Nozze di Cana = di J.
Tintoretto.

I due laterali a questo con Saule cho

_		
Località	Occerri Epoche ed Autori	Cose meritevoli di particolare attenzione ed osservazioni
	CHIESA	vibra la lancia contro David, s. Salviati.
	S. MARIA	Sopra la Porta
STRA	SALUTE	* La Cena di G. C.; e due Pez rali con le azioni di David = tut del Salviati.
INI		Negli spazj fra le finestre
S		Giosuè = Aronne = del Salvi Sanson e = Jona = del Paln
D E		* Soffitto
Z		Contiene tre grandi pezzi, cio
C R A		* La morte di Abele * Il Sacrifizio d'Abramo
		* David vincitore del Gigante = re sublimi del Tiziano.
CANAL		Ritornando in Chiesa e contin il giro a destra di chi viene dal C trova:
		* I. Altare = La discesa dello Santo = Opera di Tisiano, esegui anno 1541, e quindi 64.mo di sus
l		II. Altare = Venesia dinansi (tonio = Pittore il Liberi.
		III. Altare = Pala con l' Ann. = Si attribuisce al suddetto Libe

Occarri Epoche d Autori

Cose meritavoli
di particolare attenzione
ed osservazioni

CHIESA

MARIA DELLA BALUTE NB.

La Veneta Repubblica edificò questa Chiesa con la magnificenza propria di quel Governo, in adempimento del Voto fatto all'occasione della peste del 1630 che rapl a questa Città oltre 44,000 individui.

HIMINARIO TRIARCALE L'adiacente Convento è un edificio magnifico eretto nel 1670 sopra modello del Longhena.

La Munificenza Sovrana lo destinò agli usi del Seminario Patriarcale che vi fu stabilito nell'anno 1818.

Trovasi questo fornito di copiosa Biblioteca, e decorato di qualche hel quadro, e così pure di molte Pitture a fresco de' viventi Professori, ed allievi di questa R. Accademia delle Belle Arti.

Sono riposte nell'Oratorio le ceneri del Sansovino e il di lui busto scolpito dal Vittoria.

Il Chiostro è intonacato di un' abbondante interessantissima serie che di continuo si aumenta, di bassi-rilievi = husti = statue = urne = iscrizioni = e simili oggetti raccolti per le cure particolarmente del Professore Abate Moschini. Essi presentano qualche tratto della Storia dell'arti, e concorrono con tanti altri monumenti de' quali la Città tutta

OGGETTY COSE MERITEVOLE Epoche di particolare allenzion ed Autori ed osservazioni CHIESA è ricolma, ad attestare il sentin Veneziani verso gli uomini ith nī qui fiorirono in copia, e merita S. MARIA essere alla più lontana posteril DRILLA dati. SALUTE Avvi appunto fra que'monume lo altresi (n.º XXXI) eretto a ro Quadrio filosofo e medico illu Simeone di lui figlio, morti ambi no 1586. Ø L'Abate Francesco Saverio Ou nelle sue dotte Disertazioni Criche della Rezia illustrò anche A famiglia (T. III p. 486), park questi due individui, e riferisce rono sepolti nella Chiesa (ora d de Servi ove esisteva il Cenotafio Ü rito presentemente alla Salute. porta anch'egli la seguente iscris vi è scolpita. Christophorus Quadrius Ph Gravissimus.acMedicus Praestan Vir summa probitate ac innocen mon ejus unicus filius adolescer narum litterarum Philosophiae, cinae scientia suae Ætatis nemii dus, vitae integritate conspicuus, nique morum, ac virtutum laude i eodem fere tempore, atque in ip. praeclarissimarum cursu (eheu hominum conditionem!) crudeli

Oggarri Epoche d Autori

COSE MERITEVOLI di particolare attenzione ed osservazioni

DI MARIA
DELLA
ALITE

tercepti, hic prius, deinde ille nimio dolore affectus diem suum obiere.

Pater vixit annos lx.
Bilius vero xxiv.
Ambo decesserunt mdlxxxiix.
M. Augusti.

FRANCISCUS QUADRIUS AGNATUS
UTRIQUE BENEMERENTI
P. F. C.

Appartenevano essi a quel ramo de' Quadri che nel Secolo XVI dalla Lombardia si trapiantò nel Veneto, e che si chiamava del Duca pel suo grande attaccamento ai Duchi di Milano dai quali era stato commato di benefici, di onori, e di Feudi in ricompensa de'segnalati servigi militari e civili renduti allo Stato ne'Secoli XII, XIII, XIV, XV.

Non fu però meno benefico e generoso verso i Maggiori nostri anche il Governo Cesareo che dappoi si estese in quella Provincia, come luminosamente lo manifestano i documenti di famiglia, e fra gli altri la Patente 20 Gennaro 1725 del Capitano Generale Conte di Colloredo, e il relativo Diploma 18 Decembre 1726 dell'IMPERATORE CARLO VI, con cui è piaciuto a quel Monarca di conferire il rango di Ajutanie Reale degli Eserciti a Don Giovanni Battista Quadri con questi sensi:

..... In considerazione ai particolari meriti acquistati cogli onorati e lunghi

230	Cose MERITEVOLI di parlicolare attenzione do osservazioni
OGGETTI Epoche ed Autori	di parlicolaro di par
CHIESA	meriti, e servizi postri prestati all srissima Casa dello stesso modo srissima Casa dello sotri antecess hanno praticato li vostri amemoria hanno praticato li vostri amemoria
S. MARIA	dai tempi della gui CARLO QUINI dai tempi della gui CARLO QUINI anon Imperatione Cui voi con pi
SALUTE	amore e fedeltà averantata d'amore e fedeltà averantata d'amore che si è presentata d'amore e tutt
, m	spese = E riflettende collispese = E riflettende collispese = E riflettende collispese c
S	nente di Sovran
N D	simo Imperatore e la Oper simo Imperatore di quest Oper so l'Autore di quest Oper so l'Autore di sino dall'an
(D)	Reale Servigio Paremeren delle Paterne Benemeren
7	Parve opportuna que sione dai Monumenti. bronzo, per innalzarne progra più ferme alla ri
4 0	bronzo, per innanzar bronzo, per innanzar ancora più ferme alla r
	\

poche Autori	Cose menitevoli di particolare attenzione ed osservazioni
3 P. LAZZO FINÍ	
chitetto Indres mignan,	ŕ
* P. LAZZO DRNER ELLA GRANDE	Ricco, magnifico ed elegante Edificio. Residenza attuale della Regia Delegazione della Provincia. Cortile
chitetto lansovino lo l'anne 1532.	La Statua, in bellissima Nicchia so- vrapposta al pozzo, è opera di Francesco Penso detto Cabianca.
re Ordini o bugnato o osito	
5 P. LAZZO	Incrostato di fini marmi, mostra il gusto de'tempi vicini al risorgimento della buona Architettura. Vi è scolpita la Iscrizione
hitettura i maniera ipoca de' mbardi.	Genio Urris Johannes Darius.

GIORNATA

Località	Occurry Epoche ed Autori	Cose mentrevoit di particolare attenzion ed osservazioni
C. G. A SINISTRA	36 P. PALAZZO VENIER	Fu eretto soltanto il suo bas
C. G. A DESTRA	37 P. PALAZZO CAVALLI Architettura del Medio Evo,	
C. G. A SINISTRA	38 P. PALAZZO ANGARANI	Si avvicina al guste del Palai

OGGETTI
Epoche
ed Autori

39 *
SCUOLA
DELLA
CARITA'
OVVERO
ACCADEMIA
DELLE
BELLE ARTI

PACCIATA Ordine Corinties

Architetto Giorgio Massari. L'interno di

questo Edificio fa cominciato nell'anno 1344.

annesso offre alcune belle reliquie di quello eretto da Palloeretto da Palloeretto da Pallosi nel 1630.

SOPRA LA PORTA DEL CONVENTO

Basso-rilievo messo ad oro: rappresenta la Vargine, il

Cose mentrevoli di particolare attenzione ed osservazioni

Collezione copiosissima, e ricca delle migliori Pitture de'più celebri Autori, quasi tutti della Scuola Veneziana.

Raccolta pur doviziosa di Modelli di Scultura.

PITTURA

PRIMA SALA

Facciata dirimpetto alla Scala

* 1.º La Vergine assunta in cielo = Capo d'Opera di Tiziano Vecellio.

2. L'Uccisione di Abele = di J. Tin-

toretto.

3.° S. Tommaso che tocca il Costato al Salvatore = di Leandro Bassano.

4. S. Cristina condannata alle verghe di Paolo Veronese.

5.º Adamo, ed Eva = di J. Tintoretto. 6.º S. Girolamo, e la B. Margarita.

7°. S. Marco Evangelista = dipinti dal Bonifacio.

Facciata a destra

8.º S. Bruno, e S. Catterina.

9. S. Barnaba e S. Silvestro = dipinti dal Bonifacio.

* 10. S. Francesco che riceve le Stimmate, e nel basso altri Santi = di Francesco Beccarucci da Conegliano.

* 11.º La Vocazione di S. Pietro, e di S. Andrea = di Marco Basaiti.

Località	Occerri Epoche ed Autori	Cose meritrocii di particolare attenzic ed osservazioni
CANAL GRANDE A SINISTRA	Bambino, ed alcune figure: opera del 1345 molto pregiata pel sue tempo. NEL SECONDO CORTILE * Sussiste un' Als molto elegante di costruzione del Palladio disposta in tre Ordini Dorfeo Jonico Corintio. Vi è annesso l'antico Palladiano anche questo.	* 12.° La Presentazione de Gesù al vecchio Simeone — Cara di Vittore Carpaccio. * 13.° La Vergine in Trono Santi — di Gio. Battista Cima gliano * 14.° Lazzaro risuscitato — Bassano (reduce da Parigi). * 15.° S.Lorenzo Giustiniani Santi — Capo d'Opera di Anto detto il Pordenone (ritornato te da Parigi). * 16.° La Madonna sul Tronciullo Gesù, ed alcuni Santi cheorona — di Giovanni Bellino. * 17.° Cristo che sorge dal S di J. Tintoretto. 18.° Ritratto di un Doge — Contarini. * 19.° Il Salvatore sul Trondato da vari Santi. * 20.° S. Giacomo Apostolo menico. * 21.° Il Ricco Epulone — rara bellezza — dipinti dal Bazo. * 23.° Il Profeta Ezechiello scuro di Paolo Veronese. * 24.° Miracolo di S. Marcherazione di uno Schiavo — (sica di J. Tintoretto (reduce d

Decerri Epoche 1 Autori

Cose menitavoli di particolare attenzione ed osservazioni

CADEMIA
DELLE
LE ARTI

25.° Il Profeta Isaia = chiaro-scuro di *Paolo Veronese*.

Facciata a sinistra

* 26.° Le Nozze di Cana = Il più bel quadro del *Padovanino*.

*27.° La Vergine in Trono col Bambino, S. Giuseppe, ed altri Santi — di *Paolo Veronese* (reduce da Parigi).

Sotto le Nozze

28.º S. Francesco d'Assisi e S. Paolo. 29.º L'Adultera dinanzi a Cristo == dipinti dal Bonifacio.

30. Ritratto di un Doge = di J. Tin-

toretto.

Sotto la Vergine in Trono

31.º Busto di un Domenicano.

32.º Ritratto di un Doge = dipinti da Leandro Bassano.

33.º La Vergine col Bambino, e tre Senatori = di J. Tintoretto.

* 34.° Il Pescatore che presenta l'anello al Doge = Opera classica di Paris Bordone (reduce de Parigi).

35.° Cristo che porta la Croce = di Carletto Calliari.

36.º L'adorazione de'Magi = del Bonifacio.

37.º La Cena di Cristo cogli Apostoli di Benedetto Calliari.

OGGETTI COSE MERITEVOLI di particolare attenzione Epoche ed Autori ed osservazioni ACCADEMIA * 38.° L'Assunta == di *J. Palm* chio. DELLE 50.º Il Redentore con S. Piet BELLE ARTI Giovanni = di Rocco Marconi. SOFFITTO * Peszo di meszo Il popolo di Mirea che va inci Vescovo S. Nicolò = di Paolo Ve Quattro mezze figure negli ar S Opere di Domenico Campagnola d lo di Tiziano. 2 SECONDA SALA A z Contiene molti buoni pezzi de ri Autori moderni, alcuni de'qual ra viventi. ڻ Oltre le opere di pennello vi si varj Busti in marmo, fra'quali pr quello di Sua Maestà il nostro II ne e Re Francesco L. scolpito da gelo Pizzi già Professore presso q cademia. Qui vedesi parimenti il prog Monumento immaginato dal Car Tiziano. Questo progetto viene guito pel Monumento che si el stesso Canova nella Chiesa di S de Frari come diremo al n.º 11

COSE MERITEVOLI RTTI di particolare attenzione cha ed osservazioni uteri DEMIA cui è aperta una soscrizione alla duale concorre tutto il mondo colto. LLE ARTI TEREA SALA Pezzi più interessanti Parete a sinistra di chi entra * 1.º La Presentazione della Madonna al Tempio = di Tiziano Vecellio. Parete dirimpetto alle finestre Ordine superiore, cioè primo * 2. = Le Vergine col Bambino, ed alcuni Santi = del Banifacio. • 6.º = Ritratto vestito in nero = del Giorgione. * 6. = La Vergine col Bambino, ed denni Senti 🚃 del Banifacio. Second'Ordine

* 8.9 = Angioletti volanti = del Pordekons.

Nel messo di guesta Parete

* 10.º 8. Gio. Battista nel deserto == quadro celebre di Tiziano Vecellio.

Localita	Occette Epoche ed Autori	Cose meritavoli di particolare attenzione ed osservazioni
CANAL GRANDS A SINISTRA	ACCADEMIA DRILE BELLE ARTI	Terz' Ordine , * 16.° = La Vergine col Bamb varj Santi = di Giovanni Bellino. Quart' Ordine * 24.° e 26.° = Teste = Pittor Fandik. Parete ov'è la Scala A sinistra di chi guarda detta Scanel second' Ordine * 45.° L'Adorazione de' Magi = Bonifacio. Sotto questo * 46.° Testa di Veochia Donna (ta Madre di Tiziano = di Tizian cellio. Parete fra le due finestre * 56.° La Vergine in Trono sotti dacchino, con Angeli, e Dottori di S. sa = Pittori Giovanni d'Alemagna Antonio da Murano. Fra la finestra e l'angolo ov'è la P - 56.° S. Cecilia = del Zilotti.
	l	<u></u>

Spoche
Autori

Cose MERITEVOLI
di particolare attenzione
ed osservazioni

ADEMIA

DRILE
LE ARTI

Oltre i quadri summentovati, varie altre buone Pitture adornano questa Sala.

MB.

Trovasi in ristauro, e verrà presto collocato in sito opportuno il bel quadro di Genüle Bellino rappresentante la Piazza di S. Marco, ed una Processione colle figure vestite all'uso di quel tempo = anno 1496.

È però d'avvertire, che l'incendio del 1577 alterò in qualche parte gli Edifizi che veggonsi in questo quadro dipinti.

CULTURA

SCULTURA

* La copiosissima Collezione destinata agli studj di quest'Arte, è composta di Gessi, i quali presentano ciò che vi ha di più insigne ne' Musei di Roma, Napoli, Firenze, e Londra.

Meritano fra le altre cose particolare osservazione la Raccolta Britannica de' marmi d'Elgin = E così pure quella de' marmi d'Egina tratta dal Museo di Sua Maestà il Be di Baviera.

Il primo fondo di questa Collezione venne somministrato verso la metà del passato secolo dal Veneto Patrizio Cav. Farsetti, cui deesi perciò grande riconoscenza, come non minore si è quella dovuta al Cav. Cicognara Presidente di que-

Localita	Occurri Epoche ed Autori	Cose mentrevora di particolare attensione ed osservazioni
CAMAL GRANDE A SINISTEA		sto Stabilimento, 'che gli fece att Gessi delle due ultime summentov. lezioni. Vi è inoltre una serie di Fran de più celebri antichi Edifici mod Molti saggi di Antori che fiorir po il risorgimento dell'Arte, cioè berti, del Sansovino, di Micheldi Canova, ec. Ed altra serie pure abbondante ti staccate, bassi-rilievi, busti, e menti tratti da' più aospicui prod tichi e moderni delle Arti Belle. SALE DI RESIDENZA DE CORPO ACCADEMICO PRIMA SALA * Il fregio che la cinge è ornatri pezzi di squisite Pitture di 7 rappresentanti = Emblemi, Tesi Sono disposti nelle Pareti alcu mi, e bronzi = Si distinguono: * S. Gio: Battista, scolpito in F * Un piccolo monumento che ne il cuore di Canava. Baonzi * Porticella di Tabernacolo con che sostengono la Croce, ed altri

Spoche
Autori

Cose MERITEVOLI di particolare attenzione ed osservazioni

CADEMIA DELLE

mi lavori tutti in basso rilievo = si reputa del Donatello.

- LE ARTI
- * Quattro pezzi, pure in basso-rilievo, ch'esprimono == la Storia della Invenzione della Croce == Si attribuiscono ad Andrea Riccio Padovano.
- * Due Quadrilanghi, l'uno con l'Assunzione, l'altro con la Coronazione di M. V. = Opere della maniera del Ghiberti.

NB.

Donatello, e Ghiberti fiorirono contemporaneamente al principio del secolo XV.

Riccio alla fine dello stesso secolo, e principio del susseguente.

In tre angoli di questa Sala

* Tre Candelabri in bronzo = Opere di Alessandro Leopardo.

NR

Erano questi sottoposti alle tre urne che servivano alla Votazione nella Gran Sala del Maggior Consiglio della Repubblica Veneta.

Nel quarto angolo

* Statua in marmo del Salvatore = Scultura dello stile dei Lombardi.

Questa Sala è decorata da varj busti in bronzo, ed in marmo.

Località	Occerre Epoche ed Autori	Cose merrevors di particolare attensione ed osservazioni
CAMAL GRANDE A SINISTRA	ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI.	E adorna della famosa Collezio Cav. Bossi, ricca di gran copia c gni de' più celebri Artisti, fra i q u' ha molti di Leonardo, di Raffe di Michel-Angelo. Ed è fornita de'migliori Studjolunni dell'Accademia. Vi sono pure alcune piccole fu bronzo; ed alcuni saggi d'intagli tre dure, e di lavori in conio, de' sori aggregati a questo Istituto. NB. La Reale Accademia aperta al co concorso degli studenti le Bel e fornita di scelti Professori, vien nuta con magnifica largizione da Tesoro. Il Cav. Cicognara suo Presider il N. U. Diedo Segretario, sono pie te conosciuti per le insigni loro prini, le quali attestano il distinto de'medesimi nella direzione di si sante Stabilimento.

Occurry E poche ed Autori	Cose meritevoli di particolare attenzione ed osservazioni
PALAZZO GIUSTINIAN LOLIN Architetto Baldassare Longhena.	* Il Chiarissimo Dottor Aglietti I. R. Consigliere, e Proto-Medico Governiale che abita questo Palazzo, vi tiene una copiosissima preziosa Collezione di Stampe de'più rinomati Incisori: così pure alcuni quadri e disegni di celebri maestri, ed una scelta Biblioteca fioritissima particolarmente di opere relative alla scienza medica. Dobbiamo alle cure del medesima l'Edizione completa delle Opere del Conte Algarotti nella quale sono inserite le Lettere del Re Federico II a quel dotto. Gli autegrafi di queste Lettere si conservano presso esso Consigliere Aglietti congiunto di affinità colla famiglia Cormiani degli Algarotti.
AI P. PALAZZO CONTARINI DAGLE SCRIGNI Architetto si reputa le Scamossi FACCIATA in tre Ordini Rustico Jonico Coriatios.	Edifizio elegante.

Località	OGGETTI Epoche ed Autori	Cose meritevoii di particolare attenzione ed osservazioni
C. G. A SINISTRA	42 P. PALAZZO REZZONICO Architetto Baldassare Longhena. FACCIATA in tre Ordini Dorico Jonico Corintio.	Ricco e grandioso. Il terz'ordine vi fu aggiunto d gio Massari.
A DESTRA	43 P. PALAZZO GRASSI Architetto Giorgio Massari in tre Ordini Rustico Jonico Corintio,	
CANAL GRANDE	44 PALAZZO MORO-LIN Architetto Sebastiano Mazzoni Fiorentino FACCIATA in quattro Ordini Rustico Dorico Jonico Corinti o	Adorno internamente di molt Pitture a fresco di varj Autori, e larmente del <i>Lazzarini</i> .

rri che itori	Cose menitevoli di particolare attenzione ed osservazioni
P. E ZZI MIGLIA NIANI STUTA TO EVO.	Grandioso, molto stimato e lodato dal
ZZO ARI ettura io Evo. a opera Mastro nmeo la Pora alazzo detta rta.	Sansovino — Eretto sul declinare del Secolo XVI. Qui solevano alloggiarsi i Sovrani che al tempo della Repubblica visitavano que- sta capitale. Era fornito di molte pitture di Paris Bordone.
P. ZZO BI	Edificio magnifico, ma poco corretto negli ornamenti.
dro Vit 1582.)rdini ,	•
-	

Località	Occerri Epoche ed Autori	Cose mentrevou - di particolare attenzione ed osservazioni
CANAL GRANDE A DESTRA	48 * P. PALAZZO CONTARINI Architettura che si avvicina alla maniera de' Lombardi: an- no 1504. FACCIATA in ten Ondist	Edificio elegante, adorno di g sime Sculture; mostra il risorg della buona Architettura. Beau Li Fill.
C. G. A SINISTRA CA	49 P. PALAZZO GRIMANI A S. Toma' Rustice.	
C. G. A DESTRA	50 QUATTRO PALAZZI DELLA FAMIGLIA MOCENIGO.	Vi si trovano de' buoni quadi quali primeggia il modello del cel radiso dipinto dal Tintoretto, che veduto nella Gran Sala della R. I ca di S. Marco (pag. 47). Questo modello di mano del mo Tintoretto non sofferse la rist ne che portò grave danno al me gran quadro che adorna la Biblio

Cose meritevoli rri di particolare attenzione he ed osservazioni tori * Annuazia vicino il rinascimento del ZO. buon gusto architettonico. NI * Qui si conserva il gran quadro di OLO. Paolo Veronese, rappresentante la fami-Livra glie di Dario a piè di Alessandro. ıa me-.xv. prindetto 2 * Galleria di preziosi quadri particolarmente del Tiziano = vi si trovano le ZO. sue tre maniere. MGO * Qui si conserva il Gruppo Dedalo ed [ATA] Icaro, uno dei primi parti del genio dell' 10 Rio immortale Canova, scolpito avanti che 0. da Venezia passasse agli studi in Roma. , e la aarda. Canal * Edificio molto leggiadro, di finissimo ZO gusto. ER. Meritano particolare attenzione alcuni quarti interni, e così pure l'interno LLI Terrazzino, che si ordinarono con molta eleganza, e leggiadria da Michele Sammi-Hura cheli. le de del V.

Località	Oggetti Epoche ed Autori	Cose meritevoli di particolare attenzion ed osservazioni
CANAL GRANDE A SINISTRA	54 P. PALAZZO GRIMANI A SAN POLO Architettura che si avvicina aila moderna.	NB. Qui costeggiando sulla destr sando dinanzi al Palazzo, ove lissima N. D. Contessa Marina Benzon raccoglie ogni sera una società, s' incontra la imboccati Rio, ove sorge il Palazzo Conta
RIO. DI S. LUCA	55 * P. PALAZZO CONTARINI Architettura dello stile de' Lombardi.	Edifizio di molto pregio perl za, purità di lavoro, e finezza d Manifesta il risorgimento del sto.

ri the	Cose meritevoli di particolare attenzione ed osseryazioni
;	Cappella Maggiore
SA	Altar Maggiore
CA	* Tavola con S. Luca che scrive il Van- gelo == Pittore Paolo Veronese.
a sul	Pareti laterali
I.	Due Quadri di <i>Alvise dal Friso.</i> In quello a sinistra osservasi una figu- ra barbuta ch'è il Ritratto di <i>Pietro Are-</i> tino, tumulato in questa Chiesa.
	Presso la Cappella a sinistra di chi guarda la Maggiore
	Busto in marmo del Pittore Gio. Car- lo Loth Bavarese, morto nel 1698 = le sue ceneri qui riposano.
	NB. Indi si riprenda il corso del Canal Grande ove sull'angolo formato dal Rio di S. Luca con esso Canale, s' innalza magnifico il Palazzo Grimani.
	1.

Località	OGGETTI Epoche ed Autori	Cose meritevoli di particolare attenzione ed osservazioni
C. G. A DESTRA	57 * P. PALAZZO GRIMANI OTA I. R. DIREZIONE DELLE POSTE Architetto Michele Sammi- chell. * PACCIATA in tre Ordini Corintj.	È un capo d'opera per la sua magnificenza, ricchezza, ed eleganza. Qualche difetto nel terzo Ordinane si attribuisce alla circostanza, che l'Architetto fosse premorto al suo compina enta.
C. G. A SINISTRA	58 P. PALAZZO TIEPOLO Architettura moderna ed e- legante. FACCIATA in tre Ordini Dorico Jonico Composito.	
C. G. A DESTRA	59 PALAZZO FARSETTI OFA ALBERGO DELLA GRAN BRETAGNA	Era questo il Palazzo della fam seni Farsetti. Non isfuggirà che sul pianerottolo del la grande Scala li due Canestri di fruzzi, scolpiti in marmo, furono delle prime opere, pressochè infantili, di Antonio Canoni.

oche Lutori	Cose menitryoui di particolare attenzione ed osservazioni
P. AZZO EDAN	
P. AZZO MBO sitettura edio Ero.	
* P. AZZO ANIN hitette asociao. Ordini co co atto,	Ristaurato recentemente dall' Architetto Selva, che diede anche il disegno della parte interna. Vi è custodita una copiosa Biblioteca fornita particolarmente di libri, e scritti relativi a cose veneziane.

Località	Occurri Epoche ed Autori	Cose mentrevole di particolare attenziono , ed osservazioni
CANAL GRANDE A SINISTRA	63 * P. FABBRICHE VECCHIE IN RIALTO Architetto Antonio Scar- pagnino verso Panno 1520,	Riedificate in questa forma poco l'incendio del 1513 che distrusse tiche. La loro altezza è di piedi 41. Girano in varie linee per la lungi di circa 3000 piedi. Servivano anticamente agli usi e neti Magistrati, e del Commercio.
CANAL GRANDE & RIALTO	64 * P. PONTE DI RIALTO Architette Antonio da Ponte anno 1591. Doge Pasquale Cleogna.	É molto pregiato, specialmente la solidità: ha le seguenti dimensione Luce dell'arco: piedi Veneti Altezza sul dorso

Oggeffi	Cose meritevoli
Epoche	di particolare attenzione
ed Autori	ed osservazioni
65 * P. PALAZZO DE CAMERLINGHI OFA DIREZIONE GENERALE DEE R. DEMANIO Architetto Gugilelmo Bergamasco anno 1525.	Un lato solo di questo Edifizio guarda sul Gran Canalo. Per bene considerare gli altri lati bisogna mettersi a terra presso la testa settentrionale del Ponte, lo che potra farsi più opportunamente nella Giornata V, subito dopo il N.º 117. La sua figura, quantunque irregolare è però tenuta in molto pregio, appunto perchè l'Architetto seppe adattarsi ai difetti dello spazio su cui fu eretto.
FONDACO DEI TEDESCHI OFA R. DOGANA Architetto Fra Giocondo da Verona anno 1506.	Regia Dogana, e Residenza de' Regi Uffizi di Finanza. Racchiude 200 Camere, Le due Facciate principali si dipin- sero à fresco da Tiziano, e da Giorgione, ma di tali Pitture si conservano poche traccie. Maestosa è la Porta principale alla par- te di terra. La sua circonferenza è di piedi 512. Sino dal Secolo XIII erasi eretto que- sto stabilimento, ma sofferto avendo un' incendio, fu riedificato al principio del XVI.

GIORNATA

Località	Occurri Epoche ed Autori	Cose mentrevoli di particolare attenzione ed osservazioni
C. G. A DESTRA	67 P. PALAZZO CIVRAN	
SINISTRA	68 * P. UN LATO DELLE FABBRICHE VECCHIE nominate superiormente al N. 63.	·
CANAL GRANDE A	69 * P. FABBRICHE NUOVE Architetto J. Sansovino anne 1555. FACCIATA in tre Ordini Rustico Dorico Jonico.	Erette ad uso della Mercatura. Sono composte di Archi 25 in Proto, che formano una linea lunga 260, alta Piedi 45.

Localita	Occarri Epoche ed Autori	Cose mentrevoli di particolare attenzione ed osservazioni
r a Destra	70 PALAZZO MANGILLI ora VALMARANA Architetto Antonio Visentiai FACCIATA in due Ordini Rustico conPortaDorica: Corintio.	Edificio moderno = Vi si conserva una collezione di Pitture e di Stampe, ed una copiosa Biblioteca.
CANAL GRANDE	71 PALAZZO MICHELI DALLE COLONNE	* Tre stanze tapezzate di preziosi Arazzi tessuti con disegni di Raffaello. Sala d'Armi con arnesi militari usati in Guerra dal Doge Domenico Micheli, che fu alla conquista di Terra Santa, e che molto gloriosamente si è segnalato nella presa di Tiro. Questi appunto tradusse a Venezia le due Colonne della Piazzetta, delle quali si parla al N.º 13 Giornata Prima. Abbiamo veduto il di lui Monumento nella Chiesa di S. Giorgio Maggiore alla pagina 121. Una Statua co'Sacri Arredi, e Libri del Cardinale Beato Barbarigo. NB. La N. D. Giustina Renier Micheli autrice delle Feste Veneziane, e di altre Opere, appartiene a questa illustre Famiglia.

Localita	Occurri Epoche ed Autori	Cose meritavoli di particolare attenzione ed osservazioni
A DESTRA	72 PALAZZO SAGREDO Architettura del Medio Ecq.	La Scala è opera pregiata di A. Tirali. Pietro Longhi vi dipinse nel 17 caduta de' iganti.
CANAL GRANDE	73 * P. CA' DORO Architettura Greco-Araba. Si reputa del Secolo XIV.	Questo Palazzo, che non è com riunisce melle differenti maniere: 1 mina lo stile Arabo Saraccino. Credevasi che traesse la denomii ne da alcuni esterni ornamenti d ma la recente scoperta di un docur fece conoscere, che anticamente ap neva alla nobile famiglia Doro, da verosimile che abbia preso il nome. Enrico Doro fu nel 1183 uno de pilatori del Libro Fractus che coi molte Leggi e Regolamenti della R blica Veneta.
C. G. A SINISTRA	74 P. PALAZZO CORNER DELLA REGINA Architetto Domenico Rossi. an. 1724. FACCIATA in tre Ordini Rustice Jonico Corintio.	

Localita	Occurri Epoche ed Autori	Cose meritevoli di particolare attenzione ed osservazioni
CANAL GRANDE A SINISTRA	75 P. PALAZZO PESARO Architetto Baldassare Longhena. PACCIATA in tre Ordini Rustico dia- mantato Jonico Composito,	Edificio magnifico per la sua vastità, solidità, e ricchezza.
CANAL GRANDE & DESTRA	76 P. PALAZZO GRIMANI Architetio si reputa Sammichell.	

Località	Occerri Epoche ed Autori	Coss meatrevola di particolare attenzione ed osservazioni
CANAL GRANDE A SINISTRA LOC		
		:

Localita	Occurri Epoche ed Autori	Cose mentrevoir di particolare attenzione ed osservazioni
BTRA	78 P. PALAZZO CONTARINI Ordine Derice.	
AWAL GRANDE'A SINI	79 P. PALAZZO TRON due Ordini Josico Carintio,	
CANAL	80. PALAZZO BATTAGGIA ora. CAPOVILLA Architetto B. Longhena due Ordini Darico Cortniio.	* Il Sig. <i>Tarma</i> vi tiene raccolta la Serie di tutta le incisioni di <i>Morghen</i> , ed alcuni altri interessanti articoli di <i>Belle Arti</i> .

OGGETTI COSE MERITEVOLE Località Epoche di particolare attenzione ed Autori ed osservazioni · 81 * É un Capo d'Opera per la sua tria, eleganza e magnificenza. S PALAZZO custodite: VENDRAMIN * Due Statue in marmo (Ad CALERGI Eva) lavoro di Tullio Lombardo. NR. DESTR Architetto Appartenevano al Mausoleo si crede Pietro min che trovasi nella Chiesa de' Lombardo vanni e Paolo. Vedi N.º143 Giore anno 1481. Conservansi in una stanza due * FACCIATA dre Colonne che si tengono in mic gio. D in tre Ordini NR. Ccrinti. MY Veduto questo Palazzo, prima Adorna di Cotinuare il giro del Gran Canale, s lonne di marmo una piccola deviazione per terra, greco venato, siti la vicina Chiesa della Madda ed increstata di Porfido, Serpentino, ed a .ri marmi finissımi.

Occarri Epoche ed Autori	Cose meritevoli di particolare attenzione ed osservazioni
82 CHIESA DRILA MADDALENA Architetto Tommaso Temansa Becolo XVIII, FACGIATA Ordine Jonico.	È molto stimata per la singolarità, ed eleganza del suo disegno. NB. Ora si riprenda il corso del Canal Grande.
83 P. FONDACO DEI TURCHI Architettura Araha.	Ospizio de'Naviganti Turchi che frequentano questo Porto. È una delle più antiche fabbriche di Venezia. Apparteneva una volta al Duca di Ferrara = Dall'anno 1621 la Repubblica Veneta lo destinò all'uso cui serve attualmente.

Località	Occ erri Epoche ed A utori	Cose mearravor di particolare atten ed osservazioni
C. G. A Sinistra	84 PALAZZO CORRER del N. U. Teodoro.	* Collezione di Camme — Medaglie — Pitture — I morie patrie — Smalti — I mili curiosi, ed interessanti Fra le Medaglie primeggi to grande con la effigie di I ranzo — Opera di Andre, anno 1540.
CANAL REGIO	85 PALAZZO LABIA Architetto Andrea Cominelli FACCIATA tre Ordini Dorteo Jonico Corinato. 86 P. PONTE DI CANAL-REGIO	Sala dipinta a fresco da Tiepolo. Tre soffitti = di Gio. B. roli. Arco elegante, ed ardito.

		_
oche Lutori	Cose mentrevolt di particolare attenzione ed osservazioni	
, * . AZZO IFRIN	* Copiosa e scelta Galleria di quadri stranieri, ed italiani, e particolarmente della Scuola Veneziana. Trovasi in ciascheduna Sala il Catalo- go de' quadri che vi si contengone, per la qual cosa sarebbe inutile il dare di tutti la descrizione; ci limiteremo dun- que, seguendo il nostro piano, a far cen- no de'più interessanti:	
era A -rdanc.	Meritano particolare attenzione * La Vergine col Bambino = di Giovanni Bellino. * La Donna con chitarra = di Giorgione. * Venezia trionfante = di Pompeo Battoni.	+
era B	* Ritratto dell' Ariosto = di <i>Tiziano</i> * Pecellio. * I tre maravigliosi ritratti = del	***
•	Giorgione. * Ritratto della Regina Cornaro in costume Orientale — di Tiziano Vecellio. * Mosè che fa scaturire la fontana de una roccia — di Jacopo da Ponte detto il Bassano.	ارود الاعر ارود ارود
ета С	* Cerere e Bacco = di Rubens. * La Sibilla = di Benedetto Gennari.	

digat on putition enquirement

Localita	Oggerri Epoche ed Autori	Cose meritrevola di particolare attensione ed osservazioni
CANAL REGIO A SINISTRA	PALAZZO MANFRIN Camera E Camera F Camera G Camera H	* Cristo deposto della Croce = ra insigne del Tiziano. * Il Sacrificio d'Ifigenia = di Al dro Varottari soprannominato il P nino. * Ecce Homo = del Carracci. * Un Ritratto = Opera disti Rembrand. * Altro Ritratto = bella pittura de lo Veronese. * Un Pastorello = di Bartis Mariglio pittore Spagnuolo le cui sono rarissime in Italia. * La Vergine che presenta il Ba Gesù a Simeone = di Giovanni da * Ritratto di Antonio Licinio de Pordenone, fra cinque de suoi di = Opera classica dipinta dal med Pordenone. * Cristo in Emaus = di Giovani lino. E tutta decorata di opere di a Pittori che fiorirono all'epoca del scimento dell'Arte: ve n'ha di Ci = di Giotto = di Mantegna ec.

poche Autori	Cose mentrevoir di particolare attenzione ed osservázioni
LAZZO NFRIN	Si distinguono
	* Cristo alla colonna = di Antonello da Messina.
	* I Ritratti del Petrarca e di Laura = di Jacopo Bellino padre di Giovanni.
mera I	*L'Adorazione de Magi = di Girola- mo Santa-Croce.
ımera K	* Lucrezia = di Guido Reni.
	* La Circoncisione = di Fra Seba- stiano dal Piombo.
	* Gli Animali presso l'Arca = di Be- nedetto Castiglioni.
:	* La Fuga in Egitto = di Agostino Carracci.
	Sono qui da osservarsi altri Pezzi di Arte di molto pregio e di vario genere = Nelli = Smalti = Agemine = Tar- sie ec.
	. Vi è pure un Museo di Storia naturale
	Veduto questo Palazzo chi amasse vi- sitare la Chiesa di S. Giobbe potrà con- tinuare il corso del Canal-Regio verso la cui estremità sorge quella a sinistra.

Località	Occarri Epoche ed Autori	Cose mentrevolt di particolare attenzion ed osservazioni
CANAL REGIO A SINISTRA	88 CHIESA DI S. GIOBBE edificata verso la metà del se- colo XV, e ristaurata alla fine del XVI,	Gli oggetti più degni di a che vi si trovano sono i seguen Le Tavole de'due ultimi Alistra e a sinistra fli chi entra, le o presentano: a destra = S. Pietro Apostoli colò, e S. Andrea = Pittore P. done. a sinistra = La Vergine colore morto, ed altre figure = di Calliari. Sacristia * Piccolo quadro con la Vergini terina, e S. Gio. Battista = di Bellino. La Porta Maggiore, il Coro, Cappelle a sinistra di chi entra corate di sculture in marmo di ble del Secolo XVI. L'osservatore che bramasse et zare il suo tempo potrà ommett sita di questa Chiesa, motivo per cui non ne abbiamo fatta naelle precedenti Edizioni di questa Edizioni di questa Chiesa di S. Giobbe conviuno e nell'altro caso riprendere del Canal Grande per continuar di questa Giornata, e dirigersi Chiesa degli Scalzi.

OGGETTI COSE MERITEVOLI Epoche di particolare attenzione ed Autori ed osservazioni 89 Ricchissimo Tempio carico di sculture, pitture, e dorature. CHIESA IN CHIERA DECLI SCALZI A destra di chi entra Architetto IL Cappella = Altare magnifico dise-Baldassare gnato da Fra Giuseppe Pozzo. Longhene La Statua di S. Teresa è del Baldi. cominciata l'an-E20 1680. Due quadri sulle pareti laterali = rappresentano, i prodigi della Santa = Pit-PACCIATA tore Bambini. Architetto Cielo dpinto da Tiepoletto **€iuseppe Sardi** tutta di marmo GAPPELLA MAGGIORE di Carrara. in due Ordini Eseguita con disegno del Viviani, e Corintio di Fra Pozzo. Composito. Dietro l'Altar Maggiore * La Vergine col Bambino = Pittura di Gio. Bellino. Ritornando dal Coro e seguendo il giro della Chiesa, trovasi a destra la II. Cappella = Disegno di Fra Pozzo = Sculture di Giuseppe Torretti.

Località	Oggetti Epoche ed Autori	Cose mentrevou di particolare attenzione ed osservazioni
TRA	CHIESA DEGII SCALZI	Soffitto della Chiesa Rappresenta la Traslazione della Santa Casa di Loreto — Opera di Tiopoleto con ornamenti di Girolamo Mingo sesi, iplonna.
CANAL GRANDE A DES	GO CHIESA DI S. LUCIA Architetto A. Pailadio eretta nel 1609, quindi dopo la morte del sue Autore.	Lo stile dell'interna Architett ara di questa Chiesa viene tenuto in grandissi ma considerazione, e consola gl' intelligenti dell'Arte, massimamente venedo da quella degli Scalzi. NB. Si entri per la Porta respicier te sul Gran Canale. In Chiesa A destra I. Cappella = Altare con Pala respicier sentante S. Lucia che sale al Cielo Pareti laterali Due quadri con varie azioni di detta Santa = Opere tutte tre di J. Palazza. Cappella Maggiore Altare con elegante Tabernacolo.

cerri oche lutori Cose MERIFEVOLI di particolare attenzione ed osservazioni

IESA >I UCIA

Alla parte del Vangelo

Busto di Bernardo Mocenigo == scolpito dal Vittoria.

III. Cappella = Altare con Pala che rappresenta = S. Gioachino, S. Anna, ed altri Santi = Pittore J. Palma.

Sotto l'Organo

Altare con Pala ove si vede M. V. nel Presepio = Pittore J. Palma.

Seguendo il giro della Chiesa si trovano due Altari appoggiati al muro che stà dirimpetto alla Cappella Maggiore.

I. Altare = Pala con S. Agostino = Pittore Leandro Bássano.

II. Altare = Pala con S. Tommaso. d'Aguino, ed alcuni Angeli = Pittore J. Palma.

Le Porticelle dell'Organo, ed alcuni altri quadri sparsi per questa Chiesa si dipinsero dal più volte nominato Jacopo, Palma.

Localita	Occerti Epoche ed Autori	Cose meruravora di particolare attenzione ed osservazioni
		abbiamo fatto como nella prima nostra Edizione italiana; del che essendo stati censurati dal Giornale di Treviso, abbia- mo voluto descriverla onde non vedere ripetuta codesta osservazione: chi però dovesse tenere esatto conto del suo tem- po, potrebbe tralasciare la visita e di questa; e dell'altra infittòlata Nome di Gesù.
		NB. Dopo avere percorso il Canal Grands sino alla Claiesa de'Ss. Simeone e Giuda ovvero e quella di S. Andrea si può nelle spazio di circa mezz'ora retrocedere pel medesimo sino alla Dogana di Mare descritta al n.º 30, ove entrando nel vicino Canale della Giudecca cominciano a vedersi gli oggetti riservati alla seguente Giornata IV. Non ispiacerà, anzi sarà molto gradevole di ripassare rapidamente dinanzi a
		tutti gli Édifici digià veduti, e di rimi- rare l'insieme che nel primo giro deve essere stato interrotto dal bisogno di abarcare frequentemente.

GIORNATA IV.

NB.

Pel giro di questa Giornata è necessaria la Barca.

OGGETTI PRINCIPALI

DA VEDERSI

NELLA CITTÀ DI VENEZIA

GIORNATA QUARTA

Occurri Epoche ed Autori	Cose mentrevole di particolare attenzione ed osservazioni
94 *	Elegante Edifizio di figura ottagona.
CHIESA	In Chiesa
ZITTELLE	A destra di chi entra
Architetto Andres Palladio verso l'anno 1586. FACCIATA in due Ordini Corinti;	Altare = Pala con Cristo nell Orto = Pittore J. Palma. A sinistra Altare = Pala con la Vergine, S. Francesco, ed il Proc. Federico Contarini = Pittore A. Aliense. ALTAR MAGGIORE Pala con la Presentazione di M. V. = Pittore Francesco Bassano. NB. E annesso a questa Chiesa l'Orfanotro- fio femminile, che raccoglie povera fan- ciulle di nobile, o civile condizione,

GIORNATA

Localita	Occerri Epoche ed Autori	Cose meritevoli di particolare attenzion ed osservazioni
LA GIUDECCA A SINISTR	CHIESA DRI REDENTORE Architetto A. Palladio anno 1578., FACCIATE Ordine Composito con due Ale Corintie: negl' intercolunni 8. Marco, e 8. Francesco, e 8. Francesco, e acolpiti in marmo da Girelamo Campagna.	Tempio magnifico, e di ottir Capo d'opera del Palladio. La sua forma è a Croce Latir In Capea. Sopra le due Pile per l'acqua Due figure in bronzo, cioè = Battista, ed il Redentore = fi Terilli da Feltre = anno 1610. A destra di chi entra I. Altare = Pala con la Nativi C. = Pittore Francesco Bassani II. Altare = Pala col Battesin C. = Opera degli Eredi di Painese. III. Altare = La fiagellazione = Pittore J. Tintoretto. Altara Macciora Ricco lavoro, ma non corrispa la eleganza degli Altari laterali sto un testimonio della [decade buon gusto Architettonico. Scolpito dal Mazza = anno Il Crocifisso, e le due statue cesco, e S. Marco che lo adornar belle opere in bronzo di Girolan pagna.

rrrı che utori

di particolare attenzione ed osservazioni

ESA IL ITORE

SACRESTIA

Parete a destra di chi entra

Quadro rappresentante = M. V. ed alcuni Santi = di J. Palma.

In un armadio dalla stessa parte

* Prezioso quadro con = la Vergine, il Bambino, e due Angeli = Opera insigue di Giovanni Bellino.

Superiormente a detto armadio

Quadre della Madonna fra due Santi = Pittore lo stesso Gio: Bellino.

Sopra le due Porte dirimpetto a quella d'ingresso principale:

Quadro col Battesimo di G. C. = Piltore Paolo Veronese.

Quattro quadretti bislunghi esprimenti — alcune azioni della vita di G. C. — di Francesco Bassano.

Parete dirimpetto alle suddette due Porte: a destra di chi guarda

La Vergine che presenta il Fanciullo Gesù a S. Felice — Pittura di Fra Semplice da Veroza.

Parete a destra

Piccolo quadro con = la Madonna ed il Bambino = Si reputa di Giovanni Bellino.

OGGETTI Cose meretevoli Epoche 'di particolare attenzio ed Autori ed osservazioni CHIESA NR. · * In una Cappella dell' adia DEL . vento, si conserva una delle 1 REDENTORE opere di Giovanni Bellino. Rappresenta = la Vergine SIMISTRA lo Gesù, e due Santi. Sperasi che ben presto ver ta in sito più opportuno, e fac cessibile. Ritornando in Chiesa e co il giro a destra, si trovano tr cioè: I. Altare = Pala con Crie dalla Croce = Pittore J. Pala IL Altare = Pala con la R Þ di G. C. = Pittore F. Bassan ₩ III. Altare = Pala con l'As G. C. = Pittore J. Tintoretto. ELL Questo Tempio fu innalzal A della Repubblica, quando ces svihippatasi l'anno 1575, che nezia circa 50,000 abitanti.

ETTI COSE MERITEVOLI oche di particolare attenzione lutori ed osservazioni Eretto sotto la direzione di Antonio 96 Da-Ponte, che ne disegnò la Porta principale. TALE CUBARTLE CHIRSA TIESA Variano le opinioni quanto all' Archi-IREGA . tetto di questa Chiesa, che da taluni si reputa il suddetto Da-Ponte, od il Sansovino. È molto armonica, come appunto richiedeva l'uso di quel Pio Stabilimento destinato in addietro al ricovero di povere figlie che venivano istruite nella musica. = Elittica è la sua forma. Vi si conservano le seguenti pitturé. A destra di chi entra L Altare = Pala con S. Orsola, e le sue Compagne = Pittore J. Tintoretto. II. Altare = Pala col Crocefisso = Si reputa di Paolo Veronese. CAPPELLA MAGGIORE Il Cielo è un buon dipinto a fresco di Angelo Rossis. Seguendo il giro della Chiesa si trova a destra.

> I. Altare = Pala con S. Cristina. e dae Angeli = Si reputa di Gio. Rothonamer,

Località	Occurri Epoche ed Autori	Cost MERITEVOLI di particolare attension ed osservazioni
GANAL DELLA GIUDECCA A DESTRA	OSPITALE DEGL'INCURABILI E CHIESA ANNESSA	o di Martino de Vos, ambidue di Paclo Veronese. II. Altare — Pala con l'Aman del Salviati. Sovertro *1.º Comparto (verso la Por presenta: la parabola delle Verdenti — Opera insigne del Pada 2.º Comparto (in mezzo) i so — Lavoro del Peranda, e de *3.º Comparto — Parabola che andò a nozze senza la oziale — pittore il Prete Genove Altre buone Pitture trovansi in questa Chiesa. Questo Locale è ora destinal militari.

he tori	Cosk meritryoni di particolare attenzione ed osservazioni		
SA	In Chiesa Altar Maggiore		
RIA SARIO TO SUATI tetto Mas-	* Tabernacolo bello e ricco, con preziose Colonne di Lapislazoli, di considerabile dimensione. Uscendo dal Coro trovasi a destra 1. Altare = Pala col Crocifisso e le Marie = Opera di J. Tintoretto. Questa Chiesa è adorna di molte Sta-		
ATA line stta,	tue e bassi rilievi = Sculture di Gio. Maria Morlaiter. NB. Sulla Fondamenta in continuazione alla suddetta Chiesa; * Sussiste ancora l'antica Chiesa de' Gesuati con elegante ornatissima Posta dello stile de'Lombandi.		
	di Gentile Believe. 1290.		

Grisogono a cavallo in campo d'Autore ignoto: maniera del Secolo XVI. Architetto ignoto, ma però della diana. FACCIATA in due Ordini Corintj. Altare elegante con Pala rappre te il Crocifisso e le Marie — Pitt menico Tintoretto. Cappella Macciore Parete a destra Quadro col Diluvio Universale. A sinistra Simile colla Strage degli Innoce	Localita	Occurri Epoche ed Autori	Cose mentrevoli di particolare attenzione ed osservazioni
= Opere amendue di Sebastiano ni, assistito dal Bambini.	10 DI SAN TROVASO A SINISTR	98 CHIESA DE Ss. GERVASIO E PROTASIO OVVETO S. TROVASO eretta nel Secolo XVI. Architetto ignoto, ma però della Scuola Palla- diana. FACCIATA in due Ordini	In Chiesa A destra di chi entra II. Altare — Tavola antica derisogono a cavallo in campo d'Autore ignoto: maniera del Secol IV. Altare, collocato nella Crodestra — Pala colla Vargine Anni — Pittore J. Palma. * Il Parapetto di questo Altare perto di finissimi bassi-rilievi in reon Puttini, e la Croce — lavoro tissimo del Secolo XV d'ignoto Ai Dirimpetto al suddetto Altar Cappella presso la Maggior Altare elegante con Pala rappre te il Crocifisso e le Marie — Pitt menico Tintoretto. Cappella Maggiore Parete a destra Quadro col Diluvio Universale. A sinistra Simile colla Strage degli Innoc — Opere amendue di Sebastiano

catri poche Autori

Cose MERITEVOLI di particolare attenzione ed osservazioni

IIESA DI LOVASO

ALTAR MAGGIORE

Ricco, e maestoso.

La sua Pala rappresenta i Santi Tilolari in gloria = Pittore Gregorio Lazzarini.

SACRESTIA

Sepra il Banco maggiore

S. Giovanni, e la Madonna = Pittore J. Tintoretto.

Sopra l'inginocchiatojo a destra

Copia eseguita dal Prudenti di un Cristo del Tiziano.

Mediante una Porta situata in un angolo di questa Sacrestia si entra nella

CAPPELLA PRESSO LA MAGGIORE

Altare di buon gusto con Pala rappresentante S. Antonio Abate — Pregiata Opera di J. Tintoretto.

Indi seguendo il giro della Chiesa si trova a destra:

CAPPELLA DEL SACRAMENTO

* Altare ricco, ed elegante, adorno di molte Sculture dello stile de'Lombardi.

Località	Occupii Epoche ed Autori	Coss mentrevolt di particolare attenzione ed osservazioni
RIO DI SAN TROVASO A SIBLETRA	CHIESA DI S. TROVASO	Superiormente al detto Alta Tavola con la Vergine ed il i lo Gesù = s'attribuisce a Gio. Ba Pareti laterali A destra = Il lavare de Pied. A sinistra = La Cena di G. C. tore J. Tintoretto. Pulpito = ricco di marmi e d Indi I. Cappella = Pala con la Na. M. V. = Pittore J. Palma. II. Cappella = Altare con P. presentante la Madonna, S. Gio.! S. Marco ed altri Santi = P. Palma. NB. Dopo visitata questa Chiesa, si derà il corso del Canale della Gio
SULLE ZATTERE	99 PALAZZO GEUSTINIANI	* Galleria di quadri. Si disting nimede = Opera preziosa del 1 detto Padovanino. * Collezione di Greche Scultu Medaglie. Biblioteca ricca di patri codic

oche lurori	Cose mentrevou di particolare attenzione ed osservazioni		
oche lurori O * IESA DI BASTIA-NO hitetto anoSerlio o 1506, :::IATA ede del sorino o 1548, e Ordini	di particolare attenzione		
naj.	Viene appresso il * Mausoleo di Livia Podacataro Arcivescovo di Cipro, morte l'anno 1555 = Opera di J. Sansavino. CAPPRILIA LATERALE ALLA MACGIORE a destra di chi guarda Altare con Pala rappresentante = la Madonna, S. Girolama e S. Carlo = Pittere J. Palma.		

Į.	OGERTTI	COSE MERITEVOLI
3	Epoche	di particolare attenzione
Localita	ed Autori	ed osservazioni
	CHIESA	Pareti laterali
	DI	A laster district to contract
	9. SEBASTIA-	A destra = Azioni di S. Carlo Borro-
	NO	
		A sinistra = Alcuni fatti di S. Giro- lamo = Pittore delle une, e degli altri
٥		Andrea Vicentino.
Z		
¥		Capiella Maggiore
H		* Tavola dell'Altare = rappresenta il
∞		primo Martirio di S. Sebastiano = Pitto-
4		re Paolo Verenese = anno 1560.
ea ea		Pareti laterali
S		Latert wretart
z		A destra = il secondo Martirio di S. Sebastiano.
∢		A sinistra = Ss. Martiri Marco, e Mar-
လ	·	cellino incoraggiati da S. Sebastiano 🕳
н		Ambidue di Paolo Veronese = anno
Ð		1666. grand dity.
0		Capprila laterale alla Maggiore
H		A sinistra di chi guarda
æ	•	
		Pala dell'Altare con l' <i>Annunziata</i>
		Sulle Pareti laterali
		Sei Quadri rappresentanti la Storia di M. V. = Pitture tutte dell'Ingoli.

GGETTI Spoche Autori Gose Meritevoli di particolare attenzione ed osservazioni

HIESA DI EBASTIA-NO Tra l'imboccatura di questa Cappella e l'Organo:

Il Busto di Paolo Veronese scelpito da Camillo Bozzetti.

Sulla sottoposta tomba è incisa l'Iscrizione che indica la morte di quel grand' Uomo nel giorno 19 del mese di Maggio anno 1588.

ORGANO

Scolpito da Alessandro Vittoria, disegnato da Paolo Veronese anno 1560.

Lo stesso Paolo dipinse il Parapetto, e le Porticelle.

Per la Porta sottoposta all'Organo si passa in

SACRESTIA

Soffitto == dipinto tutto da Paolo Veronese; sua prima maniera == anno 1555.

I Putti che si vedono ne'4 ovali si reputano dipinti da qualche suo allievo.

Parete a destra

La Natività di G. C. = di Battista da Verona.

La Scala di Giacobbe = del Bonifacio.

Località	Occetti Epoche ed Autori	Cose merravota di particolare attenzione ed osservazioni
	CHIESA	Parete a sinistra
	di 8. SEBASTIA-	Jonas ch'esce dalla Balena:
o	MO	La Risurrezione = Tutti due del Bo- nifacio.
Z V		Il Castigo de Serpenti = Si crede di J. Tinteretto.
8 T 1	recessé .	Tra le Finestre
4		Il Crocifisso, e due Santi laterali — Si reputeno di Raffaello da Verona.
SE		Pareté in faccia allé due finestre
z	•	Il Battesimo di G. C.
S	•	Il Sacrificio d'Abramo.
		Cristo nell'Orto = Si attribuiscono al Bonifacio.
0		Dalla Sagrestia si monta al piano supe- riore ove si trovano :
-		Coro e Gallerie
~		
		Le muraglie sono coperte di Pitture a fresco della prima maniera di <i>Paolo</i> Veronese.
		Negli angoli — quattro statue di stuc- co: Opere di <i>G. Campagna</i> — anno 1582.
		:

OGGETTI Epoche ed Autori

Cose meritavoli di particolare attenzione ed osservazioni

CHIESA DI 3. SEBASTIA-

NO

Ritornando in Chiesa e seguendo il suo giro a destra dell'organo si trova:

Sul Pilastro overa il Pulpito = Quadretto con la Vergine ed il Bambino = Pittura di Paolo Veronese.

*I. Cappella = Adorna di Marmi preziosi.

Altare con *Cristo che porte la Croce* = piccola Tavola di buona mano della Scuola Veneta, ma alquanto guasta.

Lateralmente all'Altare

San Marco e S. Antonio.

Il Busto di Marc'Antonio Grimani, e la micchia che gli sta dirimpetto = Tutte Sculture di A. Vittoria = anno 1664.

H.Cappella Tavola dell'Altare col Battesimo di G. C. = Pittore Paolo Veronese = anno 1565.

NEL VESTIBULO

Cappellina con Bel Musaico rappresentante la Conversione di S. Paolo :

Opera di Arminio Zuccato := anno 1588.

SOPPITTO DELLA CHIESA

In tre Comperti — Vi sono rappresentate le exioni di Reter, e di Mardocheo — Lavoro tutte di Paolo Veronese. Giace ora in gran deperimento.

Località	Occurri Epoche ed Autori	Cose meritevoli di particolare attenzione ed osservazioni
0 1 M D	IOI CHIESA DELL' ANGELO AFFAELLO Architetto rancesco Con- tini. anno 1688,	A destra di chi entra I. Altare — Pala colla Vergine in Gloria, ed alcuni Santi — Pittore A. Vicentino. Cappella laterale alla Maggiore a destra di chi guarda Sulla Parete a destra Quadro che rappresenta la Cona di G. C. — del Bonifacio. Cappella Maggiore Pareti laterali A destra — Il castigo de Serpenti — Pittore l'Aliense — anno 1588. A sinistra — quadro col Centurione dinanzi a Cristo — Pittore Alvise dal Friso. Cappella presso la Maggiore a sinistra di chi guarda Altare con Pala rappresentante S. Francesco — Pittore J. Palma.

Località	Occurri Epoche ed Autori	Cose menitevoli . di particolare attenzione ed osservazioni
S'A" N'I COL O LO	ed Autori. 102 CHIESA DI S. NICOLO'. E' una delle più antiche Chiese di questa Città.	In Chiesa A destra di chi entra III. Cappella Altere elegante con quattro Colonne
.	: .	

Località	Occerry Epoche ed Autori	Cose meritrocia di particolare attenzione ed osservazioni
	CHIESA ,	= ed an miracolo del Santo medesimo = ambidue di Pietro Malombra.
	8. NICOLO	A sinistra = sono rappresentati due altri miracoli del suddetto Santo = Pit- tore Andrea Vicentino.
		Cappella presso le Maggiore
o		a sinistra di chi guarda
1		* Altare di fino marmo con Tavola pu-
٥		re scolpits in marmo = pregiato lavoro dello stile de Lombardi.
0		La Volta di questa Cappella rappresen-
z		ta = il Padre Eterno, alcuni Angeli, e gli Evangelisti = Pittore Alvise dal Priso.
4		Nel Soffitto sovrapposto alla vicina Por- ta laterale — Alcuni piccoli Ovali di A. Schiacone.
4		0
လ	Į.	Ожелно
		Tre comparti del Parapetto con = Mi- racoli di S. Marta = Pittore Carletto Cal- liari.
		Trattenendosi verso l'Organo sono a vedersi:
		Due Ordini di quadri sovrapposti al- la Cornice della Navata di mezzo.

Località	Occurri Bpoche ed Autori	Cose meritevoli di particolare attenzione ed osservazioni
	CHIESA	A destra = Sei pezzi = cioè:
	s. Nicolo	La Risurrezione — del Palma. Cristo morto — di Alvise dal Friso. Crocifissione — S. Veronica — Flagel- lazione — e Presentazione ad Erode —
٥		Tatti quattro della Scuola di Paolo Vero- nese.
0		A sinistra == Altri sei Pezzi == cioè:
0 0		La Natività = la Visita de' Magi = la Circoncisione = il Battesimo = l'Ora- zione nell'Orto = e la Cattura di G. C.
Z		= Tutti di <i>Alviss dal Friso.</i> Sorritto
A #		Tre Comparti = Nel mezzo = S. Ni- colò in Gloria = Pittore Francesco Mon- temezzano.
S		Ghi altri due Comparti con = alcune azioni del suddetto Santo = sono di Leo- nardo Corona.
		Trovansi disposte in questa Chiesa al- tre buone Pitture.
		13

Localita	Occerri Epoche ed Autori	Cosk Meritevoli di particolare attensione ed osservazioni
	103	In Chiesa
	CHIESA	A destra di chi entra
	DI S. MARIA	* I. Altare = Pala con la Prese
	CARMINE	ne del Bambino Gesù al vecchio s — Pittore J. Tintorette alla mar
	Architettura	Schiavone.
_	dello stile del	* III. Altare = La Natività di
	Medio Ero.	Scello lavoro di Gio: Batt. Cima de gliano.
-	anne 1346.	ľ
×	ATAROJAL	IV. Altare = La Madonna d melovenerata dagli Angeli = Pitt
-	semplice con	ce Pace = anno 1692.
4	Perta Jonica.	1
b		Sacrestia .
		Altare = Pala con l'Annum Pittore J. Palma.
4		Pareti laterali all' Altare
		A destra = Cristo deposto dal = opera della Scuola Veneta.
		A sinistra = Copia della Croc dipinta da J. Tintoretto nella Scu Rocco.
1		Ritornando in Chiesa 's' incon la destra:
		Piccolo Altare erette l'anno 1 Pala reppresentante = la Mado

Occurri Epoche d Autori Cosm MERITRYOLI
di particolare attenzione
ed osservazioni

CHIESA
S. MARIA
DEL
ARMINE

la Pietà, di buona maniera Veneziana; il Boschini l'attribuisce al Corona.

CAPPELLA MAGGIORE

Pareti laterali

A destra = Una Visione dell'Apocalisse = Pittore Gasparo Diziani.

Sotto questo = Il Miracolo de' Pani e de' Pesci = Pittore J. Palma.

A sinistra = Il Serpente nel Deserto = Opera del suddetto Diziani.

Sotto questo = La Caduta della Manna = Pittore Marco figlio d'Andrea Vicontino.

ORGANI

Li due Palchi degli Organi sono adorni di Pitture di Andrea Schiavone, ne' Parapetti, e di Marco Vicentino sotto essi Palchi.

RIMETTENDOSI VERSO LA PORTA MAGGIORE

A sinistra di chi entra

I. Altare = Pala con S. Liberale = Pittore Andrea Vicentino = anno 1612.

Sulla vicina Parete

• Gran quadro rappresentante = San

OGGETTI Cose MERITEVOLI Epoche di particolare attenzione ed Autori ed osservazioni Liberale che fa assolvere due con CHIESA ti a morte = Opera insigne del DI S. MARIA $\pi = \text{anno } 1637.$ DEL. II. Altare = S. Alberto che CARMINE con la Croce = Pittore Pietro Lie Dopo detto Altare z La Madonna della Pietà, ea Santi = Pittore Alvise dal Friso III. Altare = S. Nicolò fra alci geli, e Santi = Pittore Lorenzo i anno 1529. NB. Questa Pala fu guastata da cl proposto di ripulirla. V. Altare = Cappella = Pala V. in Gloria, ed alcuni Santi = J. Palma. SOPRA LA PORTA MAGGIORE Magnifico Mausoleo in marmo nerale Jacopo Foscarini con la di tua nel mezzo = morto l'an. 160 La Navata di mezzo ha 24 Col marmo. Il Fregio sopra esse Colonne no di 24 Quadri disposti 12 per di diversi Autori.

Occurri Epoche ed Autori	Cose meritavoli : di particolare attenzione' ed osservazioni
CHIESA DI S. MARIA DEL CARMINE	Vi sa posta un' iscrizione che attesta, come questa gran mole essendosi inclinata, venne dirizzata per opera di Giuseppe Sardi l'anno 1688. Scuola del Carmine
	Edificio adjacente a questa Chiesa = Opera del Secelo XVII. = In due Ordini Corinti. Contiene alcune buone Pitture. Il Soffitto della Sala superiore diviso in otto Comparti, fu dipinto da G. Bat- uista Tiepolo.
IO4 CHIESA DI S. BARNABA Architette Lorenzo Boschetti anne 1948. FACCIATA d' Ordine Composito.	In Chiesa A destra di chi entra I. Altare — Pala con la Natività di M. V. — Pittore Marco Vicentino. II. Altare — Pala con S. Bernardino, S. Chiara, e S. Margarita — Opera sullo stile del Vecchio Palma. Cappella Maggiore Altar Maggiore * Tavola con S. Barnaba in abiti vesso.

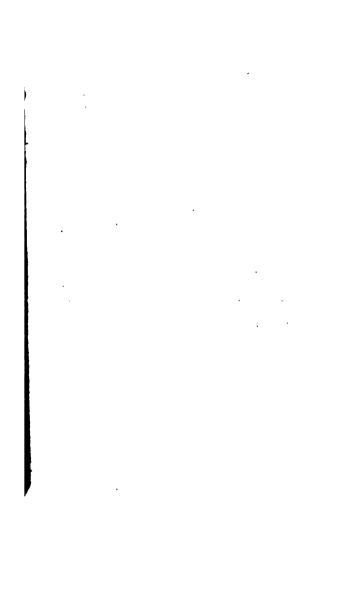
Epoche ed Autori	Cose meritevoli di particolare attenzione ed osservazioni
CHIESA DI 6. BARNABA	vili, od altri Santi — Pittore Da rottari (padre del Padovanino). Pareti laterali A destra — Cristo che porta la
	A sinistra = La Cena di G. (pere tutte due di J. Palma.
	Seguendo il giro della Chiesa a destra:
†	L Altare = Piccola Tavola co cra Famiglia = Pittore Paolo V
	*H. Altare = Pala con S. Jacopo go, e S. Antonio Abate.
	*E Mezza-luna superiormente, sentante: Cristo deposto dalla (Belle opere entrambe del Vecchio
	III. Altare = Pala con S. Catte, altri Santi = Pittore Marco Vice
,	NB.
-	Poco lungi da questa Chiesa quella di S. Tomà, ove comincia
	della susseguente Giornata V.
	•
	ed Autori CHIESA DI S. BARNABA

GIORNATA V.

NR.

In questa Giornata la Barca non è necessaria ; ma il es-

Girando per terra, sarà opportuno che l'Osservatore, il vale si trovasse ne' contorni di S. Marco, si porti per la via di . Stefano al Traghetto di Cà Garzoni, mediante il quale si barca a S. Tomà, d'onde tenendosi sulla sinistra, giugnerà alla biesa intivolata al detto Santo.



OGGETTI PRINCIPALI

DA VEDERSI

IELLA CITTÀ DI VENEZIA

GIORNATA QUINTA

Occerri Epoche ed Autori	Cose meritavois di particolare attenzione ed osservazioni
105	In Chiesa
CHIESA	Cappella situata a destra di chi guar- da la Maggiore:
S. TOMMASO volgarmente chiamata di	Altare = Pala rappresentante il Padre Eterno, la Vergine ed alcuni Santi = Pittore A. Vicentino = anno 1602.
S. TOMA'	ALTER MAGGIORE
riedificata anno 1742.	Due Statue in marmo, cioè : S. Pietro Apostolo, e San Tommaso = scolpite da
Architetto Franceso	Girolamo Campagna.
Bognolo [.]	NB.
PAGCIATA	Proseguendo pel Campo ov'è situata questa Chiesa si entri nella Calle del
Ordine Corintto.	Gristo, indi tenendosi sulla sinistra si pas- si il pense di Donna Onesta, e poi la cal- le dello Speziale da cui si sbocca in Cam- po S. Pantaleons, ove sorge la Guissa di

Località	Occatti Epoche ed Autori	Cost MERITEVOLI di particolare attenzione ed osservazioni
N PANTALEONE Local		
CAMPO DI SA		Parete a sinistra. Quadro col suddetto Santo dio ospitaliere — Pittore Paolo Ven (in vecchia età). CAPPELLA MAGGIORE Pareti laterali A destra — La Probatica Pisci. Pittore Charron (Francese). A sinistra — La moltiplicasion. Pani, e de Pesci — Pittore Antoni linari.

Località	Occurri Epoche ed Autori	Cose meritevori di particolare attenzione ed osservazioni
	CHIESA	Ältar Maggiore
M	S. PANTA- LEONE	Tabernácolo magnifico, scolpito da Giuseppe Sardi.
LEON	,	La Sacra Storia (dietro l'Altare) ed il Soffitto sono tutte Pitture di G. A. Fu- miani.
<	ř	Cappedia della Madonna di Loreto
H Z		Laterale alla Maggiore, a sinistra di
~		chi guarda:
ď		Adorna di molti quadri: Si distinguo-
Z		[20]
2		Parete a destra
D I		La Tavola nel mezzo che rappresen- ta l' Incoronazione di M. V. = Opera dei Vivarini = anno 1444.]
0	•	Sepra la Porta internamente
Ä		•
~		L'Adultera dinanzi a Cristo = Si te- puta del Marconi.
ပ		• Altare di finissimo lavoro in marmo — Opera della metà del XV Secolo.
1		Soffitto della Chiera
		Rappresenta le azioni del Santo Tito-

Località	Occerri Epoche ed Autori	Cose MERITEVOET. di particolare attenzione ed osservazioni
CAMPO DI SAN PANTALEONE	CHIESA BI S. PANTA- LEONE	lare = Lavoro pieno di forza, eseguito da Gio. Antonio Fumiani. Molte altre buone Pitture, * Sculture adornano questo Tempio. NB. Si passi il vicino ponte di S. Pantaleone, si entri in Campiello delle Mosche, indi tenendosi sulla sinistra, si percorra la Fondamenta Minotto, in capo alla quale, girando a destra, si trova la fondamenta de Tolentini per cui si giunge alla Ghiesa de
AI TOLENTENE	IO7 * CHIESA DEI TOLENTINI Architetto Vineenee Scamossi anno 1595. FACCIATA Architetto Andrea Tirali Ordine Corintia, NB. Morto Scamoz- zi al principio	In Chiesa A destra di chi entra I. Cappella — Altare con Pala rappresentante — S. Andrea Avellino — Pittore Santo Peranda. Pareti laterali * Due quadri con — alcune azioni dello stesso Santo — Pittore il Padovanino. III. Cappella — Altare con l'Adorazione de' Magi — Pittore S. Peranda. * Lateralmente — Erode con la Salar-

Localita	Occurri Epoche ed Autori	Cose meritavois di particolare attenzione ed osservazioni
A 1 T O L S M T 1 M 1	della edificazio- di questa Chie- sa, corsero al- cuni errori di- csecuzione,	brice = e la decollazione di S. Gio. Battista = Opere del Bonifacio
		A destra = L' Annunziata = Pittore Luca Giordano.

Occarri Epoche ed Antori	Cose Meritevori di particolare attenzione ed osservazioni A sinistra — Mausoleo in marmo del
CHIESA TOLENTIN	Patrinica = Scurtor da Matte Du cielo dipinto a fresco da Matte Du cielo dipinto a fresco da Matte Du cielo dipinto a fresco da Matte Cacciana de Cacc
Z	Pitture a fresco di Ziano Mile S geri, con ornamenti di Girolamo Mile S geri Colonna. Continuando il giro della Chiesa (7) ya sulla destra venendo dal Coro;
,a ,o En ,	Torenzo Giustinian della Chiesa Lorenzo e e e e e e e e e e e e e e e e e e e
	I. Cappende La Pala dell' Altare rappresentation La Pala dell' Altare rappresentation in Captanda. Cielo dipinto dal Bortolomi. Sofra II. Pulpito * Quadro con S. Antonio =
	Prete Genquese.

)ccerri Spoche | Autori

Cose MERITEVOM di particolare attenzione . ed osservazioni

HIESA DEI LENTINI

II. Cappella — Pala dell'Altare rappresenta — il Martirio di S. Cecilia — del Procaccini.

Sulle Pareti laterali

S. Agata, e S. Cecilia = Il Martirio di S. Tiburzia, e di S. Valeriano = e S. Cevilia coronata da un Angelo.

Nella Volta

La Vergine in Gloria = Pitture tutte di J. Palma.

NB.

Vedesi il ritratto di questo Pittore in un late del quadro di S. Tiburzio.

III. Cappella = Paia dell'Altare = col Redentore, la Vergine, e S. Pietro = di J. Palma.

Sulle Pareti laterali

S. Apollonia e S. Barbara = L'Annunziata, e la Visita di S. Elisabetta.

Nella Volta

Aleune Storie, e figure = Opere tutte del mentovato J. Palma.

GIORNATA

Località	Occurri Epoche ed Autori	Cose meritavori di particolare attenzione ed osservazioni
AI TOLENTINI	CHIESA DEL TOLENTINI	Uscendo da questa Chiesa si pre Fondamenta a destra, seguendo il damento, si entra in quella chiama la Croce. Verso la metà di questa, trovas no destra il Sottoportico del Taglia entrando nel quale si va sboccare il po della Lana. Si percorrano detto Campo, e guente Corie di Cà Canal, d'onde si ge alla fondamenta di Rio Marin. Si passi il vicino Ponte de Gara so il quale si prende la fondament nistra = Si entri nella prima Cal si trova a destra, chiamata della = Da questa si sbocca in Calle i indi sulla destra, in Campo de Tee di na Rugabella = Si passi il Pa Rugabella, da cui si scende al Car S. Giacomo dall' Orio.

777 Cose MERITEVOLE di pafticolare attenzione he tori ed osservazioni IN CHIESA SA A destra di chi entra Tavola con S. Sebastiano, S. Rocco, e OMO S. Lorenzo = Pregiata opera di G. Buon-)RTO consigli. anti-Presso la prima Porta laterale rinne-1925. Soffitto in cinque Comparti aurato o di Quello di mezso esprime == le Virtil ·iao. Teologali, e gli altri = i quattro Dottori = Pittore Paolo Veronese. In faccia alla suddetta Porta Quadro con Cristo nell'Orto = Pittore il Tizianello. Questi era figlio di quel Marco nipote e Discepolo del celebre Tiziano Vecellio. Parete fra la Porta, e delto quadro: Altro quadro col Miracolo de Pani e Pesci = Pittore J. Palma. Presso il vicino Altare alla parte

del Vangelo

* Colonna Jonica di Verde antico di straordinaria grandezza, e di squisito lavoro.

Localita	Oggerri Epoche ed Autori	Cose meritevoix di particolare attension ed osservazioni
	CHIESA m S. GIACOMO	Dirimpetto a questa Coles ma obbliquamente Quadro con S. Gio: Battista
	DALL'ORIO	dica alle Turbe == di Francesco te detto il Bassano.
ORIO		Cappella presso la Maggi a destra di chi guarda
3		Pareti laterali
O DA		A destra == Cristo nel Sepole. tore J. Palma.
IACOM		Mezza-luna — Cristo flagella tore il Tizianello.
AN G		A sinistra = L' Ascesa al Ca Pittore J. Palma.
S 1a		Mezza-luna == Ecce Homo = Giulio dal Moro.
CAMPO DI SAN GIACOMO DALL'ORIO		Negli angoli della Gupola di (Cappella
١		I quattro Evangelisti — diș Padovanino.
		Rimettendosi verso la Porta Ma
		Organo
		Adorno d' intagli, e fregj, coi Pitture sullo stile di <i>Andrea Sch</i>
_ }		

poche
Autori

Cose meritevoli di particolare attenzione ed osservazioni

HIESA DI IACOMO LL'ORIO

A sinistra di chi entra

* I. Altare — Tavola con la Madonna, il Bambino, ed alcuni Santi — Opera di alto merito di Lorenzo Lotto — anno 1546.

Sulla vicina Parete

Quadro con Cristo sostenuto da un Angelo = Bella opera di J, Palma.

CAPPELLA DOPO IL BATTISTERO

Pareti laterali

Due Quadri con Azioni, e Martirio di S. Lorenzo = Pittore J. Palma.

Altare = Pala con S. Lorenzo, ed altri Santi = Pittore Paolo Veronase.

Dirimpetto a questa Cappella

Pulpito di figura ottagona = Lavoro singolare di fini marmi.

Presso la Porte della Sacrestia

Quadro con la Vergine in Gloria, ed al basso, S. Gio: Battista, e S. Agostino ec, Pittore Francesco Bassano,

Sotto questo

Cena di G. C. = del Tizianello.

G I	ORNATA
913	Cose MERITEVOLE
d Occasi	di particolare attoni
Epoche ed Autori	
	CAPPELLA PARSIO LA MAGGIORE
CHIESA	A sinistra di
S. GIACOMO	: leterali
S. GIACO	Pareti mose in Francisco in A destra La Cona di Cristo in Rella opera alla maniera de Rella opera alla maniera
DALL	• A destra = La Cana di Cristo in Maniera de Bella opera alla maniera de Bella opera alla maniera di G. C. = -
<u> e </u>	maus = Beins of Palma. Veochio Palma. A sinistra = Altra Cena di G. C. = -
(ő)	A sinistra ARTE A sinistra ARTE Sullo stile del Tintoretto.
	sullo stille uni
Ä	Sacrate di Pilture
SAN GIACONO DALL' ONIO	Pareli tutte coperte di Pilture
/ ¾/	Palma.
Z .	Jacimo Autore.
\ <u>v</u>	Il piccolo quadro sulla sinistra la Vergine, e S. Giovanni è
[a]	Il piccolo quadro sulla sinisti. Cristo, la Vergine, e S. Giovanni è conquiera del Tinteretto.
CAMPO 1	Cristo, in del Tinteretto
رة ا رة ا	
1 11	Si sorta da questa Chiesa Per principal de la Sacrestia che mette sul Campi della Sacrestia che moliquamente a di dirigendosi obliquamente a di dirigendosi obliqua del Meggi
1 11	I salle Secretary obliques allegel
	anasi an alizzada de
	correndo la Sarrada che si apreda la prima etrada che si apreda la prima etrada calle del Colombo estra chiamata Calle del Colombo
	Str 8 cm

erri oche Autori

Cose mentrevoli di particolare attenzione ed osservazioni

si il Ponte del Colombo — si giri a sinistra — poi si entri nella prima Calle a destra chiamata dellaRioda —Si passi il Ponte della Rioda, e quello pure che viene appresso, dopo il quale trovasi a destra la Chirsa di

og Wesa

DI MARIA ATER DMINI

hitettura stile de' bardi mpiuta Sansociao

IN CHURSA

A destra di chi entra

I. Altare = Decorato di tre buone Statue rappresentanti = S. Pietro, S. Paolo, e S. Andrea.

Nella Crociera

Quadro dell'Invenzione della Croce = bella opera di J. Tintoretto.

CAPPRILA LATERALE ALLA MAGGIORE. A sinistra di chi guarda

Altare elegante adorno di marmi finissimi, e di due piccole statue = S. Giovanni, e S. Marco.

Crociera da questo lato = sulla Parete

* Quadro rappresentante = La Cena di G. C. = Bella opera che il Zanetti reputa del Vecchio Palma, ed altri attribuiscono al Bonifacio.

Localit DOMINI MARIA MATER

OGGETTI Epoche ed Autori

COSE MERITRYOLE di particolare attenzione ed osservazioni

CHIESA

DI S. MARIA MATER

DOMINI

Ultimo Altare

La Pala rappresenta la Trasfigui ne di N. S. = Pittura del Bissolo.

MR.

Si sorta da questa Chiesa per la ta Maggiore == si giri a destra == : tri nella Calle lunga = si passi il 1 = poi si giri a destra, indi a sinist onde si entra nella Calle detta Rio = si presegua per questa = si pa Campo di S. Agostino ed il sussegn Ponte Dona = indi si percorra la dello Spesier che sbocca in Campo S.

Qui si girera sulla sinistra = si serà il Ponte di S. Stin = indi il p ponte che trovasi a destra, il quale te in Campo de Frari.

Occarra Epoche ed Autori

Cose meritavori di particolare attenzione ed osservazioni

Tempio vesto e magnifico.

IN CHURSA

IIO *
CHUESA

DI A pochi pass

A pochi passi dall'ingresso principale

Sopra le Pile per l'acqua Santa

Due Statue in Bronzo

Quella a sinistra rappresenta S. Antonio.

L'altra (a destra) l'Innocenza = Sotto la prima è scolpito il nome dell'Artefice Girolamo Campagna.

Cominciando il giro della Chiesa a destra di chi entra:

Urna elegante con le Ceneri di Alvise Pasqualigo.

L Altare = Magnifico e ricco di Marmi, disegnato dal Sardi, o dal Longhona, con Sculture di Giusto de Curt.

II. Altare == Adorno di Sculture del medesimo Artista.

Presso questo Altare, alla parte del-PEpistola, riposano le Ceneri di Tiziano. Vecellio.

Morto egli li 9 Settembre 1575, nella calamitosa circostanza di Peste, il suo Sepolero non venne distinto con verun Ornamento o Iscrizione. Da pochi anni

Architetto Nicolò Pisano verso il 1250.

DE' FRARI

TACCIATA

eon Porta ornatissima, sofra la quale

* Tre Statue

a sinistra di chi guarda distinguesi la Madenna col Bambino. Si reputa del suddetto

suddetto Nicold Pisane o sua Scuola

Località	Occurri Epoche ed Antori	Coss marrisvots di particolare attenzionio 5 ed osservazioni
ARI	CHIESA DE S. MARIA DE' FRARI	si scolpirone in quel sito die Vermitti sal marmo del Pavimento, che servono unicamente ad indicare in sua Tomba. Il Modello di un Gran Monimento in onore di questo sommo Arthita, si face eseguire da una Società di sui era Capa il Cav. Zoliani. La dissolunione della Repubblica tras se pur quella della Società, e del Progetta, Qual Modello, eseguito dal Gaussa conservasi nella Veneta Acondemia difficierata teras al num. 59.
I F R	,	Dietro il modello medesimo ai crisi ora in questa Chiesa un Monumente a Cancos di cui parleremo più abbasso, e si coltiva pure l'idea d'innalsarne un al tro a Tiniano.
A		MB. Checchè diensi interno all'Epeca del la morte di Tiziano, quella che abbien riferita qui sopra, è tratta dei Regista Mortuari di questa Chiesa di L. Tuni maso.
		*III. Altere = Pala con la Presentatio ne di M. F. al Tempio = Pittore Ginz. di Salviati. Li poli.
		Monumento di <i>Almerico Retanse</i> Gonerale della Repubblica , morto l'amb 1666.
_		* IV. Altare = Status di S. Girolom

Localita	Ogge rri Epoche ed Autori	Cose meritevoli di particolare attensione ed osservazioni
	CHIESA	= Lavoro finissimo, e ardito di <i>Ales-</i> sandro Vittoria.
	S. MARIA DE' FRARI	Lateralmente = Due figure în istuc- co del medesimo Scultore.
		Urna Sepolcrale di <i>Jacopo Barbaro</i> , morto l'anno 1511.
-		*V. Altare = Pala col Martirio di S. Cat- terina = Bella opera di J. Palma.
7		Seguono tre Monumenti in Marmo
4,	-	i.º Di <i>Marco Zeno</i> Veseovo di Torcel- lo, morto l'anno 1641.
	,,	2.º Di Francesco Giuseppe Maria Bot- tari, morto l'anno 1708.
¥		3.º Di Benedetto Brugnolo celebre let- terato, morto l'anno 1505.
		Nel braccio della Crociera a destra.
		* Urna elegante sullo stile de'Lombar- di, colle Ceneri di <i>Jacopo Marcello</i> , mor- to l'anno 1484.
		Lateralmente alla porta della Sacrestia
		A destra di chi guarda
	,	Urna Gotica del Beato Pacifico, morto l'anno 1437.
	1	1

Località	Occurri Epoche ed Autori	Cose mearrevors di particolare attenzione ed osservazioni
A I FRARI	CHIESA DI S. MARIA DE' FRARI	A sinistra di chi guarda Monumento con Statua Equesi Paolo Savello Principe Romano, Gi le della Repubblica. Porta della Sacrestia * Magnifico Mausoleo del Genera nedetto Pesaro forma gli ernamer questa Porta — Opera insigne del si attribuisce alla Scuola de Bregni fioriva in quell'Epoca. * Nel mezzo la Statua del Duce s ta da Lorenzo Bregno. * Alla sua sinistra (cioè a dest chi guarda), quella di Marte — L di Baccio da Monte-lupo Toscano. Sacrestia Dirimpetto alla Porta Bacrario di preziose Reliquie, ac di Sculture in martno, eseguite da. cesco Penso detto Cabianca. I due Serafini dorati sono di A; Brassolon.
	•	A sinistra di chi entra Piccelo Quadro con M. V., il B.

Località	Oggerri Epoche ed Autori	Cose mentrevola di particolare attenzione ed osservazioni
	CHIESA	no S. Catterina, ed un'altra figura. — Ma- niera di Tiziano.
	s. Maria de' Fràri	* Altare = Tavola in tre Comparti colla <i>Madonna</i> , e quattro Santi = Opera distinta di Gio. Bellino, anno 1488.
		Ritornando in Chiesa
		Sulla linea dell'Altar Maggiore, vi sono sette Cappelle, cioè:
[I Cappella = (cominciando dalla parte della Sacrestia)
4 4		* Altare con Tavola in tre Comparti rappresenta M. V. ed alcuni Santi — O- pera di Bartolommeo Vivarini, anno 1482.
		V. Capprila
-		Pareti laterali
^		A destra = Quadro con S. Francesco dinansi al Papa = Pittore J. Palma.
١		A sinistra = S. Francesco fra due Angeli = Pittore Andrea Micheli detto Vicentino.
1		Cappella Maggiore
1		Pareti laterali
1		A destra
	ł	*1. Adamo ed Eva.
1	· ·	2.º Cristo in Croce.
1	1	I

Località	Occurri Epoche ed Autori	Cosk meastrevoer di particolare attensione ed osservazioni
	CHIESA	A sinistra
ı	e 8. maria	1.º Il Paradiso.
	DE' FRARI	s.* Il Giudisio Finale — Tutti tro del suddetto Vicentino.
		Due grandiosi Monumenti, cic
٠.		* A destra — Quello del Doge i sco Foscari, morto l'anno 1457 — ro pregiato di <i>Antonio, e Paole B</i> i
-		* A sinistra = Altro del Doge
[Tron, morto l'anno 1472. — Oper gne della Scuola de Brogni: diviso i tro Ordini sopra il basamento, Grandi Statue.
-		* Quella del Doge ed alcune scolpirono da Antonio Bregno.
<		* ALTAR MAGGIORE
l		Ricco, ed elegante lavoro in anno 1516.
	•	* La Pala rappresenta l'Assuni pera del Salviati.
Ì		V. Cappella — Altare con Tan presentante la Madonna ed alca — Pittore Bernardino Licinio.
١		VI. CAPPRILA
l		* A destra = Monumento

Località	Occurri Bpoche ed Autori	Cose meritrocii di particolare attenzione ed osservazioni
	CHIESA DI S. MARIA DE' FRARI	chiore Trevisano Generale della Repubblica, morto nel 1500 = Opera semplice di molto merito: si attribuisce ad Antonio Dentone Veneziano. * VII. Cappella = Tavola dell'Altare rappresentante = S. Ambrogio seduto fra alcuni Santi, v'è in alto = la Incoronazione di M. V. = Opera lavorata dal Vivarini, e da Marco Basaiti.
_		Pareti laterali
۲ -	·	A destra = Quadro con S. Ambrogio a cavallo che scaccia gli Ariani = Pitto- re Giovanni Contarini.
-		Akro sovrapposto con lo stesso Santo che distribuisce elemosine = Opera della Scuola Veneziana.
~	. ,	A sinistra — Due quadri con — altre azioni del Santo medesimo — entrambi del Tizianello.
		NB. Si esca un momento dalla Chiesa per la vicina Porta, e si osservi a destra l' esterno di altra Porta laterale sopra cui si vede:
	·	* Besso-rilievo in marmo rappresentante = la Vergine col Bambino = opera molto pregiata d'ignoto Autore, che si vonsidera appartenere alla metà circa del Secolo XV.

Località	Occurri Epoche ed Autori	Cose meritevori di particolare atten zion ed osservazioni
	CHIESA DI S. MARIA DE' FRARI	Lateralmente a detta port Due Medaglie colle Teste di Bolzano, e di Pietre Valeriano. e relative iscrizioni. RIENTRANDO IN CHISSA
		Sulla Parete della Groeier
A A I		Tavola in tre Comparti rappr te = S. Marco seduto nel mezza tri Santi = Pittore B. Vivarini.
-		Indi sulla stessa linea
A 1 F		* Monumento Orsini — Oper to Autore. Si attribuisce alla fine del Sec è tenuto in molto pregio per la plicità, eleganza, e finezza di la
		Seguendo l'andamento della C questo lato, si gira a destra, e s
		Ricco monumento in marmo lamo Venier — Opera del Secolo
l		Indi si entra nella
		CAPPELIA DI S. PIETRO
		Altare ornetissimo di Statue ture diverse = Levori della pri del Secolo XV.

COSE MERITEVOLI GRTTI oche di particolare attenzione lutori ed osservazioni TESA Sulla Parete di detta Cappella al lato del Vangelo, tra due finestre DI ARIA Urna marmorea colle ceneri di Pietro **PRARI** Miani, Vescovo di Vicenza, morto nel 1464. Tuscendo da detta Cappella, e ritornando in Chiesa, s'incontra sulla destra: * Deposito elegante, e ricco di marmi Orientali, di Jacopo Pesaro Vescovo, e Comandante militare, morto l'anno 1547. Viene appresso * Altare == adorno di una Pala con la Vergine, S. Pietro, ed altri Santi, ed alcuni personaggi della Famiglia Pesaro= Opera distinta della miglior maniera di Tiziano Vecellio. Indi sorge Gran Mausoleo del Doge Giovanni Posaro = Architetto Baldassare Longhena = Scultore Marchio Barthel.

Sopra la vicina Pila per l'acqua Santa

* Statua in marmo di San Gio. Battista = Lavoro di J. Sansovino.

CHIESA DI S. MARIA DE: FRARI A sinistra di chi en Altare in legno dorato, besi attribuisce ad Artisti Fior La Statua di mezzo ray S. Gio. Battista, è opera di I Fra questo Altare, e la Ricco, ed elegante Momarmo di Pietro Bernardo no 1568. Sopra la Porta	
S. MARIA DE' FRARI A sinistra di chi en Altare in legno dorato, be si attribuisce ad Artisti Fior La Statua di mezzo rar S. Gio. Battista, è opera di I Fra questo Altare, e la Ricco, ed elegante Momarmo di Pietro Bernardo no 1568. Sopra la Porta	Lione
Grandioso Monumento Garzoni. In mezzo alla Chie * Coro magnifico con 15c gho: finissimo lavoro in tar glio = Opere di Marco q. G Vicenza (si crede il Canozio * Un ricco Ricinto in huone Statue e bassi-rilievi sto Goro = Opere del 1475 I lati esterni di esso Rici 'orni di Pitture di Andrea V	Machatra ello, e ello, e ernti ppress Domak a Port onume , mor di Gi esa o Sedi rsia, e io, Pi) anno marm chiuc b, nto so

rri che tori	Cose mentrevore di particolare attenzione ed osservazioni
ISA RIA VARI	NB. Per una Porta a destra del Ricinto di questo Coro si passa dalla Chiesa al Chiostro dell'adjacente Convento, ora ad uso di Pubblico Archivio. Il Chiostro è fornito di Statue, Bassirilievi, ed Iscrizioni. Da questo, mediante un corridojo che si apre sulla sinistra, si passa alla Cenasa di

Località	Oggetti Epoche ed Autori	Cose mentrevoli di particolare attensione ed osservazioni
	111 * CHIESA ~	In Chiesa
l	DI	A destra di chi entra
	S. ROCCO	Quedro con l' <i>Annunziata</i> = Pi Tintoretto.
0 0 0	* La Cappel- la Maggiore, e le due laterali	Dopo il primo Altare
R o 'c	sono opere di Mastro Buone, anne 1490.	* Gran Quadro con la Probal scina.
,	Seguendo l'	Sopra questo
SA	andamento di queste fu rin- novata la Chie-	* Altro con S. Rocco in Solitu Opere tutte e due di J. Tintoretti
- -	sa , quale ora si vede, per o-	Cappella laterale alla Magg
٥	pera di Giovan- ni Scalfarotto.	A destra di chi guarda
A	PACCIATA	* Altere = con l'Immagine de tore tratto da un Manigoldo =
	Architetto	Tiziano Vecellio.
ပ	Bernardino Maccaruzzi,	* Mezza-luna sovrapposta = senta il Padre Eterno fra gli A.
	in due Ordini	Pittore Andrea Schiavone.
	Corintio, Composito	Cappella Maggiore
	ı	Pareti laterali
		* Quattro gran quadri, cioè parte, con le Azioni di S. Rocco re distinte di J. Tintoretto.

COSE MERITEVOLI ETTİ di particolare attenzione che ed osservazioni utori **TESA** CUPOLA Era dipinta a fresco dal Pordenone, CCO ma fu rinnovata da Giuseppe Angeli.

* Conservansi tuttavia lateralmente all' Altare alcuni Puttini a fresco del suddetto Pordenone.

ALTAR MAGGIORE

Riechissimo ed elegantissimo

Si reputa opera di Mastro B. Buono eseguita dal Venturino al principio del Secolo XVL

- * Parapetto intarsiato dispietre preziose, e di finissimi lavori.
- * L'Avello, in cui giace il Corpo di & Rocco, è adorno di pitture che si attribuiseono al Vivarini, od allo Schiavone.

Sopra l' Avello

* Statua del Santo = scolpita da Mastro Buono.

Lateralmente

* S. Sebastiano, e S. Pantaleone = statue in marmo scolpite da Gio. Maria Mosca.

Località	Occurr Epoche ed Autori	Cose meritzvoli di particolare attenzio ed osservazioni
DI SAN ROCCO LOC		
Самро		Ritornando in Chiesa e con il giro si vede sulla Parete a de due Altari: Quadro con = Cristo che scac fanatori del Tempio = Pittore (miani. Sopra questo * Altro quadro (in due pezz ti congiuntamente) rappresen Martino a cavallo, e S. Cristoforo bino = opera del Pordenone.

Localita	Oggetti Epoche ed Autori	Cose meritevoli di particolare attenzione ed osservazioni
Rocco	CHIESA BI S. ROCCO	[Sulla Parete laterale alla Porta Maggiore Quadro con S. Rocco dinanzi al Papa i J. Tintoretto. Trovansi in questa Chiesa altre buo- ne Pitture.
CAMPO DI SAM	SCUOLA DELL' ARCICON- FRATERNITA DI SAN ROCCO cominciata l'ango 1517. Architetti Pietro Lombar- do, o Sebastia- no Sertio si re- putano Autori del primo mo- dello. Mastro B. Buo- no, Santo Lom-	Edificio magnifico; ricco; ed elegante. SALA TERRENA Le Pareti sono coperte di Pitture eseguite tutte da J. Tintoretto. * Si distinguono = il I.º ed il IV.º Quadro a sinistra rappresentanti = l' Annunziata; e la Strage degl' Innocenti. Altare = Statua di S. Rocco = si reputa scolpita da Girolamo Campagna. * Scala Opera magnifica; ampliata dallo Scarpagnino.

230 OGGETÍI Epoche ed Autori bardo, Antonio Scarpagni detto Scarpagnine, J. Sansevino . si occuparono della esecusione e di qualche aggiunta. 0 FACCIATA v SUL RIO U 0 si attribuisce œ all' Architetto del primo Moz dello. <

* FACCIATA SUL CAMPO

۵

<

è dello Scarpagnino, in due Ordini Corini, intarsiata di finissimi marmi greci ed orientali.

Lo stesso Searpagnino fu l'Architetto di quell'Ala ov'è collocata la Sala chiamata l'Albergo, e luoghi sottoposti alla medesima. Cosk MERITEVOLI
di particolare attenzione
ed osservazioni

Sul Pianerottolo a metà della Scala

* Due quadri = l'uno con la Vergine Annunziata = Opera distinta di Tiziano Vecellio.

L'altro con = la Visita di S. Elisabetta = Pittore J. Tintoretto.

Altre buone pitture di vari Autori adornano questa Scala. Catro Nyu.

Allo sbocco di detta Scala nella Sala superiore

* Piedestalli delle Colonne forniti di belle Sculture rappresentanti fatti della Sacra Storia.

SALA SUPERIORE

Coperta anche questa di Pitture tutte di J. Tintoretto.

Sulla Parete dirimpetto alla Scala:

si distinguono

- * La Risurrezione di G. C. = (III. Quadro).
- * La Cena degli Apostoli = (V. Quadro).

In faceia a questo

* La Moltiplicazione dei Pani, e dei Pesci

ocalità	Occurri Epoche ed Autori	Cose meritevori di particolare attenzione ed osservazioni
CAMPO DI SAM ROCCO	ARCICON- FRATERNITA BI S. ROCCO	
	/	

Località	Occaret Epoche ed Autori	Cose meneravore di particolare attensione ed osservazioni
CAMPO DI SAN ROCCO	ARCICON- FRATERNITA DI 8. ROCCO	verso l'Altare, la linea de'Compa di mezzo è composta dei seguen * L. Adamo ed Eoa. * II. Mosè che fa scaturire la * III. Giona ch'esce dalla Bale. * IV. Il Castigo de' Serpenti. * V. Il Saerifisio d' Abramo. * VI. La cadata della Manna. * VII. La Pasqua celebrata de brei. Nella Cancelleria Parete a destra * I. Quadro = S. Rocco = dip Preta Genovese. * II. Cristo Paziente = Man Tiziano. * III. Arazzo = rappresenta S Due preziose Colonne credut nemente di Lumachella adornan ta che mette al vicino Archivio Musaico rappresentante la Annunziata = Lavoro di Gio, 1

Oggerri Epoche 1 Autori Cose mentrevora
di particolare attenzione
ed osservazioni

RCICON-TERNITA DX ROCCO

SALA CHIAMATA L'ALBERGO

Bella Porta con finissime Sculture in marmo = anno 1547.

Sopra questa esternamente

* Ritratto di J. Tintoretto dipinto da lui medesano = anno 1672.

Internamente

Sulla Parete in faccia a detta Porta

* Gran quadro con la *Crocifissione* == Capo d' Opera del *Tintoretto* == pregiatissimo per l'invenzione, come per l'esecuzione == anno 1565.

Fu intagliato con mirabile magistere

da Agostino Caracci.

Dirimpetto al suddetto quadro, cioè sopra la Porta

- * Ecce Homo.
- * A destra = Cristo dinanzi a Pilato.
- * A sinistra = Cristo sul Calvario.

SOFFITTO

* Comparto di mezzo = S. Rocco che contempla l'Eterno Padre.

GIORNATA

	V	
Località	Occurri Epoche ed Autori	Cose menitryone di particolare attenzione ed osservazioni
CAMPO DI SAN ROCCO	ARCICON- FRATERNITA M S. ROCCO	Ne' comparti all' intorno Le sei Grandi Confraternite (sia == Tutte Opere del suddette toretto. NB. Si ritorni al Chiostro de' Fo sato il quale girando a sinistra, nella Calle di S. Giovanni Evang

Località	Occette Epoche ed Autori	Gosz mentrevoli di particolare attenzione ed osservazioni
A SAN GIOVANNI EVANGELISTA	II3 CHIESA DI S. GIOVANNI EVANGELI- STA *ARCO D' IN- GRESSO di 'Énissimo lavoro in mar- mo. Si reputa opera de' Lem- bardi, an. 1480.	IN CHIESA CAPPRILA MAGGIORE Pareti laterali A destra = Crocifissione di Cristo = Pittore Domenico Tintoretto = an. 1626. Altar Maggiore Pala con S. Giovanni che scrive l'Apocalisse = Pittore Pietro Liberi. Cappella laterale alla Maggiore A destra di chi guarda Altare con Pala rappresentante = la Coronasione di M. V. = Pittore Andrea Vicentino. Cappella presso la porta della Sacrestia Altare con Pala ov' è dipinto S. Giucome = Pittore l'Aliense. NB. Retrocedendo pel Campo de' Frari, si ripassi il Ponte per cui si venne in questo, indi girando a destra, e poco dopo a sinistra, e poi di nuovo a destra, si entri in Calle de' Savoneri, seguendo la quale e tenendosi sulla sinistra s' incontra il Ponte per cui si discende al Campo di S. Polo.

Località	Occurri Epoche ed Autori	Coss meritavoix di particolare attenzione ed osservazioni
CAMPO DI SAN POLO	Tempio anti- co ristaurato, e riformato da po- chi anni sotto la direzione del vi- vente David Ros- si Professore in questa Reale Ac- cademia dello Belle Arti.	IN CHIESA CAPPETRA LATERALE ALLA MAGGIORE A destra di chi guarda Pareti laterali A destra = 1.º Il Lavare de' Piedi = 2.º Cristo nell' Orto. A sinistra = 1.º Cristo che va al Calvario = 2.º Cristo morto = Pezzi tulti quattro del Salviati. Gappella Maggiore Pareti laterali A destra = 1.º Il Transito di S. Antonio Abate = 2.º Le Tentazioni del medesimo. A sinistra = 1.º S. Pietro che riceve le Chiavi da Cristo = 2.º S. Pietro fre gli Apostoli = Opere tutte quattro di J. Palma. Altar Maggiore Pala con la Conversione di S. Paolo = Pittore il suddetto Palma. Lateralmente = Statue in bronzo = eioè = S. Antonio Abate , e S. Paolo =

Località	Oggetti Epoche ed Autori	Cose meritevoli di particolare attenzione ed osservazioni
	CHIESA DI SAN POLO	CAPPELLA VICENA ALLA MACCIORE A sinistra di chi guarda Altare con tavola rappresentante == lo Sposalizio di M. Vergine == Pittore Pao- lo Veronese.
0	į .	Parete a destra
O		S. Lorenzo fra molti astanti = Scuola
۵		del Palma vecchio.
z v		Sono in questa Chiesa disposte altre Pitture, fra le quali distinguonsi:
S		L' Assunta, e la Cena collocate a sini- stra di chi guarda verso l' Organo = O- pere ambedue del Tintoretto.
~		pere ampetue del 11moveno.
		Campanile
٩		Meritano osservazione due Leoni in marmo collocati sopra il basamento nel
×		lato ov'è la Porta.
۷ 0		L'uno di essi è annodato da un Ser- pente, che mostra di volerlo affogare.
		L'altro tiene fra le zampe una testa che sembra recisa da un busto. Si reputano allusivi al Generale Carmagnola, fatto decapitare dalla Veneta Repubblica nel 1452 come prevenuto d'intelligenze secrete col Duca di Milano, allora in guerra cella medesima. Ecco quanto servono i Monumenti alla Storia delle Nazioni.

Localita	Occurri Epoche ed Autori	Cose meretevou di particolare attensisse ed osservazioni
CAMPO DI SAN POLO	PALAZZO CORNER MOCENIGO Architette Semmichell anne 1548. La Facciata Architettonica sorge sul vicine Canale. B' disposta in tre Ordini Derico Jonico Cortatio.	Vi è custodita ricca Collosione di Pitture, alcune delle quali molto pregista. Distinguesi un Fregio, che si reputa di Andrea Mantegna. NB. Avviandosi poi verso Rialto per la Cale della Madonetta, se passati li due Ponti della Madonetta, e de Meloni si giungo a' piedi del Ponte dell'Oglio, ove convier percorrere la Rondamenta che trovasi a destra, in capo alla quale sorge la Causa m S. Silvestrao.

oche Autori 16

Cose Muritevoli di particolare, attenzione ed osservazioni

IN CHIERA

.IESA DI 7ESTRO A destra di chi entra

Dopo il Pulpito

verse il rinnovata ine del > XVII. Altare con Tavola rappresentante = il Battesimo di G. C. = Pittore J. Tintoretto.

Vi è pure la effigie in marmo di S. Filippo Neri == lavoro di buono scarpello.

CAPPELLA MAGGIORE

Pareti laterali

* A destra = Gran quadro con la Cena di G. C. = Opera del Vecchio Palma.

A sinistra = La Crocifissione = Pittura di buona maniera Veneziana.

ALTAR MAGGIORE

Grandiosa mole scolpita da Enrico Meyring poco dopo la metà del Secolo XVII. Attesta il cattivo gusto del suo tempo.

SACRESTIA

Sepra il Banco

Picaolo quadro con = la Vergine ed alcuni Santi = Maniera del Vecchio Palma.

Località	Oggatta Epoche ed Autori	Cose meritevoli di particolare attensioni ed osservasioni
	CHIESA	Rientrando in Chiesa, e conti li suo giro, trovasi a destra
	8.SILVESTRO	Dopo il I. Altare
۰		Quadro con Cristo nell'orto: Tintoretto.
# F	•	Dopo il IL Altere
		* Quadro con la Visita de Ma tore Paolo Veronese, anno 1571
M		III. Altare = Pala rappresent
.,		la Natività di G. C. = Pittore G. Loth.
S		* IV. Altare = Pala con S. T di Cantorbery seduto fra alcuni S
		Distinto lavoro di Girolamo S. Cr no 1620.
×	•	NB.
S		Uscendo da questa Chiesa, gi destra, e passando il ponte, si la via che conduce a <i>Rialto</i> , chian
V		ga-Vecchia, ove presso un' alta To ce la Chiesa di
		•

rrı he ıtori	Cose meritevoli di particolare attenzione ed osservazioni
*	Edificio molto elegante, ed accurata- mente eseguito. In Chiesa
ANNI SINA-)	A destra di chi entra Dopo il primo Altare
tetto onio	Quadro col Miracolo della Manna = Opera del Corona = anno 1590.
gnino l'anno 7•	Indi sussegue Quadro rappresentante = il Martirio di S. Catterina = Pittore J. Palma.
	Cappella laterale alla Maggiore A destra di chi guarda
	Altare = Pala con Santa Catterina, ed altri Santi = Pittore il Pordenone = anno 1530.
	Mezza-luna sovrapposta Rappresenta — S. Catterina fra gli An-
	geli = Pittore Domenico Tintoretto. CAPPELLA MAGGIORE
	Pareti laterali A destra = La Crocifissione.

Località	Occurri Epoche ed Autori	Cose meritroli di particolare attensione ed osservazioni
Ruga — Vrchia	CHIESA DI S. GIOVANNI ELEMOSIN.	Mezzaluna = La Risurrezion tore d'entrambe Leonardo Coron A sinistra = La Cena di G. lavare de piedi = Pittore i Alie. Mezzaluna = Cristo nell' Ort tore L. Corona. Altar Macciore Eretto i anno 1633. * La Tavola rappresenta = Titolare che distribuisce elemosis tore Tisiano Vecellio. Cappella laterale alla Macciore Tisiano Vecellio. A sinistra di chi guardi Altare = Pala con = la Mad dolorata, le Marie, ed alcuni Sa pera della maniera del Bonifacio Sulla Parete presso questa Cs Quadro con = Costantino chi Croce = Pittore J. Palma. Indi sulla stessa Parete Tre quadri, cioè = S. Giova mosinario = Il Parroco Carne San Marco = Tutte Opere di M cellio.

ggetti poche Autori	Cose meritevoli di particolare attenzione ed osservazioni
	NB. Veduta questa Chiesa si giri a destra, e poi dirigendosi verso il Ponte di Rialto, trovasi a sinistra la Chiesa di
18 *	È questa la prima Chiesa edificata in Venezia.
ACOPO	Ne' ristauri si conservò la originaria sua forma.
MALTO	In Chiesa
iretta no 421.	A destra di chi entra
movata	Due Quadri, cioè = Natività e Sposa- lizio di M. V. = Pittore Marco Vecellio.
no 1194.	I. Altare = Tavela con l' Annunziata = Pittore il suddetto Vecellio.
no <u>1</u> 531.	Dirimpetto a questo
	* Altro Altare elegante, e ricco di fini marmi , e di bronzi.
	* Fra questi distinguesi = la grande Statua di S. Antonio Abate = Opere tut- te di alto merito eseguite da G. Cam- pagna.

GIORNATA VI.

NB.

Il giro di questa Giornata può farsi così per terra, come per acqua.

· . .

*

,

OGGETTI PRINCIPALI

DA VEDERSI

VELLA CITTÀ DI VENEZIA

GIORNATA SESTA

OGGETTI Epoche ed Autori	Cose meritryoli di particolare attenzione ed osservazioni
119	In Chiesa
CHIESA	A destra di chi entra
dei Ss. APOSTOLI	Dopo il II. Altare
riedificata	* Cappella Cornaro
nell'anno 1575 riformata verso la metà del Secolo XVIII. da	Fu questa conservata dall'antica Chiesa — Architettura molto elegante, ricca di marmi, e lavori finissimi — Opera del 1540 — Si attribuisce a Guglielmo Bergamasco.
Giuseppe Pedolo.	Pareti laterali
	* Due magnifici, ed eleganti Mausolei di due Personaggi della Famiglia <i>Cornaro</i> .
	Altare = Pala con Santa Lucia = Pittore il Tiepoletto.

Località	Occurri Epoche ed Autori	Cose merirevoir di particolare attenzione ed osservazioni
CAMPO DE SANTI APOSTOLI	CHIESA PEI Ss. APOSTOLI	NB. In questa Cappella erano de Ceneri della Regina Cornaro, pri le fosse eretto il suo Monument Salvatore. Dopo l'anzidetta Cappella Altare con Pala rappresentan Natività di Maria Fergine = Gio. Cav. Contarini. Cappella Macgiora Pareti laterali A destra = la Cena di G. C. tore Cevare da Conegliano = an. E questa la sola Opera di esso conosciuta in Venezia. A sinistra = la Manna nel = Pittore Paolo Feronese e suc Cappella Laterale alla Maggiora A sinistra di chi guarda Altare = Tavola rappresent l'Angelo Custode = Pittore i Pinovese. Parete a sinistra Monumento del Co. Giuseppe Li, morto l'anno 1811 = Disegn

	3 E 3 I A , 249
Occerti Epoche ed Autori	Cose meritevoli di particolare attenzione ed osservazioni
CHIESA DEI S. APOSTOLI	gi Trezza = Sculture di Domenico Fadiga. Il Busto è lavoro di Angelo Pizzi. Organo Adorno di Pitture dell'Aliense.
·	NB. Si passi il vicino Ponte ch'è sulla sinistra di chi esce dalla Chiesa, e poi dirigendosi verso Rialto, e sceso indi altro Ponte, si giunge alla Chiesa di
I 20 * CHIESA DI S. GIOVANNI FRISOSTOMO Architetto Fallio Lombardo anno 1483.	In Chiesa A destra di chi entra *I. Altare = Pala con S. Girolamo, S. Cristoforo, e S. Agostino == Pittore Giovanni Bellino = anno 1513. II. Altare = Pala rappresentante == la Morto di S. Giuseppe == Pittore Carlo Loth. Cappella Maggiore Altar Maggiore *Pala rappresentante = S. Giovanni Grisostomo; ed altri Santi, e Sante = O-

Località	Occetti Epoche ed Autori	Cose mentrevou di particolare attenzion ed osservazioni
CAMPO DI SAN GIOVANNI GRISOSTOMO	CHIESA DI S. GIOVANNI GRISOSTOMO	pera di alto merito di Fra Se dal Piombo disceppolo del Giorgi 'Parapetto scolpito in marm voro finissimo del Secolo XVI. e Cappella laterale alla Mage A sinistra di chi guarda Pareti laterali A destra = S. Onofrio. A sinistra = S. Gio. Grisosta Gi attribuiscono ambidue ai od a Giovanni Bellino. Sacrestia Quattro piccoli quadri di egui dezza, l'uno a sinistra di chi entr tri tre sulla destra = si reputan varini. Ritornando in Chiesa, e cont il giro, trovasi a destra una Capi si vede: Sull'Altare = Un finissimo dievo tiene luogo di tavola: Rappresenta = gli Apostoli n colo = Opera molto pregiata d Lombardo.

Localita	OGGETTI Epoche ed Autori	Cose MERITEVOLI di particolare attenzione ed osservazioni Pareti laterali
	di S. GIOVANNI GRISOSTOMO	* A destra = S. Agata. * A sinistra = S. Andrea. Si credono de' Vivarini.
CAMPO DI SAN GIOVANNI GRISOSTOMO		Veduta questa Chiesa continuando cammino verso Rialto si giunge in Capo S. Bortolammeo alla cui metà abita Sig. Avvocato Alberti presso il quale ti vasi un'interessante collezione di diseg all'acquarello di Antonio Canoppi di M dena ora passato in Russia, i quali ra presentano i vari soggetti delle Traged d'Alfieri. Dal suddetto Campo S. Bortolammeo entra nella Merceria ove s' incontra Chiesa di S. Salvatore.

Cose merrevous
di particolare attensione
ed osservazioni

Tempio elegante e magnifico.

In CHIRSA

A destra di chi entra

Dopo il L Altare

* Monumento di *Andrea Dolfin* , lui Moglie == Si attribuisce a *Giulia* Moro.

Questi vi scolpi alcune statue, i quali distinguesi nel mezzo:

* Il Redentore.

I due busti sovrapposti alle Urne no opere di Girolamo Campagna.

* II. Altare = bello, e maestoso reputa del *Campagna*.

* La Statua di M. F. col Bambine

Viene appresso

* Monumento del Doge Francesc nier, morto l'anno 1556.

Ricco lavoro di *J. Sansovino*, il scolpi le due Statue laterali all' Urns

- * III. Altare = Eretto da J. Sanse
- * La Pala con l' Annunziata fu es

Località	Occatri Epoche ed Autori	Cose mentrevoli di particolare attenzione ed osservazioni	
CAMPO DI SAN SALVATORE	CHIESA DI S. SALVA- TORE	Crociera a destra Grande, e ricco Mausoleo di Catterina Cornaro Regina di Cipro, le cui ceneri de- poste prima nella Cappella Cornaro ai Ss. Apostoli, furono poi qui trasferite = Ar- chitetto Bernardino Contino. Cappella Laterale alla Macciore A destra di chi guarda Parete a destra Quadro col Martirio di S. Teodoro = Opera del Bonifacio. Cappella Macciore Altar Macciore Ricco ed elegante, con preziose Co- lonne di verde antico = Opera di Gugliel- mo Bergamasco. La Pala di questo Altare rappresenta = la Trasfigurazione di G. C. = Pit- tore Tiziano Vecellio nella sua vecchia età. Questa Tavola ne cappe un'altra po- sta di dietro, e che s'espone alla pubbli- ca vista in alcuni giorni solenni.	>1

Località	Occurri Epoche ed Autori	Cose mentrevolt di particolare attensione ed osservazioni
	CHIESA DI S. SALVA- TORE	* Essa è di argento in parte dorato, con varie figure di alto rilievo == lavoro del 1290.
	101111	Cappella laterale alla Maggiore A sinistre di chi guarde
RE		Parete a sinistra
SALVATO	way gine.	Quadro con Cristo in Emaus — Scelta pittura di Gio. Bellino. Mezza-luna sovrapposta — La Risurresione di G. C. — si reputa del Bonifacia.
z		Altare == lavoro del Secolo XVII.
I SA		Musaico sovrapposto, rappresentante = il Dege Girolamo Priuli, ed un Cano- nico.
CAMPO D	,	Da questa Cappella si entra nella Cro- ciera, ove si osserva il
		Monumento eretto a tre Cardinali del- la Famiglia Corner — cioè Marco — Fran- cesco — ed Andrea — Architetto Bernar- dino Contino.
		Poi seguendo il giro della Chiesa trovasi a destra
		I. Altare = Architettura di A. Vittoria. Questi scolpi le due statue che lo adornano; cioè = S. Sebastiano, e S. Rocco.

Località	Ogge rri Epoche ed Autori	Cose meritavoli di particolare attenzione ed osservazioni
CAMPO DI SAN SALVATORE LOCI		
		NB. L'adjacente Convento (ora Caserma) tiene un bel Chiostro ordinato da Jacopo Sansovino.

Località	Occurra Epoche ed Autori	Cose meritevoix di particolare attenzione ed osservazioni
SALVATORE	I 22 SCUOLA DI S. TEODORO FACCIATA Architetto Longhena, o Sardi in due Ordini	Questo Edificio è ora ad usi r Il Tipografo Andreola vi ti grande Negozio di Libri e stamp NB. Si riprenda il cammino per la ria = si passi il Ponte de Berrei
. CAMPO DI SAN	Jonico Composito,	dope il quale trovasi collocata ne sbocco a sinistra la Chiesa di

- P	SESTA	
OGGETTI Epoche ed Autori	Cose Meritavori di particolare attensione ed osservazioni	267
CHIESA Di S. GIULIANO	A destra di chi entra	
Architetti J. Sansovino A. Vittoria	stenuto dagli Angeli, ed alcuni San Pittore Paolo Veronese.	o so- ti =
in do	Sopra la vicina Porta laterale Quadro con S. Girolamo = Pitt Leandro Bassano.	ore
Jonico.	II. Altare — Pala rappresentante de la sunta — Pittore J. Palma. È adorno di buone Statue e bassiri di Alessandre Vittoria.	M. i-
EFFIGIR di Tommaso Rangone da Ra-	CAPPELLA LATERALE ALLA MAGGIORE A destre di chi guarde	
he contribul randi somme r la edifica- ne di guesso	Altare = Pala con S. Giovanni Evan- ista, ed altri Santi = Piltore Jacopo	
a detta Sta. in bronzo, pera pregia. * T	CAPPELIA MAGGIORE Altar Maggiore avols farmers	
Rid mo San	'avola rappresentante = M. V. in- uta, ed alcuni Santi. lass reputa quest' Opera di Giml-	. 1

Rido/s reputa quest' Opera di Girola-mo Santa-Croce, ma Boschini e Zanetti la

Località	Oggarri Epoche ed Autori	Coss mentrevolt di particolare attensione ed osservazioni
MERCERIA [Local		
		NB. Indi si prosegua per la Mer entri in Piazza S. Marco, de

СI COSE MERITEVOLI di particolare attenzione ri ed osservazioni uscendo per l'apertura a sinistra della Grande Scala del Palazzo Reale, si giunge alla Chiesa Di IN CHIESA A A destra di chi entra SÉ II. Altare = Pala con la Invenzione della Croce = Pittore Pietro Liberi. utore 2. SACRESTIA • Il Parapettto dell'Altare è un Getto di bronzo rappresentante = il Sepolcro :to di G. C. = Opera laboriosissima delli iro Gio: Chenet, e Marino Feron, con modelan lo de Nicolò e Sebastiano Rocca-tagliata 38. = anno 1633 = mostra però il decadimento del gusto. geffo ostra Bitornando in Chiesa cadi. gusto CAPPELLA PRESSO LA MAGGIORE nice A destra di chi guarda oca. Altare = Pala rappresentante = la Vergine col Bambino = Pittore J. Tintoretto.

Localita	Occurri Epoche ed Autori	Cose mentrevou di particolare attension ed osservazioni
	-CHIBSA bi S. MOISÈ	CAPPELLA PRESSO LA MAGGI A sinistra di chi guard Pareti laterali
Morsk		A destra = la Cena di G. C.: J. Palma. A sinistra = la Lavanda de Pittore J. Tintoretto.
SANN		NB. Si esca da questa Chiesa pe Maggiore e si passi il Ponte c' rimpetto dopo il quale trova stra la Casa Colletti.
САМРО ВІ	125 CASA COLLETTI	Collezione singolare di Stori lari delle Città e Paesi d' Italia mi 4000 eirca. NB. Indi si prenda la seconda s' incontra sulla destra, si pass dopo il quale si arriva al Cam Fantino.

rı ie ori	Cosa mantavoli di particolare attenzione ed osservazioni			
* RO	Oltre la Facciata respiciente sul Cam- po ha un altro Prospetto di buon gusto sopra il vicino Rio.			
TE tto	Questo Edificio si considera uno de' migliori Teatri d'Italia per la sua am- piezza, ricchezza, e solidità.			
Selva 79I	Capace per circa 3000 persone.			
TA				
īgia ia.				
	Ha le seguenti dimensioni			
	in Piedi Parigini			
	Lunghezza Larghezza			
	Platea 54: 8 58: 3 Proscenio 13:11 39: 8 Scena 71: 9 61: Tutto l'edif.235: 9 117: 10			

Qui sembra opportuno di esporre le

DIMENSIONI

degli altri Teatri principali d'Italia, in Piedi Parigini

MILANO

TEATRO DELLA SCALA

Lunghezza	Larghezza
Platea 64: 4 Proscenio 10: 8 Scena 120: 10	57 : 4 41 : 7 95 : 9 100 : 6
Tutto l'Edificio 265: 3	• 100 : 5

NAPOLI

TEATRO S. CARLO.

Lunghezza	Largnessa
Platea 63:7	62:
Proscenio 4:9	43:11
Scena 69:	92: 1
Tutto l' Edificio 163: 3	

TORINO

TEATRO REALE

Lunghez za				_	L	arg.	hez	za	_	
Platea - Proscenio Scena	-	-	8:3	-	•	•	•	•		44 : 9 37 : 8 67 : 6
			TATA	,						

Mcdiante un Ponte levatojo che si getta sopra una Corte vicina, si può prolungare considerabilmente l'estensione della Scena, in mezzo alla quale si può anche far giocare una Fontana che si alza sino al tetto.

In tutte le dimensioni qui sopra esposte si sono or mes se le frazioni de' pollici.

OGGETTI COSE MERITEVOLI Epoche di particolare attenzione ed Autori ed osservazioni 127 * IN CHIERA CHIESA A destra di chi entra nt S. FANTINO L Cappella = Parete a destra = Monumento del Medico Parisano Parisano. d'ignoto Autore: morto nel 1600 = Scultura di Giulio dal Moro. si attribuisce alla Scuola de' Dopo la Porta laterale fra due finestre Lombardi, anno 1501. Quadro con Cristo morto = Pittore J. * CAPPELLA Palma. MACGIORE Oui verrà collocato un piccolo quadro di Gio. Bellino rappresentante = la Vereretta nel #564. gine col Bambino Gesù (era prima nella Architetta Sacristia). J. Sansovino * Cappella Maggiore PACCIATA Parete a destra semplice . molto elegante, e regolare. Due eleganti Monumenti di fini marmi, l'uno colle ceneri di Bernardino Martini, morto nel 1518 = l'altro con quelle di *Vinciguerra Dandolo*, morto nel 1517. ALTAR MACGIORE

Due Statue in marmo: cioè = S. Marta, e S. Fantino = Buone Sculture del Secolo XVI.

Località	Occurri Epoche ed Autori	Cose merittevoer di particolare attensione ed osservazioni
CAMPO DI SAN FANTINO	CHIESA DI S. FANTINO	Sulla Parete situata a destra di seende dalla Cappella Maggiore: Quadro con = la Crocifissione = ra delle migliori di Leonardo Corei Sopra la vicina Porta laterale La Cena di G. C. = Pittore 4 Piccanino. Uscendo per questa Porta, ved rimpetto l'Ateraco.

Località	Occerri Epoche ed Autori	Cose mentrevoli di particolare attenzione ed osservazioni
CAMPO DI SAM PAHTINO Localit	Epoche	di particolare attensione ed osservazioni Sala Terrena Sulla Parete a destra di chi entra Monumento di Raimondo Forti, Veronese. Dirimpetto alla Porta Tre busti = cioè: In mezzo = Santorio Santorio: Laterali = Apollonio e Nicolò Massa = Questi due scolpiti dal Vittoria. A sinistra di chi guarda i suddetti busti Quadro con Cristo mostrato al Popolo = Pittore Baldassara d'Anna. Ghi akri Quadri sulle Pareti sono del Corona. Soffitto È diviso in 13 Comparti = lavoro tutto di J. Palma. Piano Superiore Sala a destra della Scala
•		Tre Profeti, ed alcune Sibille a chiaro scuro.

Località	Occurri Epoche ed Autori	Cose menitevori di particolare attensione ed osservazioni
CAMPO DI SAN PANTINO	ATENEO VENETO	Otto Quadri, che rappresentano: 8. Ginolamo 1.º Eletto Cardinale. 2.º Flagellato. 3.º Sua apparizione a S. Agostino. 4.º Moribondo. 5.º In atto di ricevere le obblazioni. 6.º Studente. 7.º Che medica il Leone. 8.º Assistente alla erezione del Convento = Tutti questi Pezzi sono di J. Palma. Sopra le due Porte Due Quadri con altre Azioni di S. Girolamo = Pittore Antonio Zanchi. Tra le due Finestre * S. Girolamo nella Grotta. Sotto questo S. Girolamo che accoglie le offerte = Pittore d'entrambi J. Tintoretto. Dirimpetto Monumento moderno eretto al celebre

Localita	Occurri Epoche ed Autori	Cose mentrevore di particolare attenzione ed osservazioni
	ATENEO VENETO	Professore Pajolla, morto l'anno 1816 — Opera del vivente Professore Zando- meneghi.
		Sopra questo
INO		Busto in bronzo del celebre Filologo Tommaso Rangone da Ravenna.
NET 1		Soppitto
FAR	-	Rappresenta — il Trionfo di M. V. — Vi si scorgono i Ritratti di Tiziano — dell' Autore — e di altri celebri Artisti —
×		Pittore J. Palma.
8		Altra vicina Sala
1 0		Sono disposti sulle Pareti otto Quadri rappresentanti — la <i>Vita di G.C. e di M.</i> V. — Opere di <i>Alvise dal Friso.</i>
0		Soppiero
CAM		Rappresenta — il Giudizio Finale — Pittore Antonio Zanchi.
		NB.
		Lasciando l'Ateneo si prenda la Calle a destra — si passi il Ponte della Vero- na — dopo il quale tenendosi a sinistra conviene attraversare il Campo S. Ange- lo, dal quale mediante un Ponte si entra

Località	Occurri Epoche ed Autori	Cose mentrevote di particolare attenzione ed osservazioni
	ATENEO VENETO	nel Chiostro di S. Stefane di cui si verà nel passaggio la bella archite — opera di Fra Gabriello da Pene anno 1632.
		NB.
°		Le Pareti di questo Chiostro resi
Ž		ti sul Cortile conservano alcuni re
μ		Pitture a fresco di Gio. Antonio
×		none.
∢	. •	Dal chiostro si sbocca in Campo
P-		fano ove sisentra nella Chiesa int
×		a questo Santo.
< ا		
S	,	
н,		1
A	· ·	
ſ,		
O K W V	l	
×	1	
		1
ပ	1	1
	l	
1	1	1
1	1	1
1	Į	
	ŀ	
1	1	1
1	Į	1

Iggetti Epoche I Aulori

Cose MERITAVOLI
di particolare attenzione
ed osservazioni

129 *
THIESA

TEFANO

:hitett**ura** del

edio Evo

no 1325.

Tempio magnifico, e vasto.

IN CHIRSA

A destra di chi entra

Sopra la Pila dell' Acqua Santa

La Carità = Statua in marmo di Gio. Maria Mosca Padovano.

Sulla Parete vicina

MONUMENTI

Zorzi = morto nel 1588.

Marcello = morto nel 1555.

Medico Porta = morto nel 1614.

Grazioli = morto nel 1558.

Percorrendo la Chiesa da questa paste si trova verso il fine la

SACRESTIA

Sopra la Porta internamente

Due Busti = Si reputano scolpiti da Pietro Lombardo.

Altare — Due Statue laterali, cioè — S. Antonio, e S. Giovanni Battista — Si attribuiscono pure al suddetto Lombardo.

Località	Occurri Epoche ed Autori	Cost meritevoli di particolare attenzione ed osservazioni
	CHIESA	Nel meszo della Parete a sinistra
	S. STEFANO	Quadro con la SS. Trinità, S. Agosti- no, e S. Chiara = Pittore P. Liberi.
		Altri Quadri adornano questa Sacre- stia, fra i quali sono interessanti due co-
7		pie di alcune Pitture che il <i>Pordenone</i> e- segui a fresco nel vicino Chiostro.
4		Rappresentano = L'una Adamo ed Eva = l'altra la Maddalena.
T E		Stanno queste appese alla Parete a de-
S		stra di chi entra.
Z		Ritornando in Chiesa
S		Cappella presso la Maggiore
-	İ	A destra di chi guarda
٩		Sull' Altare
°		Tre Statue in marmo = cioè = il Re
Ä	Ì	dentore, e due Angeli.
3		Nel mezzo
		Gruppo d'allo rilievo rappresentaste = Cristo sostenuto da un Angelo.
		Sei piccole statue di bronzo adomano il Tabernacelo = Opere tutte di Giulio dal More.
1	l	1

ggetti poche Autori di particolare attenzione ed osservazioni

HIESA DI TEFANO

CAPPELLA MAGGIORE

Due Candelabri di bronzo dorato = il migliore (situato a destra) porta la data 1677 = l'altro è del 1617.

Pareti laterali

Adorne di buoni lavori in marmo con bassi-rilievi, e Statue.

I dodici Apostoli sopra le Cornici, furono scolpiti da Vittore Camelo o Gamelo.

ALTAR MAGGIORE

Opera magnifica — Si reputa di Girolamo Campagna.

Dietro l'Altare

Coro con Sedili d'antico lavoro sullo stile del Canozsi.

Cappella presso la Maggiore A sinistra di chi guarda

Parete a destra

Monumento di Gio. Battista Feretti da Vicenza, celebre Giureconsulto — Si reputa opera di Michele Sammicheli.

Altare = Tayola in due Pezzi.

Localita	Occurry Epoche ed Autori	Cosn merrypyora di particolare attenzione ed osservazioni
CAMPO DI SAN' STRUMO	CHIESA DI S. STEFANO	* Il Superiore rappresenta = la donna col Bambino, ed alcumi Sar Opera di J. Palma il Vecchio. L'inferiore si dipinse dal Triva. Uscendo da questa Cappella si una Porta per cui si entra in quelli Battista = Tavola col Battesimo C. = Scuola Veneniana. Sopra la Fonte Battesimale Statua di S. Gio. Battista = Sa Giulio dal Moro. Ritornando in Chiesa, e contini il giro a destra si trova. III. Altare = due Statue rappitanti = S. Girolamo, e S. Paolo = pite da Pietro Lombardo. Nel Pavimento verso la metichiesa: Tomba magnifica di Francesca sini il Peloponnesiaco = anno 16 Sopra la Porta Maggiore internal Monumento delli Domenico, ed
J	!	<u>l</u>

COSE MERITEVOLT GET**TI** di particolare attenzione oche ed osservazioni Autori lo Contarini Zio, e Nipote; il primo Ge-TESA nerale, morto nel 1650, l'altro celebre Magistrate, morto l'anno 1657 = Opera del **EFANO** Secolo XVIL À sinistra di chi entra per la Porta Maggiore * Mausoleo di ottimo gusto, e finissima esecuzione, con le ceneri di Jacopo Suriani Riminese, Medico insigne = 0pera del Secolo XVL Dopo questo * Basso-rilievo in bronzo rappresentante = la Madonna col Bambino el alcuni Santi = buon lavoro d'ignoto Autore. NB. Veduta questa Chiesa si percorra nella sua lunghezza il Campo di S. Stefano, ove sorgono i seguenti Edifici.

Località	Oggetti Epoche ed Autori	Cose mentrevou di particolare attens ed osservazioni
CAMPO DI SAN STEFANO	130 P. PALAZZO LOREDAN fin due Ordini Jonico Corindio. 131 P. PALAZZO PISANI Rustico con Pilastri Jonici. Opera del Secolo XVII.	Residenza dell' I. R. Comar le della Città, e Fortezza di ' Edifizio magnifico, vasto, con bell'Atrio, Cortili, Gradir se, ec. Ia un quarto di questo Pa de la I. R. Direzione del Cens

	270
Occarri Epoche ed Autori	Cose mentrevolt di particolare attenzione ed osservazioni
132	In Chiesa
CHIESA	A destra di chi entra
S. VITALE	II. Altare = Basso-rilievo in marmo con l' Annunziata = Scultore Antonio Tersia.
FACCIATA	Mezza-luna sovrapposta, con l'Ascen- sione di G. C. = Pittore l'Aliense.
Architetto Andres Tirali Ordine Corintio.	Lo stesso Aliense dipinse la Mezzalu- na con la Risurrezione sopra l'Altare si- tuato dirimpetto a questo.
	Altar Maggiore
	* Gran Tavola con S. Vitale a cavallo, ed altre figure == Opera distinta di Vittore Carpaccio == anno 1514.
	NB. Retrocedendo verso S. Stefano si entri nella Calle a destra verso la metà del Campo, ov'è nell'angolo la Farmacia Gulvani da cui, passato il Ponte, si sbocca in Campo di S. Maurisio, ove sorge la Chursa ny
·	

[Localita	Occerri Epocke ed Autori	Cose meneravour di particolare attenzione ed osservazioni
	133 *	Eretta da pochi anni
	CHIESA	Il primo disegno fu dato dal
	Dī	Patrizio Pietro Zaguri, che si pri
	S. MAURIZIO	imitare la demolita Chiesa di S. (
0 1	Architetti	no, ch'era Opera del Sansovino, de le si è parlato al N. 1.
2	Pietro Zaguri	
-	morto	Morto Zaguri, il N. U. Antoniu
e	nel 1806.	ed il Selva, si occuparono della es ne, e di quelle riforme ed aggiu
0	N. U. Diede	parvero opportune.
	vivente	Partoto opportunit
W	VIVEE CE	In CHEESA
z	A. Seire	
4	morto	Tutte le Sculture in marmo son
S	nel 1819.	ni lavori di Domenico Fadiga Ven
•	PACCIATA	artista vivente.
-	PACCIAIA	Altare laterale al Maggiore a sir
а	Si stà ora co-	di chi guarda
	struendola so-	6 u
0	pra disegno del Selva riformato	Le sua Tavole è un'immagir
A	dal Diedo.	Madonna tratta, e conservata dal
×	Domenico Fa.	lito Prospetto dell'antica Chiesa =
*	diga si occupa della esecuzio-	sta effigie, dipinta a fresco, è 0 Orazio da Castelfranco.
ပ	De.	Orazio da Casegranco.
	Le Statue, ed i bassi - rilievi	In mezzo alla Chiesa
	sono opere del	Tomba di Pietro Zaguri aut
	Professore Zane domeneghi e di	primo disegno.
- 1	B. Ferrari.	brane angelies
	٠,	

00	GRTT
\mathbf{E}	poche
:d	Autori

Cose meritevoli di particolare attenzione ed osservazioni

CHIESA

DI MAURIZIO

NB.

Uscendo da questa Chiesa si prenda la via che si presenta dirimpetto alla stessa, chiamata Calle del Doge, percorrendo la quele si entrerà nella seconda apertura sulla sinistra, ch'è la Corte del Tagliapetra, in capo a cui abitano i Bratelli Barbini.

CASA BARBINI AL N. 1906

Avvi in quest' abitazione uno scelto Gabinetto di Quadri de' più rinomati Pittori, e fra gli altri di Giovanni Bellino = di Cima da Conegliano = di Giovanni da Udine = di Bonifacio = di Guido = di Poolo Veronese = di Jacopo da Ponte detto il Bassano ec.

Si distinguono i seguenti Capi d'Arte

- * La Maddalena = di Tiziano Vecellio.
- * I due Amanti = del Giorgione.
- * La Sacra Famiglia con S. Giovanni Evangelista = di Francesco Francia.
- * La Vergine col Bambino = di Sasso Ferrato.
 - * La Giuditta = di Giulio Romano.

Località	Occarra Epoche ed Autori	Cose mentrevour di particolare attenzione ed osservazioni
		* La Madonna col Bambino e . vanni == Opera insigne di Andr Sarto.
		I proprietarj di questo Gabine no anche negozianti di questa s articoli.
		NB.
		Dalla Casa Barbini si ritorni a po di S. Maurizio, dal quale avvi verso S. Marco, passati due Po giunge nel Campo ove s' inn Chiksa Di
ł		
l		

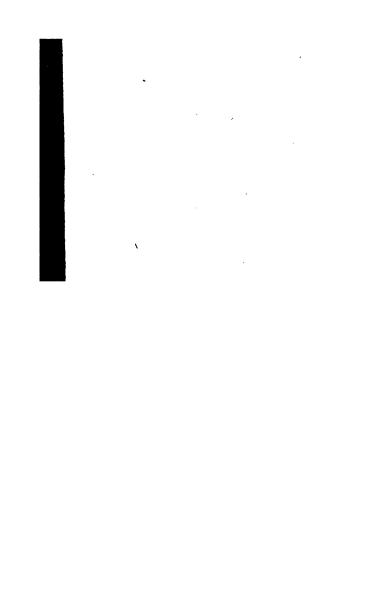
	SESTA	279
Occurri Epoche ed Autori	Cose mentrevoli di particolare attenzione ed osservazioni	
134	In Chiesa	
CHIESA	A destra di chi entra	
S. MARIA DEL GIGLIO	I. Altare = Pala col Martirio di genio = Pittore Carlo Loth.	S. Eu-
volgarmente S. MARIA	III. Altare — Pala con la <i>Visit</i> Elisabetta — Pittore J. Palma.	a di S.
ZOBENIGO	Sacrestia	
Architetto Giuseppe Surdi	Altare = Statua di Cristo risu = lavoro di Giulio dal Moro.	scitato
che fu pure L'Autore della	Da questa si passa in	
FACCIATA	Cono	
l'anno 1680: NB. - La Chiesa, e	Sotto l'Organo = quadro con nunziata = Pittore Giuseppe de viati.	l'An- el Sal-
più ancora il Prospetto atte-	Laterali a questo	
stano il cattivo gusto dominan- te in quell'e-	Due Quadri con gli Evangel. Pittore J. Tintoretto.	isti =
poea.	Sulle Pareti laterali all'Altar Mag	giore
	Due altri quadri uno per part presentano — l'adorazione de' I e l'Adultera — ambidue della u del medesimo Tintoretto.	Pastori,

Occarri Epoche ed Autori	Cose mererevore di particolare atten zione ed osservazioni
CHIESA DI S. MARIA ZOBENIGO	Sopra essi quadri Due Monumenti consimili che no i Busti di Giulio, e di Giusti Contarini = scolpiti da Alessandi toria. Ritornando dal Coro alla Chie continuando il suo giro a destra si I. Altare = Pala col Salvatore = tore J. Tintoretto. II. Aktare = Sulle Pareti Interal * Due Quadri del Ricchi, sopra: li, quattro piccoli Quadri de' Viva gnuno con una figura. Sopra la Porta Maggiore La Conversione di S. Paolo = F J. Tintoretto. La Cena di G. C. = Pittore Giu Moro. Laterali = Quattro Sibille = de viati. NB. Nel Palazzo Duodo situato sulla i fondamenta di questo nome, trova:
	copiosa col'ezione di quadri che app ne al sig. Abate Facchina.
	Epoche ed Autori CHIESA DI S. MARIA

1	Località	Ogerri Epoche - ed Autori	Cose MERITEVOLI di particolare attenzione ed osservazioni
* *** *** *** **		·	Merita particolare menzione un pez- zo che rappresenta in vari gruppi gli an- tichi usi e costumi de' Veneziani dai più remoti tempi della Repubblica sino al Se- colo XVI. NB. Riprendendo la via verso S. Marco, passato il Ponte delle Ostriche, si trova sulla sinistra la
	CALLE LUNGA SAN MOISE	135 CASA TEOTOCCHI- ALBRIZZI	* Testa m Elma = Lavero in marmo del celebre Canera. NB. La N. D. Co: Isabella Teotoechi-Albrizzi, ch' ebbe in dono dall'Autore questa preziosità, è molto conosciuta per le sue produsioni letterarie. NB. Dalla Casa Teotocchi-Albrizzi dirigendosi verso S. Marco trovasi a sinistra una Calle che sbocca in Piscina S. Moisè, ove abita il Conte Cicegnara.
7 16 17			

Località	Oggetti Epoche ed Autori	Cose meneravors di particelare attenzione ed osservazioni
Piscina di San Moish	136 CASA CICOGNARA	* La Bratrice di Dante. * Il busto Gigantesco del Cav. Cico- cnara. Sculture finissime uscite dalla mano, e dal cuore dell'immortale Canova, in si- testato della somma di lui stima, ed si- fetto verso il Cav. Cicognara. Il busto gigantesco di Canova — ope- ra del suo allievo Rinaldi, che la trattò sull'originale scolpito dallo stesso Canova. Alcune stanze di questa Casa sono de- corate della collezione completa delle stampe di tutte le opere di Canova. NB. Dalla Casa Cicognara si potrà diriger- si alla Piazza S. Marco ove nelle Procu- ratie Vecchie (calle del Capello) si tro- va la
	-yua	CASA DEL CAV. CARMINATI AL N.º 233. Interessante collezione di Bronzi = Cammei = Smalti = e simili oggetti, e prticolarmente una serie copiosissima di medaglie e monete coniate ne'diversi paesi d'Europa dall'anno 1789 in qua, la

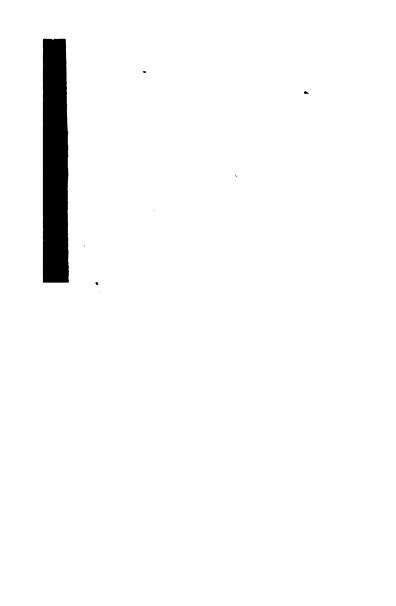
Località	Occerri Epoche ed Autori	Cose mentrevolt di particolare attenzione ed osservazioni
		quale presenta i più memorabili avveni- menti della Storia moderna. NB. Uscendo dalla Casa Carminati, si tro- va alla prima porta a sinistra la
		Casa DEL CAV. Comello Basso-rilievo in marmo rappresentante il Congedo di Socrate dalla sua famiglia prima di prendere la cicuta = Opera insigne del Canova.
		·



GIORNATA VII

NB.

Il giro di questa Giornata può farsi così per terra, come per acqua.



OGGETTI PRINCIPALI

DA VEDERSI

NELLA CITTA DI VENEZIA

GIORNATA SETTIMA

OGGETTI Epoche ed Autori	Cose meritevoir di particolare attenzione ed osservazioni
I 37 CHIESA DI SANTA MA- RIA FORMOSA Architetto si crede Paolo Barbetts Secolo XIV. Rinnovata' sullostile di San- sopino nel Se- colo XVII. Ha due Faccia- TE: la miglio- re è quella che guarda il ponte:	IN CHIESA A destra di chi entra *I. Altare = Tavola in sei Comparti con S. Barbara nel mezzo = Capo d'Opera di J. Palma il Vecchio. II. Altare = Tavola in tre Comparti con la Madonna, S. Gioacchino, S. Anna, ed altre figure = Opera di Bartolommeo Vivarini = anno 1487. III. Altare = Pala con la Vergine Ad- dolorata = Pittore J. Palma. CROCIERA A DESTRA Sulla Parete a destra oltre l'angolo: Quadro con la Cena di G. C. = Pitto- re Leandro Bassano.

Cose MERITEVOLI OGGETTI Localit Epoche di particolare attenzione ed Autori ed osservazioni opera del Seco-CROCIERA A SINTSTRA lo XVI d'igneto Autore. Sulla Parele dirimpetto alla lin Sonra la Porta: del Pulpito Statua di Fincense Cappello Quadro col Papa che conferma celebre Genetuto di liberazione degli Schiavi = rale morto nel re Baldassare d' Anna. 1541: scultura di Pietro de Sa-0 CAPPRILA LATERALE ALLA MAGGIO: lò. 1 L'altra Fac-A sinistra di chi guarda 4 ciata fu eretta verso il 1004. Bretta nel Secolo XVI a spese del Ha tre busti di miglia Grimani. Personaggi del-La Volta è adorna di Musaici ese la famiglia Cap. con Cartoni di J. Palma. pello. < H NR. z Conviene uscire da questa Chies ď la Porta della Crociera a destra ove punto è ora situato il Battisterio, in rando a sinistra vedesi quasi dirim a il Palazzo Malipiero. ٥

erri oche utori	Cose mentrevoli di particolare attenzione ed osservazioni
8 P. AZZO PIERO sitetto comberdo HATA elegante sta di fini rmi,	NB. Passato il Ponte presso l'angolo di questo Palazzo, si entra in <i>Calle Ruga-juffa</i> , ove sulla sinistra si vede il Palazzo
9 * AZZO MANI el Secolo VI. sitetto ata Glo, i Patriarquile)a vero chele sichell retto	CORTILE MAGNIFICO Vi è disposta tutto d'intorno * Ricca Collezione di antiche Statue, Tempietti, Urne, bassi-rilievi, iscrizioni, e simili Opere Greche e Romane. Si distingue * Statua Colossale di Marco Agrippa, tolta dal Vestibulo del Panteon di Roma — Lavoro insigne. * Plano Superiore * Galleria preziosissima di Sculture an-

- 200 Cose MERITEVOLI OGGETTI Epoche di particolare attenzione ed Autori ed osservazioni tiche = Iscrizioni = Bronzi = M principale: in = Fasi, e così pure di Pitture due Ordini bri Autori. Rustico Corintio. ORATORIO PORTA Elegante per la sua Architettu ornatissima con due antiche dorno di marmi finissimi. Teste Romane. * La Tavola dell'Altare con G collocate superonato di spine = si dipinse dal riormente a suoi lati. Palma. D In faccia alla finestra * Due Teste, cioè = il Reder ⋖ la Vergine = Pittore il Salviati. ٥ * Due Gamere lavorate a stu 5 Pitture da Giovanni da Udine ~ 153a. Fra i Quadri disposti nelle vai ze di questo Palazzo si distinguo * L'istituzione del Rosario = piena di figure, fra le quali and tratto di Alberto Duro, e di lui M Lavoro insigne di esso Alberto L Cinque Pezzi rappresentanti = ria di Psiche:

> * Il maggiore è un capo d'o Francesco Salviati da Firenze. Questo Pittore fu il maestro

oche lutori

Cose merrrevou di particolare attenzione ed osservazioni

AZZO MANI

seppe Porta Veneziano che perciò prese il nome di Giuseppe del Salviati = anno 1540 circa.

Gli altri quattro si credono del Menzochi da Forli.

- * Un Amorino = di Guido Reni.
- * La Purificazione di M. V. = di Gentile Bellino.
- * La disputa di due Divinità per dare un Nome ad Atene = Opera di Giuseppe del Salviati dipinta in un soffitto.
- * Vi è una Camera tappezzata di Araz-
- * Altra in cui sono disposte le Statue Greche = Bronzi = e simili oggetti = Ordinata da J. Sansovino.

NB.

Retrocedendo al Campo di S. Maria Formosa si vede dirimpetto al Ponte di Rugajuffa il *Palazzo Priuli*.

_		
Località	Occurri Epochè ed Autori	Cose mentrevou di particolare attenzio ed osservazioni
C. DI S. MARIA FORNOSA	140 P PALAZZO PRIULI Architetto Monopole - FACCIATA adorna con eleganza,	NB. Percorrendo la via laterale Palazzo, passati due Ponti si Campo di S. Marina. Giunti a giri a destra, si passi il Ponte nella prima Calle a sinistra, chi Miracoli, verso la cui metà abi miglia Heinzelmann.
CALLE DE' MIRACOLI	141 CASA HEINZEL- MANN	* La Ese = scolpita dal Car Questa è la prima delle qua tue sul medesimo soggetto, questo scarpello; le altre tre coi ma accorte variazioni, si trova so l'Imperatore delle Russie: Lord Caudor = e presso la l Guicciardini di Firenze. NB. Continuando poi la stessa Call ge al Campo dei Miracoli, eve Canasa di

-	Oggerri Epoche ed Autori	Cose mentrevoli di particolare attenzione ed osservazioni
DE INTERCCES	CHIESA DI S. MARIA DE' MIRACOLI Architette (Pistro Lombardo anno 1480. Sembra che altro Autore igneto abbia dato il prime Modello, e che il Lombardo lo abbia eseguito aggiungendovi la Cappella Mag-	Edificio ricchissimo, ed elegantissimo, di gusto greco. È tutto incrostato di Marmi esternamente, come internamente, lavorati con somma diligenza, e finitezza. **NB.** Il salso, e l'umido fecero non poco danno alla venustà di questo Tempio. In Chiesa Sopra li due Altari laterali alla Gradinata che mette nella Cappella Maggiore Statue di S. Chiara, e S. Francesco = scolpite da Girolamo Campagna.
D	giore.	* CAPPELLA MAGGIORE Opera di alto pregio
# 4 2	in due Ordini Corintio Jonico. Intarsiata di gentili arabe- schi, e di pre- ziosi marmi o- rientali. Sopra la Porta Maggiore: Statua in marmo di M.V.	Gradinata = Balaustrata = Altare = ed Ornamenti = il tutto di marmo, finissimamente lavorato con elegantissimo gusto. Soffitto Della Chiesa Diviso in 50 Comparti, ognuno de'quali con mezza figura d'un Santo = Pitture di Pier-Maria Pennacchi.

Cose MERITEVOLI

OCCETTI

Localita Epoche di particolare attenzione ed Autori ed osservazioni MIRACOLI scolpita da Pyr-NR. goteles : si re-Partendo da questa Chiesa si giri a puta un indivisinistra per portarsi dietro il Coro della duo della famimedesima ove s'incontra un Ponte = \$i glia *Lascari* di Venezia, passi quel Ponte = si prenda la via a mano destra = si prosegua per diritto CAMPO DE cammino sino a che abbiansi trapassati tre ponti che successivamente s'incontrano, l'ultimo de'quali mette al Campo de Sa. Gio. e Paolo. 143 * Ampio, e magnifico Tempio, di bella forma, e adorno di preziosissimi capi d' CHIESA opera di Scultura e Pittura, molti de qua-DR' li conservati, e qui raccolli a merito par-GIO. E PAOLO SANTI GIO. ticolarmente del Reverendissimo Monsi-E PAOLO gnore Emanuele Lodi Vescovo di Udine, già Parroco di questa Chiesa. Architettura del Medio Evo IN CHIESA d'ignoto Autore: forse di un qual-A destra di chi entra cheDomenicano, chè molti celebri * Monumento del Doge Pietro Moce Architetti faronigo, morto l'anno 1476 🛎 Scolpito dalli no in quella Re-Pietro (padre) ed Antonio e Tullio (figli) ligione, precisamente a quell' Lombardo. epoca, contem-Monumento di Girolamo Canal = 0poranei, o sc. pera del Secolo XVI. guaci di Nicold Pisano. I. Altare = Tavola con la Vergine, il Cominciata Bambino, ed alcuni Santi = È una delle l' anno 1246.

Oggatti Epoche ed Autori Cose meritevoii di particolare attenzione ed osservazioni

Consacrata l'anno 1430.

DIMENSIONI

Lunghessa Piedi Ven. 290.

Larghessa alla Crociera Piedi Ven. 125. al Centro Piedi Ven. 80.

Altezza Pîedi Ven. 108.

> * PORTA MAGGIORE

adorna di grandiose Colonne, e di finissime Sculture in marmo. prime Pitture di Giovanni Bellino: era a tempera, ma sofferse grave ristauro.

Monumento di *Melchiore Lancia* = Scolpito da *Barthel*: anno 1674 = quella femmina piangente è molto espressiva.

Monumento di *Marc' Antonio Braga-dino*, celebre difensore di *Famagosta* in Cipro, morto l'anno 1571 — Opera del 1596.

* II. Altare = Elegante, e ricco:

* Ha una Tavola in nove comparti con Cristo morto, l'Annunziata, S.Cristoforo ec. —Opera insigne di Bartolommeo, o di Luigi Vivarini.

Mausoleo di Alvise Micheli, morto l'anno 1589, mentre perorava in Senato.

III. Altare = Cappella magnifica, e ricea di marmi, Sculture in legno, e Pitture.

La Pala di questo Altare rappresenta = Cristo in Croce, la Maddalena, e S. Tommaso = Opera del Cav. Liberi (sua prima maniera).

Mausoleo Valier = Opera grandiosa e magnifica, benchè di gusto infelice.

Vi primeggiano le Statue de Dogi Bertuzzi (padre) e Silvestro (figlio) Valier, e della Dogaressa moglie del secondo ==

Localita	Occe rii Epoche ed Autori	Cose meatrevoli di particolare attenzione ed osservazioni
CAMPODE'SS. GIO. E PAOLO Lo	CHIESA DE' SANTI GIO. E PAOLO	ed osservazioni Arrivi partici. Architetto Andrea Tirali = Scull ratta, Tersia, Gropelli, e Bonassa. IIV. Altare = Piccola Cappella c tisterio. La Pala dell'Altare rappresenti Gio. Battista = del Lazzarini. Pareti laterali A destra = Cristo flagellato = re l'Aliense. A sinistra = S. Giacinto che ca sull'acqua = Pittore Leandro Bicche vi fece il proprio Ritratto in gura a cavallo. Soffitto = Cinque piccoli compidel Palma. V. Altare = Cappella magnifica chitetto Andrea Tirali = anno 10 Pareti laterali * Adorne di sei Bassi-rilievi, 1 sentanti le Azioni di S. Domenico pere di Giuseppe Mazza Bolognese Cinque di detti pezzi sono in b ed uno (il primo a destra) iu le

المستخدم الم	
CHIESA DE' SANTI GIO. E PAOLO Quadro con S. Agostino seda Opera di Bartolommeo Vivarini = 1473. Monumento Equestre di Nicolò no di Pittigliano, morto l'anno 150 Sotto il Monumento Quadro con S. Marco che assis Coscrisione maritima in Venezia : tore Gio. Battista dal Moro. Lateralmente alla Porta della Cro VII. Altare = Pala con S. An due Angeli ed alcune figure = 1 Lorenzo Lotto. Sopra essa Porta Statua del Generale Dionigi i morto l'anno 1510 = Scultore L Bregno. GRANDE FINESTRA Chiusa con vetri a colori, c sono ingegnosamente composte belle figure = Opera di Girolamo	ato = anno o Orsi- o

Località	Occurri Epoche ed Autori	Cose merrrevour di particolare attenzione ed osservazioni
	CHIESA DE' SANTI GIO. E PAOLO	to, nel Secolo XVI = si crede eseguita sul disegno di B. Vivarini. VIII. Altare = Pala col Salvatore fra gli Apostoli = Opera, insigne di Rocco Marconi.
PAOLO		Sulla linea dell'Altar Maggiore vi sone cinque Cappelle == cioè :
		I, CAPPELLA
M		Parete a destra
ö		Mausoleo di Odoardo Windsor In-
ပ		glese, morto l'anno 1674.
Ss.		Sul vicino Pilastro
D E	-	Quadro con S. Paolo, S. Nicolò, ed un Martire = del Bonifacio = anno 1563.
۰		Parete a sinistra
Ä		La Maddalena in casa del Fariseo =
Š		del Bonifacio.
ľ		* Altare
		Bello e finissimo lavoro in marmo ne- ro, disegnato dal <i>Vittoria</i> che scolpi k due statue laterali al <i>Crocifisso</i> .
]_		

Localita	Оссвтті Еросһе ed Autori	Cose meritevoli di particolare attenzione ed osservazioni
	CHIESA	II. Cappella
	SANTI GIO.	Parete a destra
	E PAOLO	Caduta della Manna = del Lazzarini.
		S. Michele Arcangelo = del Bonifacio.
10		La Vergine, e S. Francesco = del
0		Bassano.
4		Sul Pilastro
M		S. Gio. Battista, e S. Antonio Abate = del Bonifacio.
•		Parete a sinistra
5		Sopra il Monumento
Ss. C	,	* Quadro grande con la Vergine, alcu- ni Santi, ed alcuni Senatori — Bella Ope- ra di J. Tintoretto.
, E		Sul Pilastro
Ω		Quadro con tre Santi = del Bonifacio.
P 0		
¥	-	ÄLTARE
C		Della maniera de' <i>Lombardi.</i> * Nel mezzo = la <i>Maddalena</i> = scolpita da <i>Guglielmo Bergamasco</i> .
		. Capprila Maggiore
		Parete a destra
		Monumento del Doge Michele Moro- sini, morto l'anno 1382 — Adorno di va-

CASE MERITEVOLI OGGETTI di particolare attenzione Epoche ed Autori ed osservazioni CHIESA rie Sculture, e Musaici == Opera colo XIV. DE, SANTI GIO. * Mausoleo magnifico, e ricco E PAOLO ge Leonardo Loredan == morto 1519 = Architetto Girolamo Gr = anno 1572, 0 La Statua dell'Eroe fu scolpita Campagna nei suoi primi anni, co gno di Danese Cattaneo == Questi le altre statue, ed i bronzi. ó Dirimpetto a questo Monume: * Gran Mausoleo del Doge Andr dramin, morto l'anno 1470 = 0 più bella, ricca, ed elegante che i genere si trovi a Venezia. 'n Il Cav. Cicognara nella storia del A tura la definisce come il segnale tice cui giunse l'Arte dello scarpe 0 neziano. Si attribuisce alla Scuola de'La ed anzi a quell'Alessandro Leopar. fece i Pili degli Stendardi in Piaz Marco. Stavano laterali all' Urna Adam va, scolpite da Tullio Lombardo; n nero queste deposto nel Palazzo 🕨 min Calergi (Vedi N.º 81 Giornat e vi si sostituirono due altre Sta buon lavoro rappresentanti = due

Località	Öggetti Époche ed Autori	Cose meritevoli di particolare attenzione ed osservazioni	
GAMPODE SS. GIO. E PAOLO	CHIESA DI SANTI GIO. E PAOLO	Viene appresso Deposito del Doge Marco Corner colla sua figura stesa sul Feretro. Vieino a questo Quadro con tre Santi = del Catena. Altar Macciore Opera magnifica di Matteo Carmero = anno 1619. IV. Cappella Parete a destra Sul Pilastro Quadro con tre Santi = del Bonifacio. Parete a sinistra Quadro con la Vergine ed il Bambino = maniera del Celesti. Quadro grande con la disumazione di un cadavere = Pittore Leandro Bassano. Sul Pilastro Quadro con tre Santi = Scuola del Bonifacio.	

Località	Occerri Epoche ed Autori	Cose meritavoli di particolare attenzione ed osservazioni
MPODE' Ss. GIO. E PAOLO LOCA		
2 7 2		Sortendo da questa Cappella, vedesi affisso alla parete a destra:
		• Gruppo in marmo rappresentante = Vittore Capello genuflesso dinanzi a S. Elena = Pregiatissimo lavoro di Anto- nio Dentone = anno 1480.
		NB. Apparteneva agli ornamenti della Chiesa nell'Isola di S. Elena.

Occerri Epoche ed Autori

Cose mentrevoli
di particolare attenzione
ed osservazioni

CHIESA

DE'

SANTI GIO.

E PAOLO V

Sopra la Porta vicina a questo gruppo

Mausoleo del Doge Antonio Venier, morto l'anno 1400 — Ricce lavoro; semhra eseguito dai fratelli dalle Massegne.

Per la suddetta Porta si passa nella

CAPPELLA DEL ROSARIO

* CAPPELLA DEL ROSARIO

Dopo la Vittoria de Curzolari venne fornita di magnifici ornamenti, sotto la direzione di Alessandro Vittoria.

Sopra la Porta per cui si entra in questa Cappella

'Quadro con la Sacra Lega:

Vi si distinguono al naturale i Ritratti del *Papa Pio V.*, di *Filippo Re di Spa*gna, e del Doge Alvise Mocenigo.

Stanno dietro di essi i loro Generali,

Marc'Antonio Colonna. Giovanni d'Austria.

Sebastiano Veniero = Opera scelta di Domenico Tintoretto.

Il quadro susseguente, cioè a destra di chi entra, rappresenta la celebre Vittoria de' Curzolari — Si attribuisce allo stesso Domenico Tintoretto, ovvero a Jacopo suo padre.

_	/ 	
Località	Occutti Epoche ed Autori	Cose MERITEVOLI di particolare attenzione ed osservazioni
	CHIESA DE'	Parete dirimpetto all'Altare, ci nistra di chi entra:
	SANTI GIO. E PAOLO	La Crocifissione = Pittore J. rette.
٥		Altar o
PAOL		Di figura quadriforme = Operi rolamo Campagna.
<u>.</u>		Le due Statue sui lati anterior S. Giustina e S. Domenico, si scol dal Vittoria.
GIO.		Le due posteriori, cioè S. Ros Tommaso, sono del suddetto Cam
Ι.		Dietro l'Altare
SS		Pala con l'Annunziazione di M.
D E		Pittura di Lorenzo Corona, esegui modello del Vittoria.
CAMPO		Le Pareti che circondano l'Altino adorne di moderni bassi-rilievi mo, che esprimono la Vita di G. (piti da vari Artisti fra il 1600 ed i cioè dal Bonazza — Tagliapietra : retto — Morlaiter ec.
		NB. Per quanto sia falsa la direzio il gusto con cui sono eseguiti que si-rilievi, vi si ammira però il nismo dello scarpello, ma fra gli

etti oche utori	Cose menitrivoli di particolare attenzione ed osservazioni
ESA i' I GIO, OLO	ratori avvi il suo volgo, come in tatte le classi ed in tutti gli ordini della società. Le sculture interne delle Chiese degli Scalzi, e dei Gesuiti, le facciate di San Moisè, e di S. Maria Zobenigo, sono esse pure opere di questo genere, le quali ottennero il plauso del loro secolo. Sono esse menzionate in quest'opera, perchè lo vuole la Storia dell'Arti.
	Soffitto sopra l'Altare
	* La Vergine coronata in Paradiso == Bel lavoro di J. Palma == anno 1594.
	Soffitto del corpo della Cappella
	Ovale di mezzo
	La Vergine che distribuisce corone a S. Domenico, ed a S. Catterina = Pittore J. Tintoretto.
	Il rimanente soffitto, e le pareti di que- sta molto ricca Cappella sono coperte di altre pregiate Pitture di buoni Autori.
,	Ritornando in Chiesa
	presso la Porta che dalla suddetta Cap- pella mette in Chiesa:
	Mausoleo della Dogaressa Agnese Ve- nier = Scultura del Secolo XV.

Localita	Oggerri Epoche ed Autori	Cose meritaroui di particolare attenzion ed osservazioni
CAMPODE Ss. GIO. E PAGEO	CHIESA DE' SANTI GIO. R PAOLO	Indi Statua equestre in legno do celebre Leonardo da Prato Gene la Repubblica. Sotto essa Statua A sinistra di chi guarda Quadro col Crocifisso = Pitt seppe del Salviati. Seguendo il giro della Chiesa a destra: Piccolo Altare con quadro raj tante Cristo sostenuto dagli Angel pia di un altro di Paolo Veronese dal Padovanino. Sulla vicina Parete Gran Quadro colla Crocifissi Scelta Opera di J. Tintoretto. PORTA DELLA SACRESTIA Ornata con disegno di Scamos I tre busti sopra essa Porta, vi collocati l'anno 1621. Rappresentano = il Vecchio edi ne Palma, e quello di mezzo = Le ossa del Palma giovane, mo
1]	<u> </u>

oche Autori Cose MERITEVOLI
di particolare attenzione
ed osservazioni

DE' CI GIO. 1628, riposano in una tomba dinanzi la porta medesima.

SACRESTIA

A destra di chi entra

Quadro con la Donazione fatta dal Tiepolo ai Domenicani del terreno su cui fu eretto questo edificio = Pittore Andrea Vicentino = anno 1606.

Altare = Pala eol Crocifisso ed alcuni Santi = Pittore J. Palma.

A destra di chi guarda l'Altare

La Risurrezione di G.C. = Pittore il suddetto Palma.

A sinistra

Cristo che porta la Croce = Si reputa di Luigi Vivarini. Sembra erronea la data del 1414 che vi si vede: venne fofse alterata nel sofferto ristauro.

Sopra questi due quadri

Due mezze lune con l'Angelo e la Vergine Annunziata = Pittore Leandro Bassano.

Parete dirimpetto alla Porta

* Gran quadro col Papa Onorio III che

Località	Occurry Epoche ed Autori	Cosz MERITAVOIX di particolare attenzione ed osservazioni
	CHIESA DE'	conferma l'Ordine de Domenicani — Bella Opera di <i>Leandro Bassano</i> .
	SANTI GIO. E PAOLO	Somitto
L 0		*Rappresenta Cristo fulminante, la Ver- zine, S. Domenico, e S.Francesco di Assisi = Lavoro distinto di Marco Vecellio.
PAO		Altre buone pitture adornano questa Sacrestia.
9 E		Rientrando in Chiesa: sulla sinistra di chi guarda la Porta della Sacristia:
6 1 0		• Monumento del Doge Pasquale Me- lipiero == morto l'anno 1461.
šs.		Solto questo
D B		† • Quadro con l'Incoronazione di M. 7. = Si crede del Carpaccio.
° 2		Nell'alto
C A M		Monumento del Senatore Gio. Battista Boncio == morto l'anno 1508.
	,	. Sotto questo
		Due Nicchie
		In una = Deposito del Doge Michel Steno.

GETTI oche Autori

Cose meritevoli di particolare attenzione ed osservazioni

IESA de' 'I GIO. AOLO Nell'altra — Urna elegante del secolo XVL colle ceneri del giovane Aloise Trevisan — morto l'anno 1528.

Sopra i due lati di dette Nicchie

S.Tommaso e S. Pietro Martire = Sculture l'una di Antonio Lombardo, l'altra di Paolo Milanese.

Continuazione de'Monumenti nella linea superiore

Del Generale Pompeo Giustiniani = morto sul campo, anno 1616 = La Statua equestre vi fu scolpita da Francesco Terilli da Feltre.

Del Doge Tommaso Mocenigo = Lavoro di Pietro di Niccolò da Firenze, e di Giovanni di Martino da Fiesole = anno 1423.

Del Doge Nicolò Marcello = morto l'anno 1474 = Opera di alto merito, di ottimo gusto, e finissima esecuzione = Si attribuisce alla fine del Secolo XV; s'ignora l'Autore.

Viene appresso

 Altare magnifico (cioè il secondo a sinistra di chi entra per la Maggior Porta):

Località	Occurri Epoche ed Autori	Cose meritevoir di particolare attensione ed osservazioni
0	CHIESA DE' SANTI GIO. E. PAOLO	* La Tavola rappresenta S. Pie tire = Capo d' opera di Tizian lio (reduce da Parigi). Segue indi
0		Monumento equestre di Or gliane = morto l'anno 1617.
РА		Sulla vicina Parete
ш		La Natività di G. C. = Pitto
0		Viene appresso
E' Ss. G		Altare ricco ed elegante (cimo a sinistra di chi entra) = finissimo di Guglielmo Bergan anno 1523.
A		Nel mezzo di questo
0		* Bella Statua di S. Girolamo
۱×		Sopra di essa
CA		L'Assunta in basso-rilievo = re ambedue di Alessandro Vitto.
		Parete laterale alla Porta Ms cioè a sinistra di chi entr
		* Mausoleo del Doge Giovanni go = morto l'anno 1485. = Fi e maestoso lavoro di Tullio Lom

Località	OGGETTI Epoche ed Autori	Cose meritevoli di particolare attenzione ed osservazioni
B Paolo	CHIESA DE' SANTI GIO. E PAOLO	Sopra detta Porta Maggiore Monumento magnifico dei Dogi Alvise Mocenigo, e Giovanni Bembo = Disegno del Grapiglia. Sotto questo A sinistra di chi entra Urna elegante di Bartolommeo Bragadino = morto l'anno 1507.
CAMPODE SS. GIO.	144 * MONUMENTO COLLEONI Architetto Alessandro Leopardo, anno 1495.	Eretto alla memoria di Bartolommeo Colleoni da Bergamo, celebre Generale della Repubblica; uno de'primi che fece uso del cannone. Piedestallo d'Ordine Corintio, elegantissimo, e ricco di finissimi ornamenti, il tutto in marmo = la Statua equestre dell'Eroe è di bronzo = fusa dal medesimo Alessandro Leopardo, ma però con modello di Andrea da Verrocchio, Toscano.

GIORNATA

Località	OGGETTI Epoche ed Autori	Cose meritevoli di particolare attenzione ed osservazioni
GAMPODE' Ss. GIO, E PAOLO	SCUOLA DI SAN MARCO Architetto Martino Lombardo assistito forse da Fra France- sco Colonna chiamato Poli- filo, religioso in quel Convento, anno 1485. FACCIATA in due Ordini Corinti.	* Il Prospetto di questo Edificio è riccamente coperto di finissimi lavori in marmo, eseguiti per la maggior parte da Pietro Lombardo. Lateralmente alle due Porte * Quattro bassi-rilievi con prospettive di mirabile effetto. * In due di questi primeggiano due leoni, e negli altri alcune Storie di San Marco = Sculture tutte quattro di Tulio Lombardo. Ricercano particolare attenzione * I Piedestalli, le Colonne, e l'Arco della Porta Maggiore. * Le Statue sopra questa si scolpirono da quel Mastro Bartolommeo che fece la Porta della Carta = Secolo XIV. Le Sale interne di questo edificio abbondano pure di eleganti bassi-rillevi in marmo. I soffitti delle medesime sono coperti di finissimi intagli in legno. NB. Questo Locale appartiene presentemente al vicino Ospitale Civile. NB. Percorrendo la Fondamenta laterale al sopradescritto edificio si trova l'Ospitale Della Corta della civile delle dificio si trova l'Ospitale Della Civile delle civile di sopradescritto edificio si trova l'Ospitale Della Civile delle civile di si trova l'Ospitale Della Civile della civile di si trova l'Ospitale Della Civile della civile di si trova l'Ospitale Della Civile della civile di si trova l'Ospitale Della Civile della civile di si trova l'Ospitale Della Civile della civile di si trova l'Ospitale Della Civile della civile di si trova l'Ospitale Della Civile della civile di si trova l'Ospitale Civile della civile di si trova l'Ospitale Civile della civile della civile di si trova l'Ospitale Civile della civile di si trova l'Ospitale Civile della civile di si trova l'Ospitale Civile della civile della civile di si trova l'Ospitale Civile della civile di si trova l'Ospitale Civile della civile della civile della civile della civile della civile di si trova l'Ospitale Civile della civile di si trova l'Ospitale Civile della civile di si trova l'Ospitale Civile della civile della civile di si trova l'Ospitale Civile della civile di si trova l'Ospitale Civile della civile di si trova l'Ospitale Civile della civile di si trova l'Osp

Si tiene in molta considerazione la pianta di questo edificio, e della Chiesa annessa. Incorporato al vicino Convento de' Santi Gio. e Paolo, ed alla Scuola di San Marco, forma con essi il grandioso Ospitale Civile pe' peveri infermi. Vincenso Scamossi. FACCIATA DELLA CHIESA Architetto Gisseppe Sardi anno 1673. Ordine Composite. Si tiene in molta considerazione la pianta di questo edificio, e della Chiesa annessa. Incorporato al vicino Convento de' Santi Gio. e Paolo, ed alla Scuola di San Marco, forma con essi il grandioso Ospitale Civile pe' peveri infermi. Vi sono ordinariamente in cura circa 700 individui, ed è capace per oltre 1000. NB. Si prosegua sino al termine della fondamenta de' Mendicanti, si giri a sinistra, si passino due Ponti, si entri nella prima Calle che si trova a sinistra chiamata dei Buranelli; dopo questa si prenda la Calle Stella, che mette al Palazzo Corniami.

Località	Occetti Epoche ed Autori	Cose mentrevoir di particolare attensione ed osservazioni
CALLE STELLA	PALAZZO CORNIANI D'ALGAROTTI	Nel Cortile Sibilla — Antica statua greca con piedestallo adorno d'antico basso-rilievo. Trovansi in questo Palazzo * Un Museo pregiatissimo e ricchissimo Litologico-Minerale, frutto di lunghi studi, e di gravissime cure dell'egregio Nob. Sig. Marco Corniani d'Algarotti, il cui nome non abbisogna d'illustrazione. Vi sono raccolte molte preziosità e singolarità. E composto di oltre seimila Pezzi Litologico-Minerali, che appartengono pe la massima parte alle Provincie di questo Regno Lombardo-Veneto. Vi è pure la Minerva, e la effigie di Francesco Algarotti, consimili ai due pezzi principali del Monumento di Pisa, con cui il Gran Frodrico manifestò l'alta sua stima verso quell'insigne Letterato. Collezione di buoni quadri e di libri. * Biblioteca di tutte le produzioni teatrali rappresentate in Venezia dall'anno 1636 (epoca dell'Istituzione del primo teatro in questa Città) sino al gior-
L		no d' oggi.

Località	Occurri Epoche ed Autori	Cose meritevoli di particolare attenzione ed osservazioni
STELLA	PALAZZO CORNIANI D'ALGAROTTI	NB. Appartiene a questa Famiglia il Nob. Sig. Bernardino Corniani attuale Conservatore e Direttore delle Gallerie presso questa Reale Accademia delle Belle Arti. Coltivando egli con grande affetto la Pittura, si distingue particolarmente nel ristauro de' vecchi quadri. Il di lui Studio, collocato a S. Canciano in Campiello della Cason, contiene fra gli altri Pezzi = *Il bel quadro con Cristo deposto nel Sepolcro == opera di Pietro Vanuzzi detto il Perugino. Vi è pure raccolta una serie di disegni di buoni Autori.
G A L E		NB. Dal Palazzo Corniani d'Algarotti ri- prendendo il cammino lungo le Fonda- mente Nuove, passato un Ponte, si arri- va ai Gesulti

Occerri Epoche ed Autori	Cose mentrevola di particolare attenzione ed osservazioni
t 48 CHIESA	Tempio moderno e ricco, incrostato di marmi finissimi, e adorno di molle Sculture.
GESUITI	In Chirsa
Architette	Cappella presso alla Maggiore
Demenico Rossi	A destra di chi guarda
anno 1728.	Parete a destra
PACCIATA	Ricca Urna con Statua del Generale
Architetto	Orazio Farnese = morto l'anno 1666.
Gio, Battista Fattoretto,	Altare = Pala con la Predicazione di S. Francesco Saverio = Pittore P. Liberi.
Ordine Corintie.	ALTAR MAGGIORE
Adorna di moltissime Sta- tue del Torretti, del Budo, del	Magnifico, ed ornatissimo di fini mar- mi — Disegno di <i>Fra Giuseppe Pozzo</i> — Sculture del <i>Torretto</i> , e del <i>Fattoretto</i> .
Penso, ed al- tri moderni.	Tabernacolo = ricco di Lapis-lazoli.
	Cappella presso la Maggiore
	A sinistra di chi guarda
	Parete a sinistra
	Monumento del Doge <i>Pasquale Cico-gna</i> = morto l'anno 1595 = Lavoro di <i>Girolamo Campagna</i> .
	Epoche ed Autori 148 CHIESA DE' GESUITI Architette Demenico Rossi anno 1728. FACCIATA Architette Gio. Battista Fattoretto. Ordine Corintio. Adorna di moltissime Statue del Torretti, del Budo, del Bonasza, del Penso, ed al-

Localita	Occurri Epoche ed Autori	Cose mentrevoit di particolare attenzione ed osservazioni
	CHIESA	Sacrestia ·
	_{de'} GESUITI	Sopra la Porta
		Quadro con la Invenzione della Croce = Pittore Jacopo Palma.
1		Indi = Circoncisione di G. C. = Pittore J. Tintoretto.
I I	_	Altere = Pele con M. V., il Bambino, ed alcuni Santi = Pittore J. Palma.
D S		Soffito
G E		Fra otto chiaro-scuri con gli Evange- listi, e i quattro Dottori, sono collocati tre Pezzi maggiori, cioè:
		L'Angelo che porge il pane ad Elia.
-		La Manna nel deserto.
Y		David fuggitivo = Tutte Opere di J. Palma.
		Nel vicino Corridore situato a destra di essa Sacrestia:
		Sopra la Porta
		Decollazione di S. Gio. Battista = Pit- tore J. Palma.
		Molti altri buoni quadri, quasi tutti del <i>Palma</i> , adornano questa Sacrestia, e sue adjacenze.

GIORNATA

Localita	Occ erri Epoche ed Autori	Cose meritroli di particolare attenzione ed osservazioni
GESUITI	CHIESA Dr' GESUITI	RITORNANDO IN CHIRSA Crociera da questo lato * Altare = Pala con l' Assunta = tere J. Tintoretto. ULTINA CAPPRILA Altare = Tavola col Martirio di renzo = Opera di Tisiano Vecellio duce da Parigi). Sopra la Porta Maggiore Grandioso Monumento alli Gios Priamo, e Andrea da Lezze.
A	I 49 STABILIMEN- TO DEL' BARBARIA Fabbrica di Cristalli, Ve- tri, Conterie, e simili oggetti,	Molti, e singolari articoli relativi sta officina. Collezione di buone Stampe in 1 NB. Indi si prenda la via della vicini damenta di Santa Catterina che me la Chiesa intitolata a questa Santa.

lità	OGGETTI	Cose meritevoli
Località	Epoche ed Autori	di particolare attenzione ed osservazioni
1		
	150	In Chiesa
	CHIESA	A destra di chi entra
	DI C CATTURDINIA	Sul Pilastro
	S.CATTERINA	Quadro con S. Agostino = maniera de' Vivarini.
	Molto antica e ristaurata più	I. Altare = Pala con l' Angelo e Tobia
SANTA CATTERINA	volte anche in questi ultimi tempi.	= Si attribuisce a Tiziano, o al di lui discepolo Santo Zago.
GAT		Cappella Maggiobb
7		Pareti laterali
គ		A destra — Tre quadri (nel primo or- dine) rappresentano le Azioni di S. Catterina.
PONDÁMENTA	-	A sinistra — Altri tre quadri (pure nel primo ordine) con altri fatti della suddetta Santa — Tutti sei dipinti da Jacopo Tintoretto.
2		Altare Maggiore
		* Pala cogli Sponsali di S. Catterina = Bella Opera di Paolo Veronese.
		Rimettendosi verso la Porta Maggiore A sinistra di chi entra Sul Pilastro
		S. Gio. Battista = maniera de' Viva- rini.

-		
•		ь

GIORNATA

Localita	Occarri Epoche ed Autori	Cose mentrevori di particolare attenzione ed osservanioni
	CHIESA DI S.CATTERINA	I. Altare = Effigie di M. V. = Prima maniera della Scuola Veneziana. II. Altare = Pala col Miracolo operato da S. Antonio sopra un avaro = Pittore J. Palma.
FONDAMENTA DI SANTA CATTERINA	·	Dopo questo Altare Traslazione in Cielo del corpo di Santa Catterina. Dopo il III. Altare Battesimo di S. Catterina. Indi Santa Catterina dinanzi alla Madonna col Bambino. Questi tre quadri sono opere di Jacopo Palma. NAVATA DI MEZZO Pareti che formano i lati superiori Adorne a destra ed a sinistra di fatti della Sacra Storia, e di alcune Sibille. Pitture tutte di Andrea Micheli detto Vicentino = anno 1607.

Località	Occerri Epoche ed Autori	Cose menitevoli di particolare attenzione ed osservazioni
FONDAMENTA DI SANTA CATTERINA	CHIESA DI S.CATTERINA	Parete dirimpetto alla Cappella Maggiore: I Profeti David ed Isaia = dipinti da A. Vicentino. NB. Il R. Liceo Convitto, cui questa Chiesa appartiene, occupa il vasto locale che vi è annesso, già Monastero di Agostiniane. È questo fornito di buona Biblioteca, di Gabinetto di Fisica, ed altro di Storia Naturale. NB. Dalla Fondamenta di questa Chiesa si passa Traghetto, e si sbarca alla Riva dell' Abazzia.
FONDAM: DELL'ABAZIA	I 5 I CHIESA DRIL' ABAZIA FACCIATA Architetto Clemente Molt Anno 1659.	IN CHIESA A destra di chi entra I. CAPPELLA Parete a sinistra Quadro con S. Gio. Battista e S. Matteo = Pittore il Bonifacio. * Altare = Tavola con S. Cristina coronata, e li Santi Pietro e Paolo = Bella opera di Damiano Mazza, discepolo di Tiziano.

Località	Occurry Epoche ed Autori	Coss mestrevolt di particolare attenzione ed osservazioni
FONDAMENTA DELL'ABAZIA	CHIESA DBLL' ABAZIA	* II. Altare == Tavola con l'Angelo Roffaello, Tobia, S. Giacomo, e S. Nicoli == Lavoro molto pregiato di Gio. Battista Gma da Conegliano. NB. Si prosegua per la vicina Fondamenta, si passi il Ponte de' Muti; si percorra la fondamenta de' Mori, indi girando a destra si troverà il Ponte della Madonna dell'Orto, dopo il quale si entra nel Campo, ove sorge la Chirsa di
CAMPO DELLA MADONNA DELL'ORTO	152 CHIESA DI S. MARIA DELL'ORTO creita verso l'anno 1350. FACCIATA adorna di buono sculture. Sopra la Porta S. Cristoforo.	Vasto ed antico Tempio. In Chiesa Dieci Colonne di marmo grece venato sostengono la Navata di mezzo. A destra di chi entra * I. Altare = Tavola con S. Gio. Batista, ed altri Santi = Bella Pittura di Gio. Battista Cima da Conegliano. Sopra questo Altare * Quadro con la Presentazione al Tempio di M. V. = Capo d'opera di Jacopo Tintoretto.

Località	Oceann Epoche ed Autori	Cose meritzvoli di particolare attensione ed osservazioni	
WILL A. M.C. CAMPO DELLA MADONNA DELL'ORTO	Lateralmenta i XII Apostoli disposti sei per parte NB. Queste tredici Statue si repu- tano di quel M. Bartolommeo che fece la Por- ta della Carta. Finestra di messo ornata di alcuni resti di Pitture a fresco attri- buite al Porde- aone.	Dopo il secondo Altare Quadro con S. Vincenzo, S. Elena, ed altri Santi = Lavoro del Palma Vecchio = giace ora in cattivo stato. a IV. Altare = Pela col Martirio di S. Lorenso = Pittore Daniele Wandich. Solto l' Organo * Piccolo Altare con tavola rappresentante = la Madonna col Fanciullo Gesti = Prezioso lavoro di Gio. Bellino. Cappella Maggiore Pareti laterali * A destra = Gran quadro co' fiutti che precederanno il Giudizio Universale. * A sinistra = Simile con l' Adorazione del Vitello d'Oro, e superiormente, il Sinai con Mosè che riceve la Legge = Queste due Opere di straordinaria grandezza e di alto merito, si dipinsero da Jacopo Tintoretto allo sviluppo del suo fiorire.	٥ ٤
Ļ	1	,	L

Localita	Oggette Epoche ed Autori	Cose meritevoli di particolare attenzione ed osservazioni
ONNA DELL'ORIO	CHIESA DI S. MARIA DELL'ORTO	Superiormente all'Altar Maggiore Cinque quadri con altrettante figure di Virtu. Sotto questi A destra = Martirio di S. Cristoforo. A sinistra = S. Pietro che osserva la Groce sostenuta dagli Angeli. Si faccia attenzione alle ali trasparenti = Opere tutte sette di J. Tintoretto. Nel mezzo del Pavimento della Cappella Tomba di Girolamo Grimani = anno
ampo della Mado	in with	10mba di Girolamo Grimani = anno 1512 = Lavoro della maniera de' Lombardi. Rimettendosi verso la Porta Maggiore A sinistra di chi entra I. Cappella = Architettura dello stile de' Lombardi. III. Cappella = Altare con Pala rappresentante = la Natività di G. C. = Pil-
ပ	frank (n. 1865) 1866 - Sant Sant 1866 - Sant Sant	tore Domenico Tintoretto. * IV. Cappella = Altare con Pala rappresentante = Sant Agnese = Opera distinta di J. Tintoretto (reduce da Parigi). Due ricchi Monumenti in marmo coprono i lati di questa Cappella.

Localita	Oggetti Epoche ed Autori	Cose menitavoli di particolare attenzione ed osservazioni
CAMPO DELLA MADONNA DELL'ORTO	CHIESA DI S. MARIA DELL' ORTO	Vi sono disposti sei busti di personaggi della famiglia Contarini. * I due di mezzo si scolpirono da A. Vittoria. Quello di essi due ch'è sulla destra, offre l'effigie del Procuratore Tommaso Contarini = morto l'anno 1578. L'altro (a sinistra) rappresenta = il Cardinale Gasparo Contarini = morto l'anno 1542. Soffitto della Chiesa Adorno di Pitture rappresentanti = fatti della Sacra Storia, e belle architetture, ma così guasto, e corroso dal tempo e dall'unidità, che poche reliquie di tanta opera possono ancora distinguersi = Lavoro pregiato de'fratelli Cristoforo e Stafano Rosa da Brescia. Campanile Leggiadra Opera del Secolo XV, di stile Orientale. Alto piedi 168. Largo alla base piedi 25.
	153 SCUOLA DE' MERCANTI anno 1570.	Questo piccolo Edificio situato a de- stra di chi sorte dalla Chiesa non ha altro di osservabile che un bassorilievo in mar- mo sopra la Porta, rappresentante = La Vergine col Bambino fra due Santi = buo- na scultura d'ignoto autore.

Località	Occurri Epoche ed Autori	Cose menivevoli di particolare attenzion ed osservazioni
FONDAMENTA DELLA MADONNA DELL'ORTO	I 54 CASA DEL PROFESSORE INNOCENTE	Casa del Professore Innocat N.B. Casa del Professore Innocat N.C. 3087. Merita qui di esser veduta del Storia Naturale. NB. Continuando poi il cammi quella stessa fondamenta si tre lazzo Rizzo-Putarol.
Por		

Occarri Epoche d Autori	Cosx meritroli di particolare attenzione ed osservazioni

155	Vi è custodita una scelta, e copiosa Biblioteca.
ALAZZO	
	* Giardino Botanico ricco di Piante
RIZZO- ATAROL	esotiche, coltivato con istudiosissima di- ligenza dal proprietario di questo Palazzo.
	3.70
	NB. Si retroceda per la stessa fondamen- ta, al capo opposto della quale sorge il Palazzo Contarini.
156 ALAZZO ONTARINI	Adorno di buone Pitture a fresco di Domenico Tiepolo, di Jacopo Guarana, e del Fossati. Nella Sala = quattro de' migliori quadri di Luca Giordano = si distingue quello con Enea che porta il padre Anchise. Ni. Si ritorni verso la Chiesa, si ripassi il Ponte della Madonna dell'Orto, indi quello dei Mori; si presegua per la vicina fondamenta a sinistra sino al Ponte di San Marciliano, scendendo dal quale si trova la Chiesa di

Località	Occerri Epoche ed Autori	Cose meritevori di particolare attenzione ed osservazioni
N M A B Z I A L E		ed osservazioni IN CHIESA A destra di chi entra II. Altare — Pala con S. Marziale ed altri Santi — Pittore J. Tintoretto. CAPPELLA MAGGIORE Due quadri laterali all'imboccatura esterna di questa Cappella, rappresentanti — l'Annunziazione di M. F. — Opere
SA		Rimettendosi verso la Porta Maggiore
97		* I. Altare = Pala rappresentante = Tobia guidato dall' Angelo = Insigne O- pera del Tiziano. IVB. Si ripassi il vicino Ponte, si giri a de- stra, si percorra la fondamenta, sul fini- re della quale si trova la Scuola dalla

1	Località	Occerri Epoche ed Autori	Cose meatrevolt di particolare attenzione ed osservazioni
2	DELLA MISERICORDIA	158 SCUOLA DELLA MISERICOR- DIA	Edificio incompleto. Destinato attualmente ad usi militari.
- m u.u.	FONDAMENTA DELLA	Architetto si re- puta J. Sansovino, Sopra la Porta Maggiore * La Madonna che accoglie i divott, Bella Scultura di quel Mastro Bartolomeo che fece la Porta della Carta,	NB. Si passi il Ponte della Misericordia, indi girando a destra, si percorra la vicina fondamenta, in capo alla quale si trova la Chiesa di
	FONDAMENTA, DI S. FELICE	159 CHIESA DI S. FELICE Architettara dello stile de' Lombardi, Due Porte con eleganti, e puri ornamenti.	Chiesa molto bene distribuita, e di ottimo gusto. A destra di chi entra III. Altare — Pala con S. Demetrio — Pittore Jacopo Timboretto. ALTAR MAGGIORE Pala rappresentante — il Salvatore, S. Felice, ed alcuni ritratti — Opera del Cav. Passignano.

OCCETTI COSE MERITEVOLE Epoche di particolare attenzione ed Autori ed osservazioni CHIESA Laterali all' Altare DI 8. FELICE Due statue allegoriche == scolpite da Giulio dal Moro. Continuando il giro della Chiesa, trovasi a destra: L Altare = Basso-rilievo con Cristo che serge dal Sepolero = Buon isvoro sullo stile de' Lombardi. NB. Imbarcandosi in questo sito, si ha la < via retta per recarsi all' Isola di S. Michele di Murano, ove comincia il giro della successiva Giornata VIII, ed ultima. ጀ Δ

GIORNATA VIII.

GIRO NELLE ISOLE ADJACENTI A VENEZIA

NB. Per questa Giornata è necessario valersi di una Barca a due remi.



OGGETTI PRINCIPALI

DA VEDERSI

NELLE ISOLE ADJACENTI ALLA CITTÀ DI VENEZIA

GIORNATA OTTAVA

Località	Occerri Epoche ed Autori	Cose menitevoli di particolare attenzione ed osservazioni
ISOLA DI S. MICHELE DI MURANO	CHIESA DI S. MICHELE Architetto Moretto Tagllapietra il quale si crede fosse il Moro Lombardo, figlio di Martino, anne 1466. FACCIATA elegantissima; ricca di finissi- mi ornamenti in marmo.	In Chirsa Sopra la Porta Maggiore Monumento del Cardinale Giovanni Dolfin = morto l'anno 1622. Il Cav. Bernini ebbe parte nelle Sculture che lo adornano. Coro Costruito a mezz'aria poco lungi dall' ingresso principale, incrostato di marmi finissimi scolpiti con somma eleganza ed accuratezza. Cappella Maggiore Adorna anche questa di scelti marmi e sculture. Pareti laterali A destra = Quadro col Serpente innalzato da Mosè = Pittore Antonio Zanchi.

Località	Oggetti Epoche ed Autori	Cosr meritevori di particolare attenzione ed osservazioni
S. MICHELE DI MURANO	I bassi.rilievi d' intorno alla Porta si attribuisceno ad Ambrogio da Urbino.	A sinistra — L'Adorazione del vitello d'oro — Pittore Gregorio Lazzarini. Sulla Parete della Chiesa sotto il Palco dell'Organo: * Iscrizione sepolerale del Monaco Rusebio — deltata da Aldo Manusio — incassata in un marmo di squisitissimo intaglio. Opera del 1502 — Riprodotta recentemente con pregiabile imitazione nella R. Accademia, in onore del N. U. Ascanio Molin. Altre buone pitture, sculture, ed iscrizioni adornano questa Chiesa. NB. Dall'angolo a sinistra di chi entra per la Porta Maggiore si passa nella vicina Cappella
ISOLA DI	161 * CAPPELLA EMILIANA Architetto Guglielmo Bergamasco anno 1530. FACCIATE quattro uniformi d' Ordine Corintio.	Trae il nome dal lascito disposto da Margarita Miani per la sua erezione. Forma un piccolo Tempio molto leggiadro, e ricco d'intarsi, di fini marmi, di delicate sculture. È di figura esagona. Tre Altari, e tre Porte si alternano nelle sei facciate interne, tutte d'ordine Corintio. Il Vestibulo che unisce questa Cappella alla Chiesa è un elegante Pentagono internamente adorno di cinque Colonne Joniche lavorate a spira.

Località	Оссетті Еросһе ed Autori	Cose meritevoli di particolare attenzione ed osservazioni
. 0	Porte e Nicchie ornatissime. NB. I due lati che non hanno Prospetto esterno sono aderenti nno alla Chiesa, l'altro al Vestibuio.	NB. Da questa isola si va a quella di Murano di cui parleremo qui sotto, percorrendo la quale è necessario farsi seguire dalla barca con cui si sarà in essa pervenuto, onde averla pronta a S. Donato, ove fa d'uopo imbarcarsi nuovamente per continuare il viaggio di questa Giornata.
ISOLA DI MURAN	162 FABBRICHE di Cristalli, Vetri, Speechi, e simili articoli.	Manifatture rinomatissime in questo genere, che ridondarono ne' tempi andati a sommo vantaggio del veneto commercio. Le officine principali sono le seguenti:
	163 * CHIESA DE' Ss. PIETRO E PAOLO anno 1509.	IN CHIESA A destra di chi entra I. Altare — Pala con S. Biagio in Tro- no ed alcuni Santi all' intorno — Pittore J. Palma. II. Altare — Pala con la Vergine, un Angelo, e due Santi — di Francesco San- ta-Grece — anno 1507.

COSE MERITEVOLI Epoche ed Autori CHIESA DE' SS. PIETRO E PAOLO Dopo il II. Altare ' Quadro coll' Annunziata = ra del Pordenone. Dopo il III. Altare Quadro con S. Girolamo ne. = Pittore Paolo Veronese. CAPPELLA MAGGIORE Pareti laterali A destra = Le Nozze di Can A sinistra = Moltiplicazione e de' Pesci = Pittore d' ambidi lommeo Letterini = anno 1721. Dietro l' Altar Maggiore ' Pala con Cristo deposto da = Bella Opera di Giuseppe del CAPPELLA PRESSO LA MAGGIO A sinistra di chi guarda Parete a destra ' Quadro con la Vergine in troi ed alcuni Santi = bella opera de' Dirimpetto a questo ' Gran quadro con la Vergine no, due Angeli, ed alcuni persona pera celebre di Gio. Bellino = an Dopo questo quadro Altro con S. Agata in carcere da S. Pietro = Pittore Benedette fratello di Paolo Veronese.			
Ss. PIETRO E PAOLO Dopo il III. Altare Quadro con S. Girolamo ne. Pittore Paolo Veronese. CAPPELLA MAGGIORE Pareti laterali A destra = Le Nozze di Can A sinistra = Moltiplicazione e de Pesci = Pittore d' ambidi lommeo Letterini = anno 1721. Dietro l' Altar Maggiore Pala con Cristo deposto da Bella Opera di Giuseppe del CAPPELLA PRESSO LA MAGGIO A sinistra di chi guarda Parete a destra Quadro con la Vergine in troi ed alcuni Santi = bella opera de' Dirimpetto a questo Gran quadro coll' Annunziata = Pareti laterali A destra = Le Nozze di Can A sinistra = Moltiplicazione Pala con Cristo deposto da Bella Opera di Giuseppe del Cappella PRESSO LA MAGGIO A sinistra di chi guarda Parete a destra Quadro con la Vergine in troi ed alcuni Santi = bella opera de' Dirimpetto a questo Gran quadro coll' Annunziata = Dopo questo quadro Altro con S. Agata in carcere da S. Pietro = Pittore Benedetta	Località	Epoche	di particolare attenzion
fratello di Paolo Veronese.	OLA DI MURAN	CHIESA DE' Ss. PIETRO	Dopo il II. Altare * Quadro coll' Annunziata = rà del Pordenone. Dopo il III. Altare Quadro con S. Girolamo ne. = Pittore Paolo Veronese. Cappella Maggiore Pareti laterali A destra = Le Nosse di Can A sinistra = Moltuplicasione e de' Pesci = Pittore d'ambidi lommeo Letterini = anno 1721. Dietro l' Altar Maggiore Pala con Cristo deposto da = Bella Opera di Giuseppe del Cappella presso la Maggior A sinistra di chi guarda Parete a destra * Quadro con la Vergine in troi ed alcuni Santi = bella opera de' Dirimpetto a questo * Gran quadro con la Vergini no, due Angeli, ed alcuni persona pera celebre di Gio. Bellino = an Dopo questo quadro Altro con S. Agata in carcere da S. Pietro = Pittore Benedette

Località	Oggetts Epoche ed Autori	Cose meritevoli di particolare attenzione ed osservazioni
ONVE	CHIESA DEGLI ANGELI	SACRESTIA Ornata di Arazzi tessuti con cartoni della Scuola Veneziana del Secolo XVI. NB. Si retroceda per la medesima Fondamenta percorsa dapprima, e giungendo a' piedi del Ponte di legno, si prosegua per la Fondamenta che ivi continua, in fine della quale, girando sulla sinistra, si arriva alla Chirsa di
AM IC VIOSI	CHIESA DI S. DONATO CHIAMATA IL DUOMO Architettura Greco- Araba opera del Secolo, XIL. * FACCIATA DEL CORO Il prospetto. Architettonico di questa Chiesa adorna esternamente la para-	CAPPELLA MAGGIORE Dietro l'Altar Maggiore Ancona intaglista, e dipinta in legno vi è scolpita: il Vescovo S. Donato A'lati di questo due Eigurine che

OGGETTI · · COSE MERCEPOSE Epoche ed Autori te posteriore della medesima, cioè = Opera del 1510. L' Abside, o Coro. E questo di Assembe. uno stile singolare e bizzar-• ro, cen Colonne, Archi, e bassi-rilievi: si avvicina all' Araba più che a qualunque alla suddetta Tavola : Σ altra Architettura. A 0 'n di Marco del Tisiano.

di particolare attennion ed osservazioni

moelis'= Sono queste interesenti, perchè mostrano il costume di quell'epoca

Sopra essa Ancona

Tavola in marmo, su cui è scolpita?

Superiormente a questa

Mezza-luna con antico Musaico, rappresentante = M.F. = Lavoro contemporaneo alla edificazione del Tempio.

Pareti dell' Abside, cioè leteralmente

Alemni resti di antiche Pitture a fresco rappresentanti = gli Evangelisii.

Crociera a destra di chi discende dalla Cappella Maggiore:

Altare magnifico = la Pala rappresenta = S. Lorenso Giustiniani che celebra la Messa = Pittore Bartolomeo Letterini.

ORATORIO DE S. FILIPPO NERV

Adjacente a questa Chiesa

Il penultimo quadro a sinistra di chi entra rappresenta = La discesa della Spirito Santo nel Cenacolo - Bella opera

Veduta questa Chiesa è necessario imbarcarsi di nuovo, e dirigersi verso l'isola di Burano, nella quale si fabbricano merletti. = Da Burano mediante breve tragitto, si passa all'Isola di Tonczuo.

Località	Occurry Epoche ed Autori	Cose meritevoli di particolare altenzione ed osservazioni
I SOLA DI MURANO	CHIESA DR' SS. PIETRO E PAOLO	Tiene luogo di Tavola un basso-rilievo in marmo sullo stile de' Lombardi = anno 1495. Uscendo da questa Cappella trovasi a destra la PORTA DELLA SACRESTIA Sopra questa Porta Quadro col Martirio di S. Stefano = Pittore Leandro Bassano. SACRESTIA Intagli in legno adornano le Pareti = rappresentano = la Vita di S. Gio. Battista, e varie figure d' Imperatori, e di Filosofi = Opere di Pietro Morando = anno 1652. Sulla parete a destra di chi entra Quadro col Pontefice Clemente VIII. che concede l' indulgenze = Pittore Pietro Malombra = anno 1604. RITORNANDO IN CHIESA Sulla Parete a destra di chi viene dalla Sacrestia vedesi: Quadro rappresentante = l' Assunta = Bella opera del Basaiti. I. Altare = Pala con la Vergine, alcuni Santi, ed il Senatore Lorenzo Pasqualigo = Si reputa opera del Vecchio Palma.

t

Località	Oggetti Epoche ed Autori	Coss memitevola di particolare attenzione ed osservazioni
ONV	CHIESA. DE' Ss. PIETRO. E PAOLO,	Dopo il II. Altare * Quadro col Battesimo di G. C. = Pittore J. Tintoretto. NB. Veduta questa Chiesa, si passi il vicino Ponte di legno, indi girando a sinistra, e proseguendo lungo la Fondamenta si arriva alla Chiesa degli Angri.
ISOLA DI MIDR	164 CHIESA DEGLI ANGELI anno 1529.	Sopra la Porta che dà ingresso al Cortile: L' Annunziata = basso-rilievo in marme = Scultura sullo stile della prima metà del Secolo XV. In Chiesa. Altari laterali alla Cappella Maggiore La Pala di quello situato sulla destra di chi guarda rappresenta = il Salvatore che comparisce alla Maddalena. La Pala dell'altro (a sinistra) mostra = la Deposizione di Gristo dalla Croce = Si attribuisceno ambedue al Salviati, o di lui Scuola. * Soffitto della Chiesa Rappresenta nel mezzo = l' Incoronazione di M. V.; ed all'intorno in 34 Comparti altrettante figure di Angeli, Apostoli, Profeti, e simili = Opera celebre di Piar-Maria Pennacchi.

Località	Ogge rri Epoche ed Autori	Cose meritevoli di particolare attenzione ed osservazioni
PORTO DEL LIDO	CASTELLO DI S. ANDREA Architetto Michele Semmi- cheli verso l'an- no 1545, com- piute nel 1571. Doge Alvise Mocenigo.	Edificio militare a difesa del Porto del Lido. Magnifico, elegante, e della maggior solidità. Presenta cinque faccie con 40 Cannoniere ad uso di pezzi di grosso calibro che tirano a fior d'acqua. Sorge nel mezzo un bastione decorato di Prospetto con tre archi Dorici, uno de' quali serve d'ingresso principale. NB. Percorrendo le isole vicine al Lido, converrà approdare alle seguenti.
ISOLA DEL LAZZARETTO VECCHIO	169 LAZZARET- TO VECCHIO	Eretto nel Secolo XV. È interessante per la Polizia sanita- ria, che vi si trova stabilita e diligente- mente praticata.

Località	Occurri Epoche ed Autori	Cose meritroli di particolare attenzione ed osservazioni
Isola DI S. LAZZARO	I 70 CHIESA B CONVENTO DE' MONACI ARMENI.	CHIESA = adorna di huone pitture, e Sculture. CONVENTO Vi si trovano * L. Copiosa Biblioteca ricca di Codici Orientali, e di varie Opere molto considerabili. II. Gabinetto di Fisica e Storia Materale. * III. Stamperia pregiatissima, dacui escono eleganti edizioni in lingue orientali.
ISOLA DI S. SERVILIO	171 OSPITALE PE' MANIACI ED INFERMI	Questo pio Stabilimento è affidato alle cure de' PP. Ospitalieri, che lo tengono con lodevole diligenza. Vi sono ordinariamente ricovrati 250 Pazzi, e 100 Infermi.

Località	Oggetti Epoche ed Autori	Cose menitevoli di particolare attenzione ed osservazioni
	166 *	Antico Tempio in tre Navate.
1	CHIESA	In Chiesa
	DI	Dieciotto Colonne di mermo greco con
	SANTA MA- RIA	basi, e capitelli d'antico e vario lavoro sostengono la Navata di mezzo.
	CHIAMATA	Il Pavimento è tutto lavorato a Mu-
9	IL DUOMO	saico.
E.L	anno 1008.	Facciata interna ov'è la Porta Mag-
ပ	Eretta per cu-	giore:
۳ 0	ra del Vescovo Orso Orseolo.	Intonacata da un grande Musaico di- viso in molti Comparti — Rappresenta
₽	Sorge ester-	= copiosa varietà di oggetti della Sacra
=	namente pres- so la Maggier	Storia — Opere dal XII al XIV Secolo.
,	Porta di questa Chiesa la Cap-	A destra di chi entra
	pella ov era secondo l'anti-	Pila per l'acqua Santa = Sembra un'
°	co rito il Bat-	ara antica ad uso de' Gentili.
-	tistero,	Verso la metà della Chiesa
		Parapetto di fini marmi, e sculture = esso chiude uno spazio dinanzi all' Altar Maggiore, e forma il Santuario accessibile anticamente ai soli Sacerdoti.
		. Соло
		Semicircolare, composto di sei alti gra- dini di marmo, in mezzo ai quali sorge una Cattedra episcopale.

Località	Occetti Epoche ed Autori	Cose menitavoli di particolare attenzione ed osservazioni
RCELLO	CHIRSA DI S. MARIA	Serviva agli usi del Clero, secondo il rito del Medio Evo. La Volta sopra essi gradini è adorna di Musaici. Le finestre di questo Tempio si chiudono con valve di marmo all'uso Orientale, che girano sopra cardini di ferro. NB. Da questa Chiesa si passi al vicino Tempierro di
Isora of To	TEMPIETTO DI S. FOSCA Piccolo edificio del secolo IX. cretto co'rima- sugli delle di- strutte Fabbri- che Romane, forse del pros- simo Attino.	Struttura molto elegante. Pare che lo Scarpagnino, ed il Sansovino I abbiano studiato, ed imitato nella erezione delle Chiese di S. Giminiano, e di S. Giovanni Elemosinario. Colonne, basi, e capitelli di marmo greco, e di buon lavoro lo adornano. NB. Da questa Isola rimettendosi in Barca si prenderà la via verso il Porto del Lido, nella cui imboccatura si trova il seguente Castello

INDICE GENERALE

PER

ORDINE ALFABETICO.



)	GGETTI
3	poche
l	Autori

Cose MERITEVOLI di particolare attenzione ed osservazioni

172

In Chirsa Sopra la Porta Maggiore

DI CLEMEN-TE Mausoleo di Girolamo Gradenigo Patriarca d'Aquileja.

ta verso la à del Secolo XVII. Nelle due braccia della Crociera

A destra = 1' Adorazione de' Pastori = Scuola del Bassano. A sinistra = La Visita de' Magi =

A sinistra = La Visita de Magi = del Lazzarini.

Cappella della Crociera a sinistra

Parete a sinistra

Quadro eon S. Romualdo che porge l'abito a S. Pietro Orseolo — Opera del Padovanino, molto guasta dall'umidità.

Ai due lati dell'Arcata che mette all' Altar Maggiore:

Due Monumenti consimili, l'uno di Pietro, l'altro di Giorgio Morosini = Scultore Giusto de Curt.

Dietro l'Altar Maggiore

La Santa Casa di Loreto, ricca di marmi Africani, e di Sculture = anno 1646.

Nel lato posteriore della medesima

Basso-rilievo in bronzo, rappresentante — la *Natività di G. C.* — Opera di *Giuseppe Maria Mazza* da Bologna — anno 1704.

subtions

The proof of the proof of the subtions of the subtio

\mathbf{D}_{\cdot}

ic I. R. della Provincia di Venezia I. R. del Censo (a S. Stefano) I. R. del Demanio Palazzo I. R. delle Poste (a S. Luca) I. Mare, o di Transito Terra Chiesa, o Duomo di Murano Torcello E	g.	131 ivi 274 153. 150 123 153 339 341
Cappella in S. Michele di Murano	99	334
hio (S. Stae) Chiesa	27 22	158.
uo (o, otae) antesa	77.	ı ou,
E		
di Cristalli e Vatri in Murano	99	335.
Nuove in Rialto	"	154
Vecchie in Rialto	99	ivi
Chiesa	99	263.
alazzo (ora Albergo della Gran Brettagna)		150.
Chiesa -	? ?	320
atro	99	261
220	99	131
le' Tedeschi (Dogana di Terra) -	"	153
Turchi	99	161
Chiesa (a Torcello)	99	342
alazzo	99	145
ni Casa	99	83
sco della Vigna Chiesa	33	94
esa	99	215.
	"	
G.		
asa	39	83
isio, e Protasio Chiesa (San Trovaso)		182.
hiesa, ovvero S. Maria del Rosario -	"	181
niesa • • • • • •	33.	316.
	,	

S. Giacomo dall'Orio Chiesa	•	-	-	•	Pag.	2
Giardini Pubblici	•	-	-	-	"	1
S. Giobbe Chiesa	-		-	-	99	1
S. Giorgio de Greci Chiesa	•	-	-	•	99	
S. Giorgio Maggiore Chiesa	-	-	-	-	99	1
S. Giorgio degli Schiavoni	-	-	-	-	99	
S. Giovanni Elemosinario (in Ri	alto)	Chie	5 2	99	:
S. Giovanni Evangelista Ch	ies a	- ´	-	-	99	2
S. Giovanni Grisostomo Chi		-	-	-	99	2
S. Giovanni in Bragora Chie	esa.	-	-	_	22	1
Ss. Giovanni e Paolo Chies		-	-		22	2
S. Giuliano Chiesa -	-	-	-	-	99	2
S. Giuseppe Chiesa delle Sa	lesia	ne	-	-	22	1
Giustiniani Palazzo (ora Alb			uropa)	99	1
Giustiniani Pulazzi tre		-	-	'.	22	1
Giustiniani alle Zattere Pa'	AZZO	-	-		22	1
Giustinian-Lolin Palazzo	•	-	-	• '	22	1
Grand Hötel Royal -	-	-	-	_	59	1
Grassi Palazzo	•	-	-		99	
Greci (Vedi S. Giorgio de'	Grec	i)			. "	
Grimani a S. Luca, Palazzo	(ora	Í. R	Dire	zion	e	
delle Poste	•	4		•	"	
Detto (a S. Maria Formosa) Pal	azzo	-		27	
Detto (a S. Polo) Palazzo	.	•	-	-	"	
Detto (al Rio di Noale a S.]	Felice	Pal	82ZO	-	"	
Detto (a S. Tomà) Palazzo		, <u>, .</u>			"	
2000 (200 2000) 200020					,,	
	H					
Heinzelmann Casa -	-		_	_		
	_		-	_	;,	
	1					
S. Jacopo di Rialto Chiesa	_				99	
Incurabili Ospitale, e Chiesa	-	•	-	_	99	
Innocente Casa		-	-	_	99	
Isola di Murano	-	-	_	_	27 29	
Detta di S. Clemente (Vedi	8. 0	Clemer	ite)		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	
Detta di S. Lazzaro (Vedi			- ,			
Detta del Lazzaretto Vecchi			2252T	etto	Vecci	. i

OGGETTI DA VEDERSI.

A

mia Roale delle Relle Arti, già Scuola della 17th Casa	ag.	133 251 281
rità Casa	99 99 97	25 ₁ 28 ₁
i-Teotocchi Casa rea Castello rea Chiesa rii Palazzo Chiesa. Vedi Murano Raffaello Chiesa roillegio roino Chiesa rostoli Chiesa ti Chiesa, e Convento nell' Isola di S. Laz- ro le Regio Veneto	3 7	281
rea Castello rea Chiesa ni Palazzo Chiesa. Vedi Murano Raffaello Chiesa Ollegio Onino Chiesa Ostoli Chiesa i Chiesa, e Convento nell' Isola di S. Laz- ro le Regio Veneto	97	
rea Chiesa ni Palazzo Chiesa. Vedi Murano Raffaello Chiesa Ollegio Chiesa Chiesa Chiesa I Chiesa Chie		217
ni Palazzo		343
Chiesa. Vedi Murano Raffaello Chiesa llegio nino Chiesa costoli Chiesa i Chiesa, e Convento nell' Isola di S. Laz- le Regio Veneto	22	171
Raffaello Chiesa	22	132
ollegio nino Chiesa i Chiesa i Chiesa, e Convento nell'Isola di S. Laz- ro de Regio Veneto		
ollegio nino Chiesa i Chiesa i Chiesa, e Convento nell'Isola di S. Laz- ro de Regio Veneto	27	1 90
onino Chiesa ostoli Chiesa i Chiesa, e Convento nell'Isola di S. Laz- ro le Regio Veneto	99	36
i Chiesa, e Convento nell'Isola di S. Laz- ro le Regio Veneto	-99	92
le Regio Veneto	"	247
le Regio Veneto	• •	• • •
Veneto	97	344
Veneto	99	105
b	"	265
D		
Palazzo (in volta del Canal Grande) •	9 9	145
ia Fabbrica di Vetri, Contarie ec.	99	318
igo (a S. Polo) Palazzo		147
i Casa	77	277
naba Chiesa	"	
so Chiesa	"	197 65
ζία (ora Capovilla) Palazzo	3 7	159
Palazzo	3 7	151
io Chiesa	"	_
ca Antica	99	104 67
ca R di C Marco	99	97

En d' Oro Palazzo	•		•	- 1	eg.	15
Camerlinghi Palazzo (ora	L R.	Direzi	one		-0-	
Demanio, Boschi, Co			•	-	22	1
Campanile della Madonna			•	-	77	3:
Campanile di S. Marco	-	-	•	-	77	
Capocilla Pa'azzo. (Vedi B	attaggi	s)				
Cappella Zeno	•	-	•	-	22	1
Carceri	-	•	-	-	77	8
Carità Scuola (Vedi Accad	demia E	L delb	e Bell	le Arti	(i	
Carminati Casa	-	•	-	-	, 32	38
Carmine Chiesa	-	-	-	-	99	10
Castello S. Andrea (del 1	Lide)	-	-	-	77	3
S. Catterina Chiesa, e R.		anne	50	-	97	3
Cavalli Palazzo	-	-	-	-	27	13
Cicognara Casa	-	-	-	-	22	28
Ceran Palazzo	-	-	-	•	23.	15
S. Clemente Chiesa, ed Is	sola	•		-	27	34
Collegio	-	-	-	-	90	3
Colleoni Monumento -	•	•	-	-	99	31
Colletti Fratelli Casa -	•	•	-	-	90	26
Colonne due in Piazzetta	•	-	_	-	99	- 1
Comello Casa	-	-	•	•	20	2
Contarini (a S. Luca) Pa	azzo	-	-	-	95	1
Contarini (alla Madonna d	lell' Ort	o) Pal	azzo	-	99	5:
Contarini (a S. Samuele)	Palazz	o´	-	-	22	1.
Contarini (a S. Stae) Pal	azzo	-	-	•	77	1
Contarini dagli Scrigni Pa	lazzo	-	-	-	99	2.5
Corner della Cù Grande Pa	lazzo (ora L	R. D	elega-		
zione della Provincia	• `	-	•	•	22	1.
Corner della Regina Palaz	20	-	•	-	22	1
Corner-Mocenigo Palazzo	•	-	-	-	99	2
Corner-Spinelli Palazzo -	-	-	-	-	99	1.
Corniani d'Algarotti Palaz	20 -	-	-	-	*:	5
Correr N. U. Teodoro Pal		-	-	-	 29	16

• · · · ·

. .



354				
			n	
S. Maria della Saluto	•	-	Pag.	124 341
S. Martino Chiesa	•	•	"	
S. Marziale Chiesa (S. Marcilanc.)	•	•	"	110 328
S. Maurizio Chiesa	•	•	"	276
	•	•	33	313
Mendicanti Ospitale Civile	-	•	99	325
	-	•	27	333
S. Michele di Murano Chiesa Micheli dalle Colonne Palazzo -	-	-	"	155
Miracoli Chiesa	-	-	"	293
THE	-	•	27	
		•	99	329 146
Mocenigo (a S. Samuele) Palazi quat S. Moise Chiesa	rra	-	99	250
	-	-	"	
	-	•	"	144 338
Murano Chiesa degli Angeli - -	-	•	"	77
Detto Chiesa di S. Donato, o Domo	-A - T*	-	"	335
Detto Chiesa de'Ss. Pietro e Paob Apo	KOL		"	ivi
Detto Fabbriche di Cristalli, Veta e si	muı	-	"	
Murazzi	-	•	"	XAIII
3.7				
\mathbf{N}				
S. Nicolò Chiesa	•	-	99	191
Nome di Gesti Chiesa	-	-	**	171
Nuova Fabbrica del Palazzo Reale	-	-	27	74
0				
U				
O I I O' I was NT Commit (Man Board				313
Ospitale Civile pegl'Infermi (Mendicani		•		344
Detto pe Maniaci, ed Infermi (S. Servili	.0)	-	77	244
p .				
.				
Palazzo Ducale	_	_	27	20
Parte I. Bibliotes as	atica	_	27 39	61
Palazza Reale Parie II Procurtie	marcu.		27 99	73
Palazzo Reale Parte II. Procurate Parte III. Nuova fab	brica		27 27	7
S. Pantaleone Chiesa		_	ינב פר	20.
S. Paolo Chiesa (S. Polo)		-	97 99	273
Pesaro Palazzo	-	_	27 29	157
Piazza di S. Marco	-	-	77 99	
Piazzetta di S. Marco	-	_	77 99	

.

/*************************************							
	•					3	355
Piotà Chiesa -	•	•	-	. •		Pag.	115
3. Pietro di Castello C	hiesa	- 1	-	-	•	•	100
Ss. Pietro, e Paolo (in	Mur	ano)	-	-	•	39	335
Pili di Bronzo in Piaz	za S.	Marc	: 0	-	-	99	64
Pisani (a S. Polo) Pa	dazzo	•	-	•	-	22	147
Detto (a S. Stefano)	Palaz	ZO	•	-	-	99	274
Ponte di Canal-Regio	-	-	. •	-	•	22	162
Ponte di Rialto -	-	-	. •	-	-	77	152
Porto-Franco -	•	-	-	-	•	•	122
Porta della Carta -	•	•	•	•	-	99	27
Priuli Palazzo -	•	-	•	-	-	99	292
Procuratie Nuove -	•	-	-	•	-	"	73
Procuratie Vecchie	-	•	•		-	"	66
•	1	Q					
Quadri Monumento	-	•	•	•	-	"	128
•		R					
Redentore Chiesa .			-		-	27	176
Rezzonico Palazzo	•	-	-	-	•	22	144
Rizzo-Patarol Palazzo	. •	-	-	-		37	327
S. Rocco Chiesa -		-	-	-	-	37	226
S. Rocco Scuola dell'Ar	cicor	ifrater	nita	•	-	3 7	229
		S					
Sala del Consiglio de'.	X.	-		•	-	99	43
Detta del Maggior Cons	iglio	ora Bi	bliot	eca	•	97	47
Detta delle quattro Por	rte	-	-	-		33	34
Detta della Bussola		-	-	•	-	33	45
Detta dello Scudo	•	-	-	-	-	99	32
Senato		•	-	-	•	99	39
Scala de' Giganti	-	-	-	•	-	"	30
Scala d'oro -	•	•	•	-	•	39	31
Scrutinio	-	-	-		-	99	57
Sagredo Palazzo -	•	-	-	•	-	"	156
Salesiane Chiesa -	• '	-	•	-	-	99	105
Salute Chiesa -	-	•	-	-	•	99	124
S Salvatore Chiese	_	_	_	_	_		050

556							
Scalzi Chiesa -	-	-	•	-	• 2	Pag.	161
Schiavoni Scuola di S.	Gior	gio	-	-	-	"	g.
S. Sebastiano Chiesa	•	٠.	-	-	-	99	185
S. Servilio Ospitale pe'	Mar	iaci	ed In	f ermi	i -	99	344
S. Silvestro Chiesa	•	•	-	-	-	"	239
Ss. Simeon <mark>e e Giuda (</mark>	Chiesa	ı (8.	8ime	on Pi	iccolo) "	170
S. Stae Chiesa -	-	-	-	-	-	• 59	158
S. Stefano Chiesa	•	-	•	•	•	"	269
		T		-			
Teatro della Fenice				_		99	261
S. Teodoro Scuola	-		_	_	_	99	256
Teotocchi-Albrizzi Casa			-	_	_	27	281
Tiepolo Palazzo -			-	-	-	99	150
Tolentini Chiesa -		-	-	_	-	22	204
S. Tommaso Chiesa (S. To	mà)	-	-	-	22	201
Torcello Tempietto di	S. F	oscá	-	-	-	22	342
Detto Chiesa di S. Ma	ria c	hiama	ata il	Duon	no	99	341
Torre dell' Orologio in	Piazz	ta Sa	n Me	rco	-	"	65
Trevisan Palazzo -	•	-	-	-	-	. 99	82
Tron Palazzo -	•	•	-	-	-	99	159
S. Trovaso Chiesa	-	-	•	-	•	37	182
		V					
Valmarana Palazzo					-	53	155
Vendramin-Calergi Pal	azzo	•	-	•	-	22	160
Venier Palazzo -	-	-	-	-	-	99	132
Vigna Chiesa di S. Fi	ance	sco	-	-	-	99	94
S. Vitale Chiesa -	-	-	-	•	-	37	275
		Z					
S. Zaccaria Chiesa			-	-		27	87
Zecca I. R	-	-	•	-	-	37	78
Zitelle Chiesa -	•	-	•			37	175
Zobenigo Chiesa di S	. Mai	ria de	el Gig	lio		97	279
~			•	-			

QUATTRO GIORNI A VENEZIA.

Chi desiderasse impiegare più breve tempo, ed occuparsi soltanto de' più cospicui fra gli Oggetti principali che si descrivono potrebbe limitarsi ad un giro di quattre Giorni per osservare le cose seguenti, le quali si dispongono in quell' ordine appunto che può meglio convenire onde vederle colla maggiore sollecitudine.

GIORNATA PRIMA

Tutti gli oggetti descritti dalla pag. 1 alla pag. 95.

Per guadagnar tempo sulle giornate seguenti, si potrà in fine della *Prima* trasferirsi ai Giardini Pubblici.

GIORNATA SECONDA

Chiesa di S. Zaccaria.

Detta di S. Giorgio de' Greci.

Detta di S. Francesco della Vigna.

Regio Arsenale.

Chiesa di S. Martino.

Detta di S. Giorgio Maggiore.

Detta del Redentore.

Detta di S. Sebastiano.

GIORNATA TERZA

Chiesa della Salute.
Scuola della Carità, ovvero R. Accademia delle Belle Arti.
Palazzo Pisani (a S. Polo).

Palazzo Barbarigo.
Fabbriche Vecchie di Rialto.
Ponte di Rialto.
Palazzo de Camerlinghi.
Detto Vendramin-Galergi.
Detto Manfrin.
Chiesa di S. Maria de Frari.
Detta di S. Rocco.
Scuola di S. Rocco.

GIORNATA OUARTA

Palazzo Grimani (a S. Maria Formosa).
Casa Heinzelmann.
Chiesa de' Miracoli.
Detta de' Sa. Gio. e Paolo.
Monumento Colleoni.
Scuola di S. Marco.
Chiesa della Madonna dell' Orto.
Detta di S. Michele di Murano.
Cappella Emiliana.
Fabbriche di Cristalli, Vetri ec. in Marco
Chiesa de' Ss. Pietro e Paolo ivi.
Detta di S. Donato ivi.

Si ritorni a Venezia

Chiesa di S. Giovanni Grisostomo. Detta di S. Salvatore. Teatro la Fenice. Chiesa di S. Fantino. Casa Teotocchi-Albrizzi. Casa Cicognarz.

Se restasse tempo si potrebbe trasferirsi a visitan L'isola di S. Lazzaro degli Armeni.

NOTA.

Facendosi como alla pag. 28 Giornata I. di scandagli praticati sull'altezza del livello del Mare a Venezia, riesce opportuno il manifestare, d'onde si trassero le nezioni riferite in tale proposito.

Perciò si trascrive l'articolo datoci in una Nota della descrizion del Palazzo Ducale dal Cav. Cicognara, nella grand' Opera intitolata = Pabbriche più cospicue di Venezia; volu-

me I. pag. 34 F. VI.

"Il Chiar. Professore di Matematica Abate Angelo Zenmatrini ci ha fornito egli stesso i rilievi in diverse epoche fatti intorno questo argomento, che qui si riportano per ematrini steso a notizia comune.

" Del 1732, per quanto attesta il Matematico Zendrini, " citato dal Manfredi nella Memoria dello alzarsi del livello " del Mare, la Piazza di S. Marco che nelle straordinarie es-" crescenze del mare veniva ricoperta dalle acque, si alzò di " un piede.

27 La Banchina di marmo, che sta lungo il Palazzo Ducale 27 dalla parte del Canale, ai tempi del vecchio Zendrini, sta-27 va mezzo piede sotto il Comune (Vedi Memoria Manfre-

3 di citata).

37 Del 1796 fu da me di nuovo presa l'altezza del Comune 37 sopra la Banchina di marmo, e fu trovata di oncie otto, 38 locchè allora mi fece dedurre che l'alzamento di livello del 37 mare in Venezia fosse di oncie 3 e 7 ottavi per Secolo, 37 la quale quantità di alzamento fiù che colle misure stabi38 lite dall' Hartsocker, e dal Manfredi, si conforma con 37 quella fissata dal Sabbadini, non si sa come dedotta.

97 Nel 1810, quattordici anni dopo le mie prime esserva-97 zioni, rinnovai la misura dell'altezza del Comune sopra la 97 suddetta Banchina, e la ritrovai accresciuta di circa 36 97 centesimi di oncia.

, Di ciò parlo più a lungo in una Memoria che si vedra

39 stampata negli atti del Cesareo R. Istituto. "

Questa memoria appunto fu pubblicata l'anno 1821, e in

essa il Zendrini spiega minutamente 6 accuratamente que scandagli, e vi aggiunge la descrizione di una Scala e di acune grondaje che furono scoperte nel 1811, quando si escavò il bacino del Porto-Franco presso l'isola di S. Giorgio Maggiore, della quale abbiamo parlato al n.º 20.

Si vede in quella come la Scala, e le grondaje erano 6, 0 7 piedi sotto terra, e la sommità della Scala giaceva 7 piedi

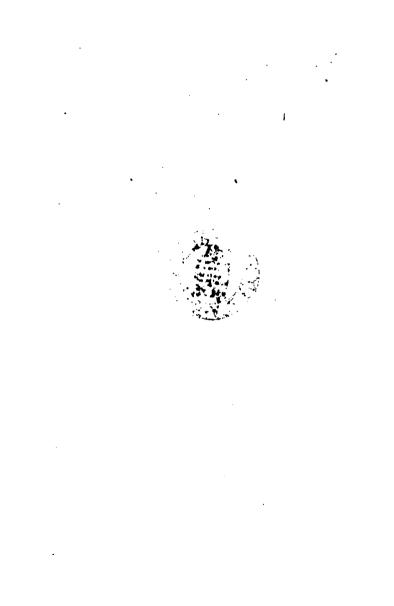
e 6 pollici sotto l'ordinario livello dell'acqua.

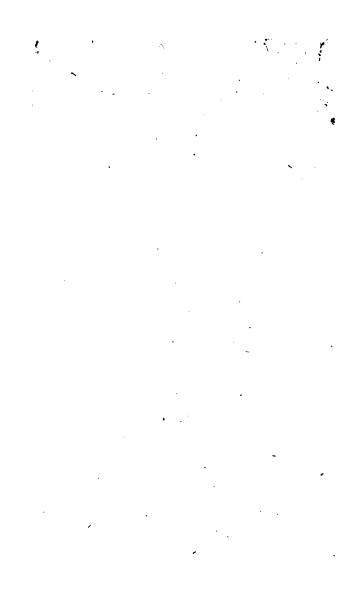
Con fondati ragionamenti il Zendrini ritiene che quella Scala e quelle grondaje dovessero essere al di sopra del livello del Mare quando furono costruiti, lo che secondo i suoi computi rimonterebbe a 18 o 20 secoli addietro.

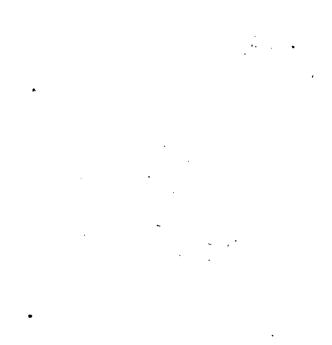
Questa deduzione è avvalorata anche dai mattoni romani rinvenuti nel luogo stesso, ed al livello medesimo della Scala-













.



